

PROSPETTO

Russell OpenWorld[®]

28 marzo 2012

Asia Focus Equity	Global Focus Growth Equity	US Focus Growth Equity
Dynamic Assets	Global Focus Value Equity	US Focus Value Equity
Emerging Europe Focus Equity	Global High Dividend Equity	US High Dividend Equity
Emerging Markets Debt	Global Listed Infrastructure	US Micro Cap Equity
Euro Credit	Global Opportunistic Listed Property	
Europe Focus Equity	Global Resources	
Europe High Dividend Equity	India Focus Equity	
Europe Small Cap Equity	Japan Bond	
Global Agriculture	Japan Focus Equity	
Global Climate Change	Japan Small Cap Equity	
Global Dynamic Bond	Middle East and North Africa Focus Equity	
Global Emerging Focus Equity	Russell Fundamental Emerging Markets Index Fund	
Global Emerging Small Cap Equity	UK Small Cap Equity	
Global Focus Equity	US Credit	

OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY

sicav multicomparto con separazione patrimoniale fra i comparti e società di investimento a capitale variabile costituita secondo la legge irlandese nel rispetto dei Regolamenti della Comunità Europea (Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari) del 2011

INDICE

INFORMAZIONI IMPORTANTI.....	4
DEFINIZIONI.....	6
LA SOCIETÀ.....	11
Presentazione di OpenWorld plc.....	11
Ruolo del Consulente.....	11
Ruolo dei Gestori Delegati.....	11
I COMPARTI.....	11
Asia Focus Equity.....	13
Dynamic Assets.....	14
Emerging Europe Focus Equity.....	17
Emerging Markets Debt.....	19
Euro Credit.....	21
Europe Focus Equity.....	23
Europe High Dividend Equity.....	24
Europe Small Cap Equity.....	25
Global Agriculture.....	26
Global Climate Change.....	27
Global Dynamic Bond.....	28
Global Emerging Focus Equity.....	29
Global Emerging Small Cap Equity.....	30
Global Focus Equity.....	31
Global Focus Growth Equity.....	32
Global Focus Value Equity.....	33
Global High Dividend Equity.....	34
Global Listed Infrastructure.....	35
Global Opportunistic Listed Property.....	36
Global Resources.....	38
India Focus Equity.....	39
Japan Bond.....	40
Japan Focus Equity.....	42
Japan Small Cap Equity.....	43
Middle East and North Africa Focus Equity.....	44
Russell Fundamental Emerging Markets Index Fund.....	46
UK Small Cap Equity.....	48
US Credit.....	49
US Focus Growth Equity.....	51
US Focus Value Equity.....	52
US High Dividend Equity.....	53
US Micro Cap Equity.....	54
STRATEGIE D'INVESTIMENTO E LIMITI D'INVESTIMENTO DI CARATTERE GENERALE.....	55
CONSIDERAZIONI SUI RISCHI.....	57
AMMINISTRAZIONE DEI COMPARTI.....	64
Come acquistare le Azioni.....	64
Come riscattare le Azioni.....	65
GESTIONE E AMMINISTRAZIONE.....	73
Il Gestore.....	73
Il Consulente, Collocatore e Agente per i Servizi nel Regno Unito.....	73
Il Consiglio di Amministrazione ed il Segretario.....	74
Il Promotore.....	75
L'Agente Amministrativo.....	75
Il Depositario e Fiduciario.....	76

Conflitti di Interessi	76
COMMISSIONI E SPESE.....	77
Disposizioni Generali.....	77
Commissioni e Spese	77
DIREZIONE DELLA SOCIETÀ	80
Capitale Sociale	80
I Comparti e la Separazione Patrimoniale	81
Assemblee e Voto degli Azionisti.....	82
Rendicontazione	82
Liquidazione dei Comparti.....	82
Varie	83
Consultazione e Richiesta di Documentazione	84
Reclami degli Azionisti.....	84
TABELLA 1: CARATTERISTICHE SPECIFICHE DELLA CLASSE DI AZIONI	85
TABELLA 2: STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	112
TABELLA 3: CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL GESTORE	115
TABELLA 4: I MERCATI REGOLAMENTATI.....	118
TABELLA 5: LIMITI D'INVESTIMENTO	120
TABELLA 6: LIMITI ALL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.....	124
TABELLA 7: DISTRIBUZIONE DI AZIONI IN ALTRE GIURISDIZIONI	131
TABELLA 8: REGIME FISCALE IRLANDESE.....	134

INFORMAZIONI IMPORTANTI

È necessario considerare che il valore delle azioni e il loro rendimento sono soggetti a variazioni sia positive che negative e che, di conseguenza, l'investitore potrebbe non recuperare l'intero ammontare investito. Inoltre, poiché agli investitori in ciascun comparto può esser richiesto il pagamento di una commissione iniziale al momento dell'emissione di Azioni, la differenza tra il prezzo di emissione e quello di rimborso delle Azioni presuppone che l'investimento vada inteso in un orizzonte di medio-lungo termine. Si ricorda inoltre che, poiché Euro Credit, Europe High Dividend Equity, Global Focus Equity, Global High Dividend Equity, Global Listed Infrastructure e US High Dividend Equity prelevano spese e commissioni dal capitale anziché dal reddito, i sottoscrittori di tali Comparti sono soggetti, al momento del rimborso delle partecipazioni, ad un rischio più elevato di mancato recupero dell'intero capitale investito.

I Membri del Consiglio di Amministrazione, i cui nomi sono indicati a pagina 10, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente documento. I Membri del Consiglio di Amministrazione hanno usato tutta la diligenza necessaria nella redazione del presente documento e in buona fede ritengono che le informazioni ivi contenute rispecchiano i fatti e non omettono nulla che possa limitare la portata delle medesime; i Membri del Consiglio di Amministrazione si assumono ogni responsabilità al riguardo.


Chiunque abbia dubbi riguardanti i contenuti del presente Prospetto, è tenuto a consultare il proprio agente di cambio, la propria banca, un legale, un commercialista o altro consulente finanziario. Questo Prospetto deve essere letto nella sua interezza prima della sottoscrizione delle Azioni.

La distribuzione del presente documento non è autorizzata se ad esso non è allegata copia dell'ultima relazione annuale della Società e, se pubblicata successivamente, dell'ultima relazione semestrale della Società. Tali relazioni fanno parte del Prospetto. Le azioni sono offerte solo sulla base delle informazioni contenute nel presente documento e, ove necessario, dell'ultimo bilancio certificato e dell'eventuale successiva relazione semestrale della Società. Ogni ulteriore informazione o dichiarazione resa da intermediari, promotori o altri soggetti non deve essere presa in considerazione e, di conseguenza, non deve godere di alcun credito.

La distribuzione del presente Prospetto e l'offerta o l'acquisto delle azioni possono essere soggetti a restrizioni in alcune giurisdizioni. Nessun soggetto che riceva copia di questo Prospetto o dei moduli di sottoscrizione ad esso allegati in alcuna di dette giurisdizioni è legittimato a considerare il Prospetto o il modulo di sottoscrizione quale invito alla sottoscrizione delle azioni, né ad utilizzare in alcun caso tali moduli di sottoscrizione, a meno che nella giurisdizione in questione un tale invito sia legalmente possibile e tali moduli di sottoscrizione possano essere legalmente utilizzati senza procedere a registrazione o adempiere ad ulteriori obblighi di legge. Questo Prospetto non costituisce un'offerta o sollecitazione da parte di alcuno in nessuna giurisdizione in cui tale offerta o sollecitazione sia illegale o in cui il soggetto che procede a tale offerta o sollecitazione non sia abilitato a dette attività o nei confronti di alcun soggetto nei confronti del quale sia illegale avanzare una tale offerta o sollecitazione. Chiunque sia in possesso di questo Prospetto o desideri sottoscrivere le azioni conformemente ad esso è tenuto a informarsi e a rispettare tutte le leggi e regolamenti applicabili di ogni giurisdizione interessata. I potenziali sottoscrittori sono tenuti ad informarsi degli obblighi legali vigenti in materia di sottoscrizione e della disciplina applicabile in materia valutaria e fiscale nel Paese di cittadinanza, residenza o domicilio.

La Società è un organismo di investimento collettivo così come definito nella sezione 739B (1) del Taxes Consolidation Act del 1997 e successive modifiche.

Il presente Prospetto è relativo ad un organismo di investimento collettivo che non è soggetto ad alcuna forma di regolamentazione o approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza di Dubai (Dubai Financial Services Authority ("DFSA")). La distribuzione del presente Prospetto è destinata esclusivamente ai soggetti appartenenti a determinate categorie specificate nelle regole della DFSA (ossia "Investitori Qualificati") e, pertanto, non dovrà essere distribuito a, o preso in considerazione da, qualsiasi altra categoria di soggetti. L'offerta non è destinata a, e le Azioni non sono offerte, collocate, vendute, trasferite o consegnate a – direttamente o indirettamente – o per conto o a beneficio di – soggetti appartenenti al Dubai International Financial Centre ("DIFC"). La distribuzione del presente Prospetto non è destinata a soggetti appartenenti al DIFC e nel caso in cui tali soggetti ricevano copia del presente Prospetto essi non dovrebbero fare affidamento o assumere decisioni sulla base del presente Prospetto, bensì ignorarlo. La DFSA non è responsabile della revisione o verifica di qualsivoglia Prospetto o altri documenti relativi al presente organismo di



investimento collettivo. Pertanto, la DFSA non ha approvato il presente Prospetto né qualsiasi altro documento ad esso correlato, né ha intrapreso alcuna azione per verificare le informazioni riportate nel presente Prospetto e non ha alcuna responsabilità relativamente al Prospetto.

Le dichiarazioni di fatto rese in questo Prospetto sono basate sul diritto e sulla prassi correnti in Irlanda e possono, pertanto, risultare soggette a cambiamenti.

Il presente Prospetto può essere tradotto in altre lingue, purché la traduzione sia operata direttamente dalla versione in inglese. In caso di non conformità o ambiguità relativamente al significato di qualsiasi parola o proposizione in qualsiasi traduzione, prevarrà il testo in inglese e qualsiasi controversia dovesse sorgere in ordine ai termini di quest'ultimo sarà regolata da, e interpretata secondo, la legge irlandese.

DEFINIZIONI

Nel presente Prospetto le seguenti parole e frasi hanno i significati qui indicati:

- “**Statuto**”:
lo Statuto della Società.
- “**Valuta di Base**”:
in relazione ad un Comparto, la valuta di tale Comparto che è indicata nella parte corrispondente della sezione intitolata “I Comparti”;
- “**Giorno Lavorativo**”:
un giorno nel quale le banche commerciali sono aperte al pubblico o qualsiasi altro giorno eventualmente stabilito dal Consiglio di Amministrazione;
- “**Banca Centrale**”:
Indica la Central Bank of Ireland o ogni autorità di regolamentazione che la sostituisca con responsabilità di controllo della Società;
- “**Classe**”:
qualsiasi Classe di Azioni di un Comparto;
- “**Valuta della Classe**”
in relazione a qualsiasi Classe di un Comparto, la valuta di emissione delle Azioni;
- “**Spese della Classe**”:
indica le spese per la registrazione di una Classe in qualsiasi giurisdizione o borsa valori, mercato regolamentato o sistema di regolamento e le altre spese derivanti dalla registrazione e qualsiasi ulteriore spesa indicata nel Prospetto.
- “**Titoli e Strumenti di Credito**”:
titoli e strumenti di debito trasferibili di durata variabile che siano denominati in varie valute e provengano da vari emittenti, ad esempio società, includendo a titolo esemplificativo, obbligazioni a cedola zero, obbligazioni sotto la pari, polizze assicurative di rendita, titoli garantiti da ipoteca, titoli garantiti da attività e titoli di debito societari (incluse le obbligazioni aziendali), a tasso d’interesse fisso o variabile e che abbiano una valutazione di grado d’investimento o inferiore, escludendo però titoli di debito convertibili, strumenti finanziari derivati e strumenti del mercato monetario;
- “**Giorno di Valorizzazione**”:
salvo laddove si applichi un Periodo di Variazione della Valorizzazione in relazione a un Comparto, i Giorni di Valorizzazione che seguono il Periodo Iniziale d’Offerta, a condizione che sia previsto almeno un Giorno di Valorizzazione (ai fini dei rimborsi) ogni quindici giorni;
- “**Periodo di Variazione della Valorizzazione**”
in relazione a un Comparto, un periodo che i Membri del Consiglio di Amministrazione definiscono come Giorni di Valorizzazione distinti dai Giorni di Valorizzazione stabiliti per tale Comparto nella parte corrispondente della sezione intitolata “I Comparti”, a condizione che:
- (i) tale decisione sia stata comunicata in via preventiva alla Banca Centrale e agli Azionisti; e
 - (ii) sia previsto almeno un Giorno di Valorizzazione (ai fini dei rimborsi) ogni quindici giorni;
- “**Il Consiglio di Amministrazione**”:
i Membri del Consiglio di Amministrazione della Società.
- “**Giorno di Distribuzione**”:
per ogni Classe di Azioni di ciascun Comparto, il giorno in cui deve avvenire la distribuzione dei proventi del Comparto.
- “**Mercati Emergenti**”:
ogni mercato non incluso nel seguente gruppo di paesi industrializzati: Australia,



Austria, Belgio, Bermuda, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Hong Kong, Irlanda, Italia, Giappone, Lussemburgo, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Norvegia, Portogallo, Singapore, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti;

“Titoli”: titoli azionari emessi da società che comprendono azioni ordinarie, azioni privilegiate e titoli equivalenti;

“Strumenti Correlati ad Azioni”: Certificati di titoli a custodia statunitensi (ADR), certificati di titoli a custodia globali (GDR), emissione di diritti, obbligazioni e titoli indicizzati alle azioni e obbligazioni a partecipazione, ma non includerà titoli di debito convertibili;

“ETF” indica i fondi negoziati in borsa (Exchange Traded Fund) le cui quote possono, a seconda delle circostanze, essere classificate ai sensi dei Regolamenti come quote di un OICVM, quote di un organismo di investimento collettivo non OICVM o valori mobiliari;

“Europa” o “europea”: la regione comprendente gli Stati membri dell’Unione Europea e i paesi dell’Europa centrale e orientale;

“Sovrascambi”: la sottoscrizione o il rimborso reiterato di Azioni in linea con le oscillazioni di mercato o un numero eccessivamente elevato di sottoscrizioni o rimborsi tale da interferire con l'applicazione delle strategie di investimento dei Comparti o tale da comportare una maggiorazione delle spese che incida negativamente sugli interessi di tutti gli Azionisti, salvo laddove la summenzionata attività sia:

- (i) condotta per conto di un Azionista che richieda la periodica riallocazione delle attività; e
- (ii) infrequente e non rientrante in uno schema temporale chiaramente distinguibile;

“Titoli e strumenti a reddito fisso”: titoli e strumenti di debito trasferibili di durata variabile che siano denominati in varie valute e provengano da vari emittenti, quali governi e società, includendo a titolo esemplificativo ma non esaustivo obbligazioni municipali e governative, strumenti di debito di agenzie (che siano emessi da enti locali o organismi pubblici internazionali di cui sia membro almeno uno Stato), obbligazioni a cedola zero, obbligazioni sotto la pari, polizze assicurative di rendita, titoli garantiti da ipoteca (MBS), titoli garantiti da attività (ABS) e titoli di debito societari (incluse obbligazioni societarie) che siano quotati, negoziati o scambiati in un Mercato Regolamentato nell’OCSE, a tasso d’interesse fisso o variabile e che abbiano un rating o inferiore a investment grade, escludendo però titoli di debito convertibili, strumenti finanziari derivati e strumenti del mercato monetario;

“Comparto” o “Comparti”: il Comparto o i Comparti di volta in volta costituiti dalla Società, in conformità con i requisiti della Banca Centrale, ognuno dei quali sia rappresentato da una o più Classi di Azioni della Società.

“Società con profilo di crescita (Growth)”: società che, a totale discrezione del relativo Gestore Delegato o Consulente, presentino caratteristiche di crescita, fra cui:

- (i) tassi di crescita sopra la media in termini di utili o di fatturato; oppure
- (ii) rendimenti del capitale elevati o in via di miglioramento;

“Società ad alto dividendo”:	società che, a totale discrezione del relativo Gestore Delegato o Consulente, offrano attualmente o offriranno in prospettiva un rendimento azionario interessante;
“Periodo Iniziale d’Offerta”:	le date o i periodi specificati nella Tabella 1 in relazione alla Classe o alle Classi identificata/e come “nuova/e” o altro periodo di tempo più o meno lungo che i Membri del Consiglio di Amministrazione potranno stabilire e notificare alla Banca Centrale per ogni Classe di Azioni di qualsiasi Comparto;
“Residente Irlandese”:	qualsiasi persona residente in Irlanda o ordinariamente residente in Irlanda, che non sia un Residente Irlandese Esente;
“Gestore Delegato”:	la persona o le persone di volta in volta designate dal Gestore quali gestori delegati di un Comparto;
“Valore Patrimoniale Netto” o “NAV”:	il valore patrimoniale netto della Società o di una Classe o di un Comparto o calcolato come descritto nel presente.
“Valore Patrimoniale Netto per Azione”:	il valore patrimoniale netto di ciascuna Classe del singolo Comparto suddiviso per il numero di azioni emesse per quella Classe.
“Reddito Netto”:	in relazione a Euro Credit, Europe High Dividend Equity, Global Focus Equity, Global High Dividend Equity, Global Listed Infrastructure e US High Dividend Equity (ciascuno un Comparto che preleva commissioni e spese dal capitale anziché dal reddito); ogni interesse, dividendo e altra somma ai quali il Gestore riconosca la natura di reddito. in relazione a tutti gli altri Fondi: ogni interesse, dividendo e altra somma che il Gestore ritenga costituiscano reddito, meno le spese stimate del Comparto di riferimento applicabili al relativo periodo di distribuzione.
“OCSE”:	indica l’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico;
“Mercato Regolamentato”:	ogni borsa valori o mercato regolamentato dell’UE o altra borsa valori e altro mercato regolamentato, i cui dettagli sono specificati nella Tabella 4 allegata;
“Regolamenti”:	i Regolamenti delle Comunità Europee (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) del 2011 ed eventuali successive modifiche, integrazioni o sostituzioni di volta in volta apportate e ogni norma emanata dalla Banca Centrale in conformità con gli stessi Regolamenti.
“Russell Investments”:	Frank Russell Company e ogni affiliata di Frank Russell Company, ossia qualsiasi società o altra entità giuridica della quale Frank Russell detenga direttamente o indirettamente più del 50% del capitale con diritto di voto e che includa il Gestore e il Consulente;
“Azione” o “Azioni”:	una o più o azioni del capitale della Società.
“Strumenti a breve”:	strumenti di debito a breve termine provenienti da vari emittenti, quali governi e società, che presentino una scadenza inferiore a un anno e includendo, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, certificati di deposito, accettazioni bancarie, carta commerciale, buoni del Tesoro ed agency discount paper. La durata degli strumenti a tasso variabile viene riconosciuta pari alla durata del periodo di riadeguamento.
“Società a Bassa Capitalizzazione”:	società di piccole dimensioni in termini di capitalizzazione di mercato relativa e che facciano parte di un indice small cap riconosciuto come, per esempio, l’indice

	Russell/Nomura Small Cap in Giappone o l'indice Russell Europe Small Cap in Europa;
“Azioni di Sottoscrizione”:	capitale sociale iniziale di 39.000 azioni senza valore nominale, sottoscritte per complessivi EUR 39.000.
“Quote di Fondi d'Investimento”	valori mobiliari quotati e negoziati su Mercati Regolamentati ed emessi da Società Immobiliari Quotate o Società Infrastrutturali Quotate costituite da trust;
“OICVM”:	organismo di investimento collettivo in valori mobiliari istituito ai sensi della Direttiva OICVM.
“Direttiva OICVM”:	La direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 13 luglio 2009 sul coordinamento di leggi, normative e disposizioni amministrative relative a organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM).
“Soggetto Statunitense”:	Ove non diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, (i) cittadino o residente degli Stati Uniti, (ii) società, di persone o di capitali, o altri enti organizzati secondo le leggi statunitensi federali o statali; (iii) una proprietà o un trust il cui esecutore testamentario, agente amministrativo o fiduciario sia un Soggetto Statunitense come sopra definito, il cui reddito o i cui beneficiari siano soggetti all'imposta sul reddito statunitensi (soggetti all'imposta federale statunitense sui redditi) e (iv) conti detenuti da intermediari o altri fiduciari quando il soggetto cui essi appartengono è un Soggetto Statunitense; la nozione di “Soggetto Statunitense” non include le società di capitali o di persone né gli altri enti che siano costituiti o registrati secondo le leggi di giurisdizioni diverse da quella degli Stati Uniti ancorché controllate direttamente o indirettamente da un Soggetto Statunitense come descritto sopra, a meno che detta società di persone o di capitali o detto ente siano stati istituiti da un Soggetto Statunitense principalmente allo scopo di investire in valori mobiliari non registrati ai sensi dello US Securities Act del 1933.
“Società con profilo di valore (Value)”:	società che, a totale discrezione del relativo Gestore Delegato o Consulente, siano sottovalutate dal mercato di riferimento.

OpenWorld Società per Azioni

Consiglio di Amministrazione della Società

James Firn
James Beveridge
Paul McNaughton
William Roberts
David Shubotham
Peter Gunning
Alan Schoenheimer
Kenneth Willman
Neil Jenkins

Sede legale

78 Sir John Rogerson's Quay,
Dublin 1,2,
Irlanda.

Gestore

Russell Investments Ireland Limited,
Guild House, Guild Street,
International Financial Services Centre,
78 Sir John Rogerson's Quay,
Dublin 1,2,
Irlanda.

Banca Depositaria e Fiduciario

State Street Custodial Services (Ireland) Limited,
Guild House, Guild Street,
International Financial Services Centre,
78 Sir John Rogerson's Quay,
Dublin 1,2,
Irlanda.

Agente Amministrativo

State Street Fund Services (Ireland) Limited,
Guild House, Guild Street,
International Financial Services Centre,
78 Sir John Rogerson's Quay,
Dublin 1,2,
Irlanda.

Società di Certificazione

PricewaterhouseCoopers,
Chartered Accountants,
One Spencer Dock,
North Wall Quay,
Dublin 1,
Irlanda.

Consulenti Legali

Arthur Cox,
Earlsfort Centre,
Earlsfort Terrace,
Dublin 2,
Irlanda.

Segretario della Società

Bradwell Limited,
Arthur Cox Building,
Earlsfort Centre,
Earlsfort Terrace,
Dublin 2,
Irlanda.

Consulente, Collocatore e Agente per i Servizi nel Regno Unito

Russell Investments Limited,
Rex House,
10 Regent Street,
London SW1Y 4PE,
Inghilterra.

Promotore

Frank Russell Company,
1831 Second Avenue,
18th Floor,
Seattle, WA 98101,
Stati Uniti d'America.

LA SOCIETÀ

Presentazione di OpenWorld plc

La Società è stata costituita il 12 giugno 2008 con numero di registrazione 458665 ed è stata autorizzata dalla Banca Centrale in data 19 novembre 2008. Tutti i Comparti sono stati approvati il 19 novembre 2008, ad eccezione di:

- Global Emerging Small Cap Equity e Global Resources, che sono stati autorizzati il 13 marzo 2009;
- Euro Credit e US Credit che sono stati autorizzati il 4 dicembre 2009;
- Global Focus Equity che è stato autorizzato il 9 marzo 2011; e
- Dynamic Assets, Japan Bond e Russell Fundamental Emerging Markets Index Fund che sono stati autorizzati il 4 novembre 2011.

La Società è un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) ai sensi dei Regolamenti. La Società è organizzata in forma di Sicav multicomparto con separazione patrimoniale fra i Comparti. Ogni Comparto può essere costituito da una o più Classi di Azioni della Società. Tali Classi si distinguono principalmente sulla base delle commissioni di gestione dovute, della politica di distribuzione, degli importi sottoscritti e detenuti o della Valuta della Classe.

La Società potrà, con la preventiva approvazione della Banca Centrale, creare nuovi Comparti nonché Classi di Azioni supplementari, con preventiva notifica alla Banca Centrale e sua autorizzazione.

L'autorizzazione alla Società da parte della Banca Centrale non implica alcuna approvazione di merito o garanzia riguardante la Società da parte della Banca Centrale stessa, né la Banca Centrale si assume alcuna responsabilità per i contenuti del Prospetto. L'autorizzazione alla Società della Banca Centrale non costituisce garanzia del raggiungimento dei risultati della Società né la Banca Centrale si assume alcuna responsabilità per il raggiungimento o il mancato raggiungimento dei risultati della Società.

Ruolo del Consulente

Il Consulente e i suoi affiliati sono specializzati nella ricerca di società terze di gestione delegata con l'obiettivo di individuare i principali gestori delegati nei rispettivi ambiti di competenza. Questa attività di ricerca è costante e ad essa è dedicato un ampio team di analisti specializzati. Questi analisti svolgono ogni anno un numero considerevole di riunioni di ricerca con i gestori delegati di tutto il mondo. Le competenze cumulative derivanti da questa ricerca dettagliata sono alla base del servizio offerto dal Consulente.


Il Consulente monitorerà nel dettaglio le caratteristiche di ciascun Comparto insieme ai Gestori Delegati su base continuativa e fornirà la propria consulenza sulle performance al Gestore. Questa revisione potrebbe includere anche una revisione di allocazioni per Paese, ponderazioni per Paese, capitalizzazione, distribuzione, ponderazioni nei settori industriali, livelli di prezzo/valore contabile, esposizione valutaria, maturità del portafoglio, duration del portafoglio, esposizione ai settori ed esposizione alla qualità e altre misure per i rischi principali. Inoltre, il Consulente offrirà raccomandazioni al Gestore in relazione alla nomina e alla revoca dei Gestori Delegati. Il Consulente o un suo affiliato possono altresì operare in qualità di Gestori Delegati per qualsiasi Comparto.

Ruolo dei Gestori Delegati

Ciascun Comparto sarà principalmente gestito da un singolo Gestore Delegato designato dal Gestore. Dietro richiesta dell'azionista, il Gestore fornirà gratuitamente informazioni sui Gestori Delegati. Le informazioni concernenti i Gestori Delegati sono inoltre contenute negli ultimi bilanci annuali e semestrali della Società.

I COMPARTI

L'obiettivo e la strategia d'investimento di ciascun Comparto sono definiti nelle pagine seguenti della presente sezione. Non vi è alcuna garanzia che un Comparto raggiunga il proprio obiettivo di investimento. Qualsiasi variazione degli



obiettivi d'investimento e/o modifica sostanziale delle strategie d'investimento di un Comparto sarà soggetta all'approvazione degli Azionisti mediante delibera ordinaria approvata in assemblea generale oppure tramite delibera scritta all'unanimità. Nel caso di variazione degli obiettivi di investimento e/o delle strategie d'investimento di un Comparto, la Società accorderà agli Azionisti un ragionevole preavviso al fine di consentire agli stessi di richiedere il rimborso delle azioni prima dell'implementazione delle variazioni.

Asia Focus Equity

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a perseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine tramite un portafoglio prevalentemente costituito da Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni.

Strategie d'investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo d'investimento attuando le seguenti strategie:

1. Il Comparto investirà prevalentemente in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che sono quotati, negoziati o scambiati in Mercati Regolamentati dell'Asia (escluso il Giappone) o in Stati membri dell'OCSE.
2. Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto saranno investiti in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che siano emessi da, o facenti capo a, società che:
 - abbiano sede legale in Asia (escluso il Giappone); o
 - esercitino la parte prevalente della loro attività economica in Asia (escluso il Giappone).
3. A condizione che i requisiti dei paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti, ogni quota del Comparto che non sia investita nelle Azioni e negli Strumenti Correlati ad Azioni definiti nel paragrafo 2 potrà essere investita in:
 - altre Azioni e Strumenti collegati ad Azioni, quotati, trattati o scambiati su altri Mercati Regolamentati, organismi d'investimento collettivo, Strumenti a Breve Termine, titoli non quotati e titoli di debito convertibili ai sensi delle strategie e dei limiti d'investimento definiti nella sezione intitolata "Strategie e Limiti d'Investimento di Carattere Generale" e nella Tabella 5; e
 - strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a scopo d'investimento ai sensi dei paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2, a condizione che il Comparto sia coperto nella misura massima del 100% del suo Valore Patrimoniale Netto a seguito del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati.
4. Il Comparto potrà effettuare operazioni di prestito titoli a beneficio del Gestore, a condizione che tale prestito titoli sia condotto entro i limiti specificati dalla Banca Centrale nei termini attualmente riportati nella Tabella 6.

In relazione a questo Comparto, per "Asia (escluso il Giappone)" si intende la regione costituita dai paesi del continente asiatico che escludono il Giappone.

Il Comparto può investire oltre il 20% del suo Valore Patrimoniale Netto nei Mercati Emergenti in Asia (escluso il Giappone). Conseguentemente, l'investimento nel Comparto non deve rappresentare una porzione consistente del portafoglio investito e non è adeguato a tutte le categorie di investitori. Si prega di fare riferimento ai fattori di rischio specificati nella sezione intitolata "Considerazioni sui rischi".

Valuta di Base: USD

Giorno di Valorizzazione: ogni Giorno Lavorativo – fare riferimento alle sezioni intitolate "Orario delle sottoscrizioni per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo" e "Orario dei rimborsi per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo".

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Fondo sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

Dynamic Assets

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a offrire rendimenti assoluti su un ciclo di mercato compreso fra 3 e 5 anni. Il Comparto cercherà di perseguire tali rendimenti assoluti attraverso una rotazione fra i diversi strumenti e titoli citati nel paragrafo 2 delle Strategie di Investimento di cui sotto in conformità con le analisi del Gestore Delegato incaricato.

Strategie di investimento

1. Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo investendo prevalentemente negli strumenti e nei titoli citati nel paragrafo 2 di cui sotto, in una gamma di mercati in tutto il mondo, in conformità con il principio della diversificazione del rischio. La proporzione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto investita in ogni forma di strumento e titoli varierà nel tempo in conformità con le aspettative del Gestore Delegato in relazione alle opportunità e ai rischi associati ai vari mercati.
2. Il Comparto investirà in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni, Titoli e Strumenti a Reddito Fisso, ETF, organismi di investimento collettivo (ad esclusione di quelli classificati come ETF), ETC (Materie Prime Negoziato in Borsa) e titoli di debito convertibili (incluse le obbligazioni societarie convertibili) o altra combinazione di tali strumenti e titoli, che siano quotati, scambiati o negoziati su Mercati Regolamentati di tutto il mondo, inclusi i Mercati Emergenti. Gli investimenti del Comparto rifletteranno la valutazione espressa dal Gestore Delegato incaricato sulle opportunità e sui rischi potenziali nei vari mercati. Di conseguenza, il Comparto non limiterà i suoi investimenti ad uno specifico settore o regione.

Il Comparto può creare posizioni sia lunghe che corte in vari mercati e classi di attivi investendo in ETF ed ETC o, indirettamente, in tali ETF ed ETC mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Il Comparto non assumerà direttamente posizioni corte su tali ETF ed ETC, benché possa costituire tali posizioni corte investendo in ETF ed ETC, il cui obiettivo consiste nell'offrire un rendimento inverso rispetto al rendimento del mercato, della classe di attivi o dell'indice rappresentativo di riferimento. Il Comparto può anche utilizzare strumenti finanziari derivati per ottenere un'esposizione agli ETF e agli ETC. Non si ritiene che l'utilizzo di tali strumenti finanziari derivati determini un sostanziale incremento della volatilità rispetto all'acquisto diretto dei titoli.

3. Il Comparto può altresì investire in Strumenti a Breve Termine e titoli non quotati in conformità con le strategie e i limiti di investimento specificati nella sezione intitolata "Strategie e Limiti di Investimento di Carattere Generale" e nella Tabella 5. Inoltre, il Comparto può conservare una piccola allocazione in liquidità in normali condizioni di mercato, che potrà tuttavia aumentare sino al 100% del suo Valore Patrimoniale Netto in determinati momenti a scopo di difesa temporanea.
4. Il Comparto può utilizzare ETF e strumenti finanziari derivati OTC quali futures, forwards, opzioni, warrants, swaps (inclusi swaptions), caps e floors, contratti differenziali e credit default swap. Questi strumenti possono essere utilizzati a fini di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o a scopo di investimento in conformità con i paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2. Inoltre, l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati aiuterà il Gestore Delegato incaricato a perseguire l'obiettivo di investimento del Comparto consentendo di adeguare il rischio (comprensivo di rischio di mercato, di credito, di cambio e di tasso d'interesse) e attraverso la sottoscrizione e la liquidazione di posizioni in modo più efficiente e a costi ridotti. L'utilizzo di futures, opzioni e forwards può consentire al Comparto di coprire il rischio di mercato, modificare l'esposizione al mercato sottostante e/o assumere posizioni di investimento. È possibile utilizzare warrants anziché titoli fisici per coprire o perseguire un'esposizione ad uno specifico mercato, indice o titolo. Gli swap (compresi gli swaption) offriranno al Comparto opportunità per conseguire un profitto e coprire le posizioni lunghe in essere. I contratti forward possono essere utilizzati per modificare l'esposizione valutaria dei titoli detenuti, per ottenere un'esposizione ad una valuta o per coprire rischi valutari. Caps e floors possono essere utilizzati per coprire le oscillazioni dei tassi d'interesse che superano i livelli minimi o massimi. I contratti differenziali possono essere utilizzati per ottenere un'esposizione a mercati, indici o titoli. I credit default swap possono essere utilizzati per isolare e trasferire l'esposizione o il rischio di credito associato ad un'attività di riferimento o a un indice di attività di riferimento. Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini commerciali diversi da quelli descritti nel presente

paragrafo.

Al fine di proteggere gli interessi degli Azionisti, il Comparto utilizzerà il VaR come tecnica di rilevamento del rischio al fine di misurare, monitorare e gestire i rischi. Il Comparto utilizzerà l'approccio del VaR assoluto per rilevare la perdita potenziale massima dovuta al rischio di mercato ad un dato livello di confidenza per un periodo di tempo predeterminato alle condizioni di mercato prevalenti. Il VaR del Comparto non supererà il 3,16% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, sulla base di un periodo di detenzione di 1 giorno e un intervallo di confidenza del 95% "a una coda" in un periodo di osservazione storica non inferiore a 1 anno.

Il Comparto monitorerà il suo utilizzo degli strumenti finanziari derivati. Il livello atteso di leva finanziaria è pari al 200% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, ma potrebbero registrarsi ampi scostamenti per via della natura dinamica dell'allocazione di attività del Comparto. È possibile che il livello di leva finanziaria sia superiore al 450% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in condizioni di mercato anomale e, per esempio, nei momenti di bassa volatilità. Sia il livello che massimo di leva finanziaria sono calcolati come la somma del valore assoluto degli importi nozionali dei derivati impiegati come richiesto dai Regolamenti. Questo dato non prende in considerazione eventuali accordi di compensazione e copertura che il Comparto ha stipulato in qualsiasi momento, anche se tali accordi sono utilizzati a scopo di riduzione del rischio e, pertanto, il dato è elevato. Poiché tali accordi di compensazione e copertura, ove presi in considerazione, potrebbero ridurre il grado di leva, questo calcolo non offre un dato accurato della posizione di leva finanziaria reale del Comparto. Esistono limitazioni all'utilizzo del VaR come misura statistica del rischio, poiché non limita direttamente il livello di leva finanziaria del Comparto e descrive unicamente il rischio di perdita in condizioni di mercato prevalenti, senza cogliere le future variazioni significative della volatilità.


5. Gli investimenti del Comparto in Titoli e Strumenti a Reddito Fisso consisteranno principalmente in strumenti di tipo investment grade (con rating non inferiore a BBB- di S&P, Baa3 di Moody's o rating equivalente se assegnato da altra agenzia di rating); il Comparto può tuttavia investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in Titoli e Strumenti a Reddito Fisso privi di rating inferiori all'investment grade.
6. Il Comparto può porre in essere operazioni di prestito titoli ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio sotto la direzione del Gestore, a condizione che vengano condotte nei limiti e nei termini specificati dalla Banca Centrale come attualmente riportato nella Tabella 6.
7. Si prevede che il Comparto possa talvolta evidenziare una volatilità elevata a seguito delle sue strategie di investimento e del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Con riferimento a questo Comparto:

"Exchange Traded Commodities" indica i valori mobiliari (compresi titoli di debito garantiti emessi da società) che siano specificamente strutturati al fine di riflettere la performance di una materia prima o di un paniere di materie prime sottostanti (quali, a titolo esemplificativo, i metalli preziosi e il petrolio). Per maggior chiarezza, gli investimenti in ETC comporteranno per il Comparto un'esposizione indiretta alle materie prime. Poiché le materie prime non sono investimenti idonei per gli OICVM, il Comparto non può investire direttamente in materie prime.

Il Comparto può investire più del 20% del suo Valore Patrimoniale Netto in Mercati Emergenti. Di conseguenza, l'investimento nel Comparto non deve rappresentare una proporzione consistente del portafoglio di investimento e può non essere adeguato a tutte le categorie di investitori. Si avvisano gli Azionisti che il Valore Patrimoniale Netto del Comparto può essere soggetto a maggior volatilità a seguito dell'investimento dei Comparti nei titoli di emittenti ubicati nei Mercati Emergenti. Si prega di fare riferimento ai fattori di rischio specificati nella sezione intitolata "Considerazioni sui Rischi".

Il Comparto può talvolta investire una parte significativa del suo Valore Patrimoniale Netto in depositi. Si richiama l'attenzione degli investitori sulla differenza fra la natura di un deposito e la natura di un investimento nel Comparto, perché il capitale investito nel Comparto è soggetto a possibili fluttuazioni in quanto il Valore Patrimoniale Netto del Comparto subisce variazioni.



Valuta di base: EURO

Giorno di Valorizzazione: ogni Giorno Lavorativo – fare riferimento alle sezioni intitolate “Orario delle sottoscrizioni per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo” e “Orari dei rimborsi per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo”.

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un rendimento assoluto nel corso di un ciclo di mercato (ossia in 3-5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

Emerging Europe Focus Equity

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a perseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine tramite un portafoglio prevalentemente costituito da Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni.

Strategie d'investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo d'investimento attuando le seguenti strategie:


1. Il Comparto investirà prevalentemente in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che sono quotati, negoziati o scambiati in Mercati Regolamentati dell'Europa Emergente o di Stati membri dell'OCSE.
2. Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto sarà investito in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che siano emessi da, o facenti capo a, società che:
 - abbiano sede legale nei Mercati dell'Europa Emergente; o
 - esercitino la parte prevalente della loro attività economica nei Mercati dell'Europa Emergente.
3. A condizione che i requisiti dei paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti, ogni quota del Comparto che non sia investita nelle Azioni e negli Strumenti Correlati ad Azioni definiti nel paragrafo 2 potrà essere investita in:
 - altre Azioni e Strumenti collegati ad Azioni, quotati, trattati o scambiati su altri Mercati Regolamentati, organismi d'investimento collettivo, Strumenti a Breve Termine, titoli non quotati e titoli di debito convertibili ai sensi delle strategie e dei limiti d'investimento definiti nella sezione intitolata Strategie e Limiti d'Investimento di Carattere Generale e nella Tabella 5; e
 - strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a scopo d'investimento ai sensi dei paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2, a condizione che il Comparto sia coperto nella misura massima del 100% del suo Valore Patrimoniale Netto a seguito del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati.
4. Il Comparto potrà effettuare operazioni di prestito titoli a beneficio del Gestore, a condizione che tale prestito titoli sia condotto entro i limiti specificati dalla Banca Centrale nei termini attualmente riportati nella Tabella 6.
5. Il Comparto potrà investire oltre il 50% del suo Valore Patrimoniale Netto in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che sono quotati, negoziati o scambiati nei Mercati Regolamentati della Russia.

Con riferimento al presente Comparto, per “Mercati dell'Europa Emergente” si intende ogni mercato in Europa che non sia incluso nel seguente gruppo di paesi industrializzati: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Norvegia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera e Regno Unito.

Il Comparto investirà oltre il 20% del suo Valore Patrimoniale Netto nei Mercati dell'Europa Emergente. Conseguentemente, l'investimento nel Comparto non deve rappresentare una porzione consistente del portafoglio investito e non è adeguato a tutte le categorie di investitori. Si prega di fare riferimento ai fattori di rischio specificati nella sezione intitolata “Considerazioni sui rischi”.

Valuta di Base: EUR

Giorno di Valorizzazione: ogni Giorno Lavorativo – fare riferimento alle sezioni intitolate “Orario delle sottoscrizioni



per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo” e “Orario dei rimborsi per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo”.

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

Emerging Markets Debt

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a perseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine tramite un portafoglio prevalentemente costituito da Titoli e Strumenti a Reddito Fisso.

Strategie d'investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo d'investimento attuando le seguenti strategie:

1. Il Comparto investirà prevalentemente in Titoli e Strumenti a Reddito Fisso che sono quotati, negoziati o scambiati in Mercati Regolamentati dell'Area Emergente o di Stati membri dell'OCSE.
2. Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto sarà costituito da Titoli e Strumenti a Reddito Fisso emessi o riferiti ad emittenti di tutto il mondo che:
 - abbiano sede legale nei Mercati Emergenti; o
 - esercitino la parte prevalente della loro attività economica nei Mercati Emergenti.
3. A condizione che i requisiti dei paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti, ogni quota del Comparto che non sia investita nei Titoli e Strumenti a Reddito Fisso definiti nel paragrafo 2 potrà essere investita in:
 - altre Azioni e Strumenti collegati ad Azioni, quotati, trattati o scambiati su altri Mercati Regolamentati, organismi d'investimento collettivo, Strumenti a Breve Termine, titoli non quotati e titoli di debito convertibili ai sensi delle strategie e dei limiti d'investimento definiti nella sezione intitolata "Strategie e Limiti d'Investimento di Carattere Generale" e nella Tabella 5; e
 - strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a scopo d'investimento ai sensi dei paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2, a condizione che il Comparto sia coperto nella misura massima del 100% del suo Valore Patrimoniale Netto a seguito del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati.
4. Il Comparto potrà effettuare operazioni di prestito titoli a beneficio del Gestore, a condizione che tale prestito titoli sia condotto entro i limiti specificati dalla Banca Centrale nei termini attualmente riportati nella Tabella 6.
5. Pur restando inteso che il Comparto investirà in Titoli e Strumenti a Reddito Fisso investment grade (rating pari ad almeno BBB di S&P o Baa3 di Moody's), oltre il 30% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto potrà essere investito in Titoli e Strumenti a Reddito Fisso non-investment grade o in Titoli e Strumenti a Reddito Fisso privi di rating che siano ritenuti di analoga qualità.

Il Comparto potrà investire oltre il 20% del suo Valore Patrimoniale Netto nei Mercati Emergenti e potrà investire oltre il 30% del suo Valore Patrimoniale Netto in Titoli e Strumenti a Reddito Fisso non-investment grade. Conseguentemente, l'investimento nel Comparto non deve rappresentare una porzione consistente del portafoglio investito e non è adeguato a tutte le categorie di investitori. Si prega di fare riferimento ai fattori di rischio specificati nella sezione intitolata "Considerazioni sui rischi".

Valuta di Base: USD

Giorno di Valorizzazione: ogni Giorno Lavorativo – fare riferimento alle sezioni intitolate "Orario delle sottoscrizioni per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo" e "Orario dei rimborsi per la negoziazione dei Comparti in



ogni Giorno Lavorativo”.

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

Euro Credit


Obiettivo di investimento

Il Comparto punta a fornire rivalutazione del capitale a lungo termine da un portafoglio di titoli aziendali di debito (tra cui obbligazioni aziendali) e altri Titoli e Strumenti di Credito denominati in Euro.

Strategie d'investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo d'investimento attuando le seguenti strategie:

1. Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto sarà investito in Titoli e Strumenti di Credito che siano:
 - quotati, negoziati o scambiati nei Mercati Regolamentati di tutto il mondo; e
 - denominati in Euro.
2. Almeno il 50% del patrimonio totale del Comparto sarà investito in Titoli e Strumenti di Credito che siano:
 - titoli aziendali di debito (comprese le obbligazioni aziendali);
 - quotati, negoziati o scambiati nei Mercati Regolamentati di tutto il mondo; e
 - denominati in Euro.
3. A condizione che i requisiti dei paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti, ogni quota del Comparto che non sia investita come nei paragrafi 1 e 2 potrà essere investita in:
 - Titoli e Strumenti di credito che non sono quotati, negoziati o trattati su Mercati Regolamentati nel mondo ma che sono denominati in valute diverse dall'Euro, organismi di investimento collettivo con strategie di investimento simili a quelle del Comparto e/o schemi del mercato monetario, Strumenti a breve termine, titoli non quotati e titoli di debito convertibili in conformità alle strategie di investimento e alle limitazioni stabilite alla sezione "Strategie e Limiti d'Investimento di Carattere Generale" e all'Allegato 5;
 - strumenti finanziari derivati a fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a scopo d'investimento ai sensi dei paragrafi 1(a) e 1(b) dell'Allegato 2, a condizione che il Comparto sia coperto nella misura massima del 100% del suo Valore Patrimoniale Netto a seguito del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati; e
 - Titoli e strumenti a reddito fisso.
4. Il Comparto non può investire più del 20% del suo Valore Patrimoniale Netto in Titoli e Strumenti di Credito emessi da emittenti nei Mercati Emergenti.
5. Il Comparto potrà effettuare operazioni di prestito titoli a beneficio del Gestore, a condizione che tale prestito titoli sia condotto entro i limiti e le condizioni specificati dalla Banca Centrale nei termini attualmente riportati nell'Allegato 6.
6. Pur restando inteso che il Comparto investirà in Titoli e Strumenti di Credito con grado di investimento (rating pari ad almeno BBB- di S&P o Baa3 di Moody's), fino al 30% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto potrà essere investito in Titoli e Strumenti di Credito senza grado di investimento o in Titoli e Strumenti di Credito privi di rating.

- 
7. Il Comparto non può acquistare Titoli, ma può detenere Titoli nel caso questi siano trasferiti al Comparto in conseguenza di ristrutturazione aziendale all'emittente.

Valuta di Base: EURO

Giorno di Valorizzazione: ogni Giorno Lavorativo – fare riferimento alle sezioni intitolate “Orario delle sottoscrizioni per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo” e “Orario dei rimborsi per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo”.

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

Europe Focus Equity

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a perseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine tramite un portafoglio prevalentemente costituito da Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni.

Strategie d'investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo d'investimento attuando le seguenti strategie:

1. Il Comparto investirà prevalentemente in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che sono quotati, negoziati o scambiati in Mercati Regolamentati dell'Europa.
2. Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto sarà investito in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che siano emessi da, o facenti capo a, società che:
 - abbiano sede legale in Europa; o
 - esercitino la parte prevalente della loro attività economica in Europa.
3. A condizione che i requisiti dei paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti, ogni quota del Comparto che non sia investita nelle Azioni e negli Strumenti Correlati ad Azioni definiti nel paragrafo 2 potrà essere investita in:
 - altre Azioni e Strumenti collegati ad Azioni, quotati, trattati o scambiati su altri Mercati Regolamentati, organismi d'investimento collettivo, Strumenti a Breve Termine, titoli non quotati e titoli di debito convertibili ai sensi delle strategie e dei limiti d'investimento definiti nella sezione intitolata "Strategie e Limiti d'Investimento di Carattere Generale" e nella Tabella 5; e
 - strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a scopo d'investimento ai sensi dei paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2, a condizione che il Comparto sia coperto nella misura massima del 100% del suo Valore Patrimoniale Netto a seguito del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati.
4. Il Comparto potrà effettuare operazioni di prestito titoli a beneficio del Gestore, a condizione che tale prestito titoli sia condotto entro i limiti specificati dalla Banca Centrale nei termini attualmente riportati nella Tabella 6.
5. Almeno il 75% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto sarà investito in emittenti con sede nell'Unione Europea, in Norvegia e Islanda.

Il Comparto può investire oltre il 20% del suo Valore Patrimoniale Netto nei Mercati Emergenti in Europa. Conseguentemente, l'investimento nel Comparto non deve rappresentare una porzione consistente del portafoglio investito e non è adeguato a tutte le categorie di investitori. Si prega di fare riferimento ai fattori di rischio specificati nella sezione intitolata "Considerazioni sui rischi".

Valuta di Base: EUR

Giorno di Valorizzazione: ogni Giorno Lavorativo – fare riferimento alle sezioni intitolate "Orario delle sottoscrizioni per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo" e "Orario dei rimborsi per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo".

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

Europe High Dividend Equity

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a perseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine tramite un portafoglio prevalentemente costituito da Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni.

Strategie d'investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo d'investimento attuando le seguenti strategie:

1. Il Comparto investirà prevalentemente in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che sono quotati, negoziati o scambiati in Mercati Regolamentati dell'Europa.
2. Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto sarà investito in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che siano emessi da, o facenti capo a, Società ad Alto Dividendo che:
 - abbiano sede legale in Europa; o
 - esercitino la parte prevalente della loro attività economica in Europa.
3. A condizione che i requisiti dei paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti, ogni quota del Comparto che non sia investita nelle Azioni e negli Strumenti Correlati ad Azioni definiti nel paragrafo 2 potrà essere investita in:
 - altre Azioni e Strumenti collegati ad Azioni, quotati, trattati o scambiati su altri Mercati Regolamentati, organismi d'investimento collettivo, Strumenti a Breve Termine, titoli non quotati e titoli di debito convertibili ai sensi delle strategie e dei limiti d'investimento definiti nella sezione intitolata "Strategie e Limiti d'Investimento di Carattere Generale" e nella Tabella 5; e
 - strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a scopo d'investimento ai sensi dei paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2, a condizione che il Comparto sia coperto nella misura massima del 100% del suo Valore Patrimoniale Netto a seguito del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati.
4. Il Comparto potrà effettuare operazioni di prestito titoli a beneficio del Gestore, a condizione che tale prestito titoli sia condotto entro i limiti specificati dalla Banca Centrale nei termini attualmente riportati nella Tabella 6.
5. Almeno il 75% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto sarà investito in emittenti con sede nell'Unione Europea, in Norvegia e Islanda.

Il Comparto può investire oltre il 20% del suo Valore Patrimoniale Netto nei Mercati Emergenti in Europa. Conseguentemente, l'investimento nel Comparto non deve rappresentare una porzione consistente del portafoglio investito e non è adeguato a tutte le categorie di investitori. Si prega di fare riferimento ai fattori di rischio specificati nella sezione intitolata "Considerazioni sui rischi".

Valuta di Base: EUR

Giorno di Valorizzazione: ogni Giorno Lavorativo – fare riferimento alle sezioni intitolate "Orario delle sottoscrizioni per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo" e "Orario dei rimborsi per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo".

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

Europe Small Cap Equity

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a perseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine tramite un portafoglio prevalentemente costituito da Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni.

Strategie d'investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo d'investimento attuando le seguenti strategie:

1. Il Comparto investirà prevalentemente in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che sono quotati, negoziati o scambiati in Mercati Regolamentati dell'Europa.
2. Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto sarà investito in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che siano emessi da, o facenti capo a, Società a Bassa Capitalizzazione che:
 - abbiano sede legale in Europa; o
 - esercitino la parte prevalente della loro attività economica in Europa.
3. A condizione che i requisiti dei paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti, ogni quota del Comparto che non sia investita nelle Azioni e negli Strumenti Correlati ad Azioni definiti nel paragrafo 2 potrà essere investita in:
 - altre Azioni e Strumenti collegati ad Azioni, quotati, trattati o scambiati su altri Mercati Regolamentati, organismi d'investimento collettivo, Strumenti a Breve Termine, titoli non quotati e titoli di debito convertibili ai sensi delle strategie e dei limiti d'investimento definiti nella sezione intitolata Strategie e Limiti d'Investimento di Carattere Generale e nella Tabella 5; e
 - strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a scopo d'investimento ai sensi dei paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2, a condizione che il Comparto sia coperto nella misura massima del 100% del suo Valore Patrimoniale Netto a seguito del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati.
4. Il Comparto potrà effettuare operazioni di prestito titoli a discrezione del Gestore, a condizione che tale prestito titoli sia condotto entro i limiti specificati dalla Banca Centrale nei termini attualmente riportati nella Tabella 6.
5. Almeno il 75% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto sarà investito in emittenti con sede nell'Unione Europea, in Norvegia e Islanda.

Il Comparto può investire oltre il 20% del suo Valore Patrimoniale Netto nei Mercati Emergenti in Europa. Conseguentemente, l'investimento nel Comparto non deve rappresentare una porzione consistente del portafoglio investito e non è adeguato a tutte le categorie di investitori. Si prega di fare riferimento ai fattori di rischio specificati nella sezione intitolata "Considerazioni sui rischi".

Valuta di Base: EUR

Giorno di Valorizzazione: ogni venerdì (salvo laddove un venerdì non sia un Giorno Lavorativo; in tal caso il Giorno di Valorizzazione sarà il Giorno Lavorativo successivo) e anche l'ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese solare – fare riferimento alle sezioni intitolate "Orari delle sottoscrizioni per la negoziazione di Comparti ogni venerdì" e "Orari dei rimborsi per la negoziazione di Comparti ogni venerdì".

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

Global Agriculture

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a perseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine tramite un portafoglio prevalentemente costituito da Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni.

Strategie d'investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo d'investimento attuando le seguenti strategie:

1. Il Comparto investirà prevalentemente in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che sono quotati, negoziati o scambiati nei Mercati Regolamentati di tutto il mondo.
2. Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto sarà investito in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che siano emessi da o per conto di Società Agricole di tutto il mondo.
3. A condizione che i requisiti dei paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti, ogni quota del Comparto che non sia investita nelle Azioni e negli Strumenti Correlati ad Azioni definiti nel paragrafo 2 potrà essere investita in:
 - altre Azioni e Strumenti collegati ad Azioni, quotati, trattati o scambiati su altri Mercati Regolamentati, organismi d'investimento collettivo, Strumenti a Breve Termine, titoli non quotati e titoli di debito convertibili ai sensi delle strategie e dei limiti d'investimento definiti nella sezione intitolata "Strategie e Limiti d'Investimento di Carattere Generale" e nella Tabella 5; e
 - strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a scopo d'investimento ai sensi dei paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2, a condizione che il Comparto sia coperto nella misura massima del 100% del suo Valore Patrimoniale Netto a seguito del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati.
4. Il Comparto potrà effettuare operazioni di prestito titoli a beneficio del Gestore, a condizione che tale prestito titoli sia condotto entro i limiti specificati dalla Banca Centrale nei termini attualmente riportati nella Tabella 6.

Con riferimento al presente Comparto, per "Società Agricole" si intendono le società le cui attività attengono a:

- (i) produzione, distribuzione, protezione e gestione di prodotti e servizi agricoli; o
- (ii) sviluppo e distribuzione di tecnologie, prodotti e servizi legati all'agricoltura.

Il Comparto può investire oltre il 20% del suo Valore Patrimoniale Netto nei Mercati Emergenti. Conseguentemente, l'investimento nel Comparto non deve rappresentare una porzione consistente del portafoglio investito e non è adeguato a tutte le categorie di investitori. Si prega di fare riferimento ai fattori di rischio specificati nella sezione intitolata "Considerazioni sui rischi".

Valuta di Base: USD

Giorno di Valorizzazione: ogni Giorno Lavorativo – fare riferimento alle sezioni intitolate "Orario delle sottoscrizioni per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo" e "Orario dei rimborsi per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo".

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

Global Climate Change

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a perseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine tramite un portafoglio prevalentemente costituito da Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni.

Strategie d'investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo d'investimento attuando le seguenti strategie:

1. Il Comparto investirà prevalentemente in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che sono quotati, negoziati o scambiati nei Mercati Regolamentati di tutto il mondo.
2. Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto sarà investito in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che siano emessi da, o facenti capo a, Società del Cambiamento Climatico di tutto il mondo.
3. A condizione che i requisiti dei paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti, ogni quota del Comparto che non sia investita nelle Azioni e negli Strumenti Correlati ad Azioni definiti nel paragrafo 2 potrà essere investita in:
 - altre Azioni e Strumenti collegati ad Azioni, quotati, trattati o scambiati su altri Mercati Regolamentati, organismi d'investimento collettivo, Strumenti a Breve Termine, titoli non quotati e titoli di debito convertibili ai sensi delle strategie e dei limiti d'investimento definiti nella sezione intitolata "Strategie e Limiti d'Investimento di Carattere Generale" e nella Tabella 5; e
 - strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a scopo d'investimento ai sensi dei paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2, a condizione che il Comparto sia coperto nella misura massima del 100% del suo Valore Patrimoniale Netto a seguito del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati.
4. Il Comparto potrà effettuare operazioni di prestito titoli a beneficio del Gestore, a condizione che tale prestito titoli sia condotto entro i limiti specificati dalla Banca Centrale nei termini attualmente riportati nella Tabella 6.

Con riferimento al presente Comparto, per "Società del Cambiamento Climatico" si intendono le società dedite a:

- (i) attività e servizi legati al cambiamento climatico, incluse le società la cui crescita si ritiene sostenuta dallo sviluppo di norme ambientali; o
- (ii) sviluppo e attuazione di modalità di adattamento al cambiamento climatico, riduzione dell'inquinamento ambientale, riduzione o gestione dell'impatto climatico o accrescimento dell'efficienza energetica.

Il Comparto può investire oltre il 20% del suo Valore Patrimoniale Netto nei Mercati Emergenti. Conseguentemente, l'investimento nel Comparto non deve rappresentare una porzione consistente del portafoglio investito e non è adeguato a tutte le categorie di investitori. Si prega di fare riferimento ai fattori di rischio specificati nella sezione intitolata "Considerazioni sui rischi".

Valuta di Base: USD

Giorno di Valorizzazione: ogni Giorno Lavorativo – fare riferimento alle sezioni intitolate "Orario delle sottoscrizioni per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo" e "Orario dei rimborsi per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo".

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

Global Dynamic Bond

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a perseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine tramite un portafoglio prevalentemente costituito da Titoli e Strumenti a Reddito Fisso.

Strategie d'investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo d'investimento attuando le seguenti strategie:

1. Il Comparto investirà prevalentemente in Titoli e Strumenti a Reddito Fisso che sono quotati, negoziati o scambiati nei Mercati Regolamentati di tutto il mondo.
2. Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto sarà investito in Titoli e Strumenti a Reddito Fisso di emittenti di tutto il mondo.
3. A condizione che i requisiti dei paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti, ogni quota del Comparto che non sia investita nei Titoli e Strumenti a Reddito Fisso definiti nel paragrafo 2 potrà essere investita in:
 - organismi d'investimento collettivo, Strumenti a Breve Termine, titoli non quotati e titoli di debito convertibili ai sensi delle strategie e dei limiti d'investimento definiti nella sezione intitolata "Strategie e Limiti d'Investimento di Carattere Generale" e nella Tabella 5; e
 - strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a scopo d'investimento ai sensi dei paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2, a condizione che il Comparto sia coperto nella misura massima del 100% del suo Valore Patrimoniale Netto a seguito del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati.
4. Il Comparto potrà effettuare operazioni di prestito titoli a beneficio del Gestore, a condizione che tale prestito titoli sia condotto entro i limiti specificati dalla Banca Centrale nei termini attualmente riportati nella Tabella 6.
5. Il Comparto potrà investire oltre il 35% del suo Valore Patrimoniale Netto in Titoli e Strumenti a Reddito Fisso emessi o garantiti da governi ed enti locali di uno dei seguenti paesi: Stati Uniti, Regno Unito, Germania, Francia e Giappone.
6. Pur restando inteso che il Comparto investirà in Titoli e Strumenti a Reddito Fisso investment grade (rating pari ad almeno BBB di S&P o Baa3 di Moody's), oltre il 30% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto potrà essere investito in Titoli e Strumenti a Reddito Fisso non-investment grade di investimento o in Titoli e Strumenti a Reddito Fisso privi di rating che siano ritenuti di analoga qualità.

Il Comparto potrà investire oltre il 20% del suo Valore Patrimoniale Netto nei Mercati Emergenti e oltre il 30% del suo Valore Patrimoniale Netto in Titoli e Strumenti a Reddito Fisso non-investment grade. Conseguentemente, l'investimento nel Comparto non deve rappresentare una porzione consistente del portafoglio investito e non è adeguato a tutte le categorie di investitori. Si prega di fare riferimento ai fattori di rischio specificati nella sezione intitolata "Considerazioni sui rischi".

Valuta di Base: USD

Giorno di Valorizzazione: ogni Giorno Lavorativo – fare riferimento alle sezioni intitolate "Orario delle sottoscrizioni per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo" e "Orario dei rimborsi per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo".

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

Global Emerging Focus Equity

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a perseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine tramite un portafoglio prevalentemente costituito da Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni.

Strategie d'investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo d'investimento attuando le seguenti strategie:

1. Il Comparto investirà prevalentemente in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che sono quotati, negoziati o scambiati in Mercati Regolamentati dei Mercati Emergenti o di Stati membri dell'OCSE.
2. Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto sarà investito in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che siano emessi da, o facenti capo a, società di tutto il mondo che:
 - abbiano sede legale nei Mercati Emergenti; o
 - esercitino la parte prevalente della loro attività economica nei Mercati Emergenti.
3. A condizione che i requisiti dei paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti, ogni quota del Comparto che non sia investita nelle Azioni e negli Strumenti Correlati ad Azioni definiti nel paragrafo 2 potrà essere investita in:
 - altre Azioni e Strumenti collegati ad Azioni, quotati, trattati o scambiati su altri Mercati Regolamentati, organismi d'investimento collettivo, Strumenti a Breve Termine, titoli non quotati e titoli di debito convertibili ai sensi delle strategie e dei limiti d'investimento definiti nella sezione intitolata "Strategie e Limiti d'Investimento di Carattere Generale" e nella Tabella 5; e
 - strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a scopo d'investimento ai sensi dei paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2, a condizione che il Comparto sia coperto nella misura massima del 100% del suo Valore Patrimoniale Netto a seguito del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati.
4. Il Comparto potrà effettuare operazioni di prestito titoli a beneficio del Gestore, a condizione che tale prestito titoli sia condotto entro i limiti specificati dalla Banca Centrale nei termini attualmente riportati nella Tabella 6.

Il Comparto investirà oltre il 20% del suo Valore Patrimoniale Netto nei Mercati Emergenti. Conseguentemente, l'investimento nel Comparto non deve rappresentare una porzione consistente del portafoglio investito e non è adeguato a tutte le categorie di investitori. Si prega di fare riferimento ai fattori di rischio specificati nella sezione intitolata "Considerazioni sui rischi".

Valuta di Base: USD

Giorno di Valorizzazione: ogni Giorno Lavorativo – fare riferimento alle sezioni intitolate "Orario delle sottoscrizioni per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo" e "Orario dei rimborsi per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo".

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

Global Emerging Small Cap Equity

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a perseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine tramite un portafoglio prevalentemente costituito da Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni.

Strategie d'investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il rispettivo obiettivo d'investimento attuando le seguenti strategie:

1. Il Comparto investirà prevalentemente in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che sono quotati, negoziati o scambiati in Mercati Regolamentati dei Mercati Emergenti o di Stati membri dell'OCSE.
2. Almeno i due terzi del patrimonio totale del Comparto saranno investiti in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che siano emessi da, o facenti capo a, società a piccola capitalizzazione di tutto il mondo che:
 - abbiano sede legale nei Mercati Emergenti; o
 - esercitino la parte prevalente della loro attività economica nei Mercati Emergenti.
3. A condizione che i requisiti dei paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti, ogni quota del Comparto che non sia investita nelle Azioni e negli Strumenti Correlati ad Azioni definiti nel paragrafo 2 potrà essere investita in:
 - altre Azioni e Strumenti collegati ad Azioni, quotati, trattati o scambiati su altri Mercati Regolamentati, organismi d'investimento collettivo, Strumenti a Breve Termine, titoli non quotati e titoli di debito convertibili ai sensi delle strategie e dei limiti d'investimento definiti nella sezione intitolata "Strategie e Limiti d'Investimento di Carattere Generale" e nella Tabella 5; e
 - strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a scopo d'investimento ai sensi dei paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2, a condizione che il Comparto sia coperto nella misura massima del 100% del Valore Patrimoniale Netto a seguito del rispettivo utilizzo di strumenti finanziari derivati.
4. Il Comparto potrà effettuare operazioni di prestito titoli a beneficio del Gestore, a condizione che tale prestito titoli sia condotto entro i limiti specificati dalla Banca Centrale nei termini attualmente riportati nella Tabella 6.

Il Comparto investirà oltre il 20% del rispettivo Valore Patrimoniale Netto nei Mercati Emergenti. Conseguentemente, l'investimento nel Comparto non deve rappresentare una porzione consistente del portafoglio investito e non è adeguato a tutte le categorie di investitori. Si prega di fare riferimento ai fattori di rischio specificati nella sezione intitolata "Considerazioni sui rischi".

Valuta di Base: USD

Giorno di valorizzazione: ogni venerdì (salvo laddove venerdì non sia un Giorno Lavorativo; in tal caso il Giorno di Valorizzazione sarà il Giorno Lavorativo successivo) e anche l'ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese solare fare riferimento alle sezioni intitolate "Orari delle sottoscrizioni per la negoziazione di Comparti settimanale ogni venerdì o mercoledì" e "Orari dei rimborsi per la negoziazione di Comparti settimanale ogni venerdì".

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

Global Focus Equity

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a perseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine tramite un portafoglio prevalentemente costituito da Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni.

Strategie d'investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo d'investimento attuando le seguenti strategie:

1. Il Comparto investirà prevalentemente in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che siano quotati, negoziati o scambiati nei Mercati Regolamentati di tutto il mondo.
2. Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto sarà investito in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che siano emessi da o facenti capo a Società ad Alto Dividendo di tutto il mondo. Le Società ad Alto Dividendo nella quali il Comparto investe non saranno ristrette ad un settore o regione particolare.
3. A condizione che i requisiti dei paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti, ogni quota del Comparto che non sia investita in Azioni e negli Strumenti Correlati ad Azioni definiti nel paragrafo 1 potrà essere investita in:
 - organismi di investimento collettivo che presentino obiettivi e strategie d'investimento simili a quelli del comparto, Strumenti a Breve termine (o organismi di investimento collettivo che investano principalmente in Strumenti a Breve Termine), titolo non quotati e titoli di debito convertibili nel rispetto delle strategie e dei limiti d'investimento definiti nella sezione intitolata "Strategie e Limiti d'Investimento di Carattere Generale" e nella Tabella 5; e
 - strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a scopo d'investimento ai sensi dei paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2, a condizione che (i) il processo di gestione del rischio della Società preveda investimenti nella tipologia pertinente di strumenti finanziari derivati; e (ii) la leva finanziaria utilizzata dal Comparto non sia superiore al 100% del suo Valore Patrimoniale Netto a seguito del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati.
4. Il Comparto potrà effettuare operazioni di prestito titoli a beneficio del Gestore, a condizione che tale prestito titoli sia condotto entro i limiti specificati dalla Banca Centrale nei termini attualmente riportati nella Tabella 6.
5. Il Comparto potrà investire fino al 15% del suo Valore Patrimoniale Netto nei Mercati Emergenti.

Base Valuta di Base: USD

Giorno di Valorizzazione: Ogni Giorno Lavorativo – fare riferimento alle sezioni intitolate "Orario delle sottoscrizioni per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo" e "Orario dei rimborsi per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo".

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

Global Focus Growth Equity

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a perseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine tramite un portafoglio prevalentemente costituito da Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni.

Strategie d'investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo d'investimento attuando le seguenti strategie:

1. Il Comparto investirà prevalentemente in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che sono quotati, negoziati o scambiati nei Mercati Regolamentati di tutto il mondo.
2. Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto sarà investito in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che siano emessi da, o facenti capo a, Società con profilo di crescita (Growth) di tutto il mondo.
3. A condizione che i requisiti dei paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti, ogni quota del Comparto che non sia investita nelle Azioni e negli Strumenti Correlati ad Azioni definiti nel paragrafo 2 potrà essere investita in:
 - altre Azioni e Strumenti collegati ad Azioni, quotati, trattati o scambiati su altri Mercati Regolamentati, organismi d'investimento collettivo, Strumenti a Breve Termine, titoli non quotati e titoli di debito convertibili ai sensi delle strategie e dei limiti d'investimento definiti nella sezione intitolata "Strategie e Limiti d'Investimento di Carattere Generale" e nella Tabella 5; e
 - strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a scopo d'investimento ai sensi dei paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2, a condizione che il Comparto sia coperto nella misura massima del 100% del suo Valore Patrimoniale Netto a seguito del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati.
4. Il Comparto potrà effettuare operazioni di prestito titoli a beneficio del Gestore, a condizione che tale prestito titoli sia condotto entro i limiti specificati dalla Banca Centrale nei termini attualmente riportati nella Tabella 6.

Il Comparto può investire oltre il 20% del suo Valore Patrimoniale Netto nei Mercati Emergenti. Conseguentemente, l'investimento nel Comparto non deve rappresentare una porzione consistente del portafoglio investito e non è adeguato a tutte le categorie di investitori. Si prega di fare riferimento ai fattori di rischio specificati nella sezione intitolata "Considerazioni sui rischi".

Valuta di Base: USD

Giorno di Valorizzazione: ogni Giorno Lavorativo – fare riferimento alle sezioni intitolate "Orario delle sottoscrizioni per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo" e "Orario dei rimborsi per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo".

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

Global Focus Value Equity

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a perseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine tramite un portafoglio prevalentemente costituito da Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni.

Strategie d'investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo d'investimento attuando le seguenti strategie:

1. Il Comparto investirà prevalentemente in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che sono quotati, negoziati o scambiati nei Mercati Regolamentati di tutto il mondo.
2. Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto sarà investito in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che siano emessi da, o facenti capo a, Società con profilo di valore (Value) di tutto il mondo.
3. A condizione che i requisiti dei paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti, ogni quota del Comparto che non sia investita nelle Azioni e negli Strumenti Correlati ad Azioni definiti nel paragrafo 2 potrà essere investita in:
 - altre Azioni e Strumenti collegati ad Azioni, quotati, trattati o scambiati su altri Mercati Regolamentati, organismi d'investimento collettivo, Strumenti a Breve Termine, titoli non quotati e titoli di debito convertibili ai sensi delle strategie e dei limiti d'investimento definiti nella sezione intitolata "Strategie e Limiti d'Investimento di Carattere Generale" e nella Tabella 5; e
 - strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a scopo d'investimento ai sensi dei paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2, a condizione che il Comparto sia coperto nella misura massima del 100% del suo Valore Patrimoniale Netto a seguito del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati.
4. Il Comparto potrà effettuare operazioni di prestito titoli a beneficio del Gestore, a condizione che tale prestito titoli sia condotto entro i limiti specificati dalla Banca Centrale nei termini attualmente riportati nella Tabella 6.

Il Comparto può investire oltre il 20% del suo Valore Patrimoniale Netto nei Mercati Emergenti. Conseguentemente, l'investimento nel Comparto non deve rappresentare una porzione consistente del portafoglio investito e non è adeguato a tutte le categorie di investitori. Si prega di fare riferimento ai fattori di rischio specificati nella sezione intitolata "Considerazioni sui rischi".

Valuta di Base: USD

Giorno di Valorizzazione: ogni Giorno Lavorativo – fare riferimento alle sezioni intitolate "Orario delle sottoscrizioni per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo" e "Orario dei rimborsi per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo".

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

Global High Dividend Equity

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a perseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine tramite un portafoglio prevalentemente costituito da Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni.

Strategie d'investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo d'investimento attuando le seguenti strategie:

1. Il Comparto investirà prevalentemente in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che sono quotati, negoziati o scambiati nei Mercati Regolamentati di tutto il mondo.
2. Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto sarà investito in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che siano emessi da, o facenti capo a, Società ad Alto Dividendo di tutto il mondo.
3. A condizione che i requisiti dei paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti, ogni quota del Comparto che non sia investita nelle Azioni e negli Strumenti Correlati ad Azioni definiti nel paragrafo 2 potrà essere investita in:
 - altre Azioni e Strumenti collegati ad Azioni, quotati, trattati o scambiati su altri Mercati Regolamentati, organismi d'investimento collettivo, Strumenti a Breve Termine, titoli non quotati e titoli di debito convertibili ai sensi delle strategie e dei limiti d'investimento definiti nella sezione intitolata "Strategie e Limiti d'Investimento di Carattere Generale" e nella Tabella 5; e
 - strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a scopo d'investimento ai sensi dei paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2, a condizione che il Comparto sia coperto nella misura massima del 100% del suo Valore Patrimoniale Netto a seguito del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati.
4. Il Comparto potrà effettuare operazioni di prestito titoli a beneficio del Gestore, a condizione che tale prestito titoli sia condotto entro i limiti specificati dalla Banca Centrale nei termini attualmente riportati nella Tabella 6.

Il Comparto può investire oltre il 20% del suo Valore Patrimoniale Netto nei Mercati Emergenti. Conseguentemente, l'investimento nel Comparto non deve rappresentare una porzione consistente del portafoglio investito e non è adeguato a tutte le categorie di investitori. Si prega di fare riferimento ai fattori di rischio specificati nella sezione intitolata "Considerazioni sui rischi".

Valuta di Base: USD

Giorno di Valorizzazione: ogni Giorno Lavorativo – fare riferimento alle sezioni intitolate "Orario delle sottoscrizioni per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo" e "Orario dei rimborsi per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo".

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

Global Listed Infrastructure

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a perseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine tramite un portafoglio prevalentemente costituito da Azioni, Strumenti Correlati ad Azioni e Quote di Fondi d'Investimento.

Strategie d'investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo d'investimento attuando le seguenti strategie:

1. Il Comparto investirà prevalentemente in Azioni, Strumenti Correlati ad Azioni e Quote di Fondi d'Investimento che sono quotati, negoziati o scambiati nei Mercati Regolamentati di tutto il mondo.
2. Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto sarà investito in Azioni, Strumenti Correlati ad Azioni e Quote di Fondi d'Investimento che siano emessi da, o facenti capo a, Società Infrastrutturali Quotate di tutto il mondo.
3. A condizione che i requisiti dei paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti, ogni quota del Comparto che non sia investita nelle Azioni, negli Strumenti Correlati ad Azioni e nelle Quote dei Fondi d'Investimento definiti nel paragrafo 2 potrà essere investita in:
 - altre Azioni e Strumenti collegati ad Azioni, quotati, trattati o scambiati su altri Mercati Regolamentati, organismi d'investimento collettivo, Strumenti a Breve Termine, titoli non quotati e titoli di debito convertibili ai sensi delle strategie e dei limiti d'investimento definiti nella sezione intitolata "Strategie e Limiti d'Investimento di Carattere Generale" e nella Tabella 5; e
 - strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a scopo d'investimento ai sensi dei paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2, a condizione che il Comparto sia coperto nella misura massima del 100% del suo Valore Patrimoniale Netto a seguito del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati.
4. Il Comparto potrà effettuare operazioni di prestito titoli a beneficio del Gestore, a condizione che tale prestito titoli sia condotto entro i limiti specificati dalla Banca Centrale nei termini attualmente riportati nella Tabella 6.

Con riferimento al presente Comparto, per "Società Infrastrutturali Quotate" si intendono le società impegnate in attività infrastrutturali inerenti a strutture, servizi e impianti necessari per il funzionamento di una comunità o società, per esempio stoccaggio, trasmissione e distribuzione di energia, fornitura idrica e smaltimento delle acque reflue, strutture per il trasporto quali strade, porti navali, linee ferroviarie, infrastrutture sociali quali scuole, ospedali e prigioni e alcune telecomunicazioni di natura monopolistica come pali, torri e linee.

Il Comparto può investire oltre il 20% del suo Valore Patrimoniale Netto nei Mercati Emergenti. Conseguentemente, l'investimento nel Comparto non deve rappresentare una porzione consistente del portafoglio investito e non è adeguato a tutte le categorie di investitori. Si prega di fare riferimento ai fattori di rischio specificati nella sezione intitolata "Considerazioni sui rischi".

Valuta di Base: USD

Giorno di Valorizzazione: ogni Giorno Lavorativo – fare riferimento alle sezioni intitolate "Orario delle sottoscrizioni per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo" e "Orario dei rimborsi per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo".

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

Global Opportunistic Listed Property

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a perseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine tramite un portafoglio prevalentemente costituito da Azioni, Strumenti Correlati ad Azioni e Quote di Fondi d'Investimento.

Strategie d'investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo d'investimento attuando le seguenti strategie:


1. Il Comparto investirà prevalentemente in Azioni, Strumenti Correlati ad Azioni e Quote di Fondi d'Investimento che sono quotati, negoziati o scambiati nei Mercati Regolamentati di tutto il mondo.
2. Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto sarà investito in Azioni, Strumenti Correlati ad Azioni e Quote di Fondi d'Investimento che siano emessi da, o facenti capo a, Società Immobiliari Quotate di tutto il mondo.
3. A condizione che i requisiti dei paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti, ogni quota del Comparto che non sia investita nelle Azioni, negli Strumenti Correlati ad Azioni e nelle Quote dei Fondi d'Investimento definiti nel paragrafo 2 potrà essere investita in:
 - altre Azioni e Strumenti collegati ad Azioni, quotati, trattati o scambiati su altri Mercati Regolamentati, organismi d'investimento collettivo, Strumenti a Breve Termine, titoli non quotati e titoli di debito convertibili ai sensi delle strategie e dei limiti d'investimento definiti nella sezione intitolata Strategie e Limiti d'Investimento di Carattere Generale e nella Tabella 5; e
 - strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a scopo d'investimento ai sensi dei paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2, a condizione che il Comparto sia coperto nella misura massima del 100% del suo Valore Patrimoniale Netto a seguito del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati.
4. Il Comparto potrà effettuare operazioni di prestito titoli a beneficio del Gestore, a condizione che tale prestito titoli sia condotto entro i limiti specificati dalla Banca Centrale nei termini attualmente riportati nella Tabella 6.
5. Il Gestore Delegato del Comparto può adottare un approccio d'investimento opportunistico ossia modificare sostanzialmente la concentrazione di investimenti per regione, emittente o settore.

Con riferimento al presente Comparto, per “Società Immobiliari Quotate” si intendono:

- (i) società immobiliari e trust immobiliari fra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, fondi comuni d'investimento immobiliare statunitensi ed australiani, Dutch Fiscale Beleggingsinstelling, *societes d'investissements a capital fixe en immobilière* del Belgio e *societes d'investissements immobilières cotées* francesi.
- (ii) entità che prestano servizi e svolgono attività nonché progetti di sviluppo inerenti al settore immobiliare.

Il Comparto può investire oltre il 20% del suo Valore Patrimoniale Netto nei Mercati Emergenti. Conseguentemente, l'investimento nel Comparto non deve rappresentare una porzione consistente del portafoglio investito e non è adeguato a tutte le categorie di investitori. Si prega di fare riferimento ai fattori di rischio specificati nella sezione intitolata “Considerazioni sui rischi”.

Valuta di Base: USD



Giorno di Valorizzazione: ogni Giorno Lavorativo – fare riferimento alle sezioni intitolate “Orari delle sottoscrizioni per la negoziazione di Comparti settimanale ogni Giorno Lavorativo” e “Orari dei rimborsi per la negoziazione di Comparti settimanale ogni Giorno Lavorativo”.

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

Global Resources

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a perseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine tramite un portafoglio prevalentemente costituito da Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni.

Strategie di investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il rispettivo obiettivo d'investimento attuando le seguenti strategie:

1. Il Comparto investirà prevalentemente in Azioni, Strumenti Correlati ad Azioni e Quote di Fondi d'Investimento che sono quotati, negoziati o scambiati nei Mercati Regolamentati di tutto il mondo.
2. Almeno i due terzi del patrimonio totale del Comparto saranno investiti in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che siano emessi da, o facenti capo a, Società con profilo di crescita (Growth) di tutto il mondo.
3. A condizione che i requisiti dei paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti, ogni quota del Comparto che non sia investita nelle Azioni e negli Strumenti Correlati ad Azioni definiti nel paragrafo 2 potrà essere investita in:
 - altre Azioni e Strumenti collegati ad Azioni, quotati, trattati o scambiati su altri Mercati Regolamentati, organismi d'investimento collettivo, Strumenti a Breve Termine, titoli non quotati e titoli di debito convertibili ai sensi delle strategie e dei limiti d'investimento definiti nella sezione intitolata "Strategie e Limiti d'Investimento di Carattere Generale" e nella Tabella 5; e
 - strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a scopo d'investimento ai sensi dei paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2, a condizione che il Comparto sia coperto nella misura massima del 100% del Valore Patrimoniale Netto a seguito del rispettivo utilizzo di strumenti finanziari derivati.
 - titoli di debito aziendali emessi da società con profilo di crescita
4. Il Comparto potrà effettuare operazioni di prestito titoli a beneficio del Gestore, a condizione che tale prestito titoli sia condotto entro i limiti specificati dalla Banca Centrale nei termini attualmente riportati nella Tabella 6.

Con riferimento al presente Comparto, per "Società Agricole" si intendono le società le cui attività attengono a:

- (i) estrazione, produzione, distribuzione, protezione e gestione delle risorse; o
- (ii) sviluppo e distribuzione di tecnologie, prodotti e servizi legati all'agricoltura.

Il Comparto può investire oltre il 20% del rispettivo Valore Patrimoniale Netto nei Mercati Emergenti. Conseguentemente, l'investimento nel Comparto non deve rappresentare una porzione consistente del portafoglio investito e non è adeguato a tutte le categorie di investitori. Si prega di fare riferimento ai fattori di rischio specificati nella sezione intitolata "Considerazioni sui rischi".

Valuta di Base: USD

Giorno di Valorizzazione: ogni Giorno Lavorativo – fare riferimento alle sezioni intitolate "Orario delle sottoscrizioni per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo" e "Orario dei rimborsi per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo".

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Fondo sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

India Focus Equity

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a perseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine tramite un portafoglio prevalentemente costituito da Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni.

Strategie d'investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo d'investimento attuando le seguenti strategie:

1. Il Comparto investirà prevalentemente in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che sono quotati, negoziati o scambiati in Mercati Regolamentati dell'India o di Stati membri dell'OCSE.
2. Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto sarà investito in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che siano emessi da, o facenti capo a, società che:
 - abbiano sede legale in India; o
 - esercitino la parte prevalente della loro attività economica in India.
3. A condizione che i requisiti dei paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti, ogni quota del Comparto che non sia investita nelle Azioni e negli Strumenti Correlati ad Azioni definiti nel paragrafo 2 potrà essere investita in:
 - altre Azioni e Strumenti collegati ad Azioni, quotati, trattati o scambiati su altri Mercati Regolamentati, organismi d'investimento collettivo, Strumenti a Breve Termine, titoli non quotati e titoli di debito convertibili ai sensi delle strategie e dei limiti d'investimento definiti nella sezione intitolata "Strategie e Limiti d'Investimento di Carattere Generale" e nella Tabella 5; e
 - strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a scopo d'investimento ai sensi dei paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2, a condizione che il Comparto sia coperto nella misura massima del 100% del suo Valore Patrimoniale Netto a seguito del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati.
4. Il Comparto potrà effettuare operazioni di prestito titoli a beneficio del Gestore, a condizione che tale prestito titoli sia condotto entro i limiti specificati dalla Banca Centrale nei termini attualmente riportati nella Tabella 6.

Il Fondo investirà oltre il 20% del suo Valore Patrimoniale Netto in India, che rappresenta un Mercato Emergente. Conseguentemente, l'investimento nel Comparto non deve rappresentare una porzione consistente del portafoglio investito e non è adeguato a tutte le categorie di investitori. Si prega di fare riferimento ai fattori di rischio specificati nella sezione intitolata "Considerazioni sui rischi".

Valuta di Base: USD

Giorno di Valorizzazione: ogni Giorno Lavorativo – fare riferimento alle sezioni intitolate "Orario delle sottoscrizioni per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo" e "Orario dei rimborsi per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo".

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

Japan Bond

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a offrire una rivalutazione del capitale a lungo termine da un portafoglio prevalentemente costituito da Titoli e Strumenti a Reddito Fisso che sono denominati in yen giapponesi.

Strategie di investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo di investimento adottando le seguenti strategie:

1. Almeno due terzi del patrimonio complessivo del Comparto sarà investito in Titoli e Strumenti a Reddito Fisso che sono:
 - quotati, scambiati o negoziati sui Mercati Regolamentati di tutto il mondo; e
 - denominati in yen giapponesi.
2. Fino al 100% del patrimonio complessivo del Comparto potrà essere investito in Titoli e strumenti a reddito fisso che sono:
 - emessi dal governo giapponese o da agenzie governative giapponesi;
 - quotati, scambiati o negoziati sui Mercati Regolamentati di tutto il mondo; e
 - denominati in yen giapponesi.
3. Fino al 75% del patrimonio complessivo del Comparto può essere investito in Titoli e Strumenti a Reddito Fisso che sono:
 - Titoli e Strumenti di Credito comprensivi di obbligazioni emesse in Giappone da società giapponesi, obbligazioni Samurai emesse in Giappone da società non giapponesi e obbligazioni in euroyen emesse da società non ubicate in Giappone;
 - quotati, scambiati o negoziati sui Mercati Regolamentati di tutto il mondo; e
 - denominati in yen giapponesi.
4. Ogni quota del Comparto che non sia investita nei titoli e strumenti a reddito fisso specificati nei paragrafi 1, 2 e 3 potrà essere investita in:
 - Titoli e strumenti a reddito fisso che siano quotati, negoziati o scambiati su Mercati Regolamentati di tutto il mondo, ma che siano denominati in valute diverse dallo yen giapponese, organismi di investimento collettivo con strategie di investimento simili a quelle del Comparto e/o organismi del mercato monetario, Strumenti a Breve Termine, titoli non quotati e titoli di debito convertibili in conformità con le strategie e i limiti di investimento specificati nella sezione intitolata "Strategie e Limiti di Investimento di Carattere Generale" e nella Tabella 5; e
 - strumenti finanziari derivati in conformità con le disposizioni del paragrafo 4 di cui sotto.
5. Il Comparto può utilizzare ETF e strumenti finanziari derivati OTC quali futures, forwards, opzioni, warrants, swaps (inclusi swaptions), caps e floors, contratti differenziali e credit default swap. Questi strumenti possono essere utilizzati a fini di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o a scopo di investimento in conformità con i paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2. Inoltre, l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati aiuterà il Gestore Delegato incaricato a perseguire l'obiettivo di investimento del Comparto consentendo di adeguare il rischio (comprensivo di rischio di mercato, di credito, di cambio e di tasso d'interesse) e attraverso la sottoscrizione e la liquidazione di posizioni in modo più efficiente e a costi ridotti. L'utilizzo di futures, opzioni e forwards può consentire al Comparto di coprire il rischio di mercato, modificare l'esposizione al mercato sottostante e/o assumere posizioni di investimento. È possibile utilizzare warrants anziché titoli fisici per coprire o perseguire un'esposizione ad uno specifico mercato, indice o titolo. Gli swap (compresi gli swaption) offriranno al Comparto opportunità per conseguire un profitto e coprire le posizioni lunghe in essere. I contratti forward

possono essere utilizzati per modificare l'esposizione valutaria dei titoli detenuti, per ottenere un'esposizione ad una valuta o per coprire rischi valutari. Caps e floors possono essere utilizzati per coprire le oscillazioni dei tassi d'interesse che superano i livelli minimi o massimi. I contratti differenziali possono essere utilizzati per ottenere un'esposizione a mercati, indici o titoli. I credit default swap possono essere utilizzati per isolare e trasferire l'esposizione o il rischio di credito associato ad un'attività di riferimento o a un indice di attività di riferimento. Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini commerciali diversi da quelli descritti nel presente paragrafo.

Al fine di proteggere gli interessi degli Azionisti, il Comparto utilizzerà il VaR come tecnica di rilevamento del rischio al fine di misurare, monitorare e gestire i rischi. Il Comparto utilizzerà l'approccio del VaR assoluto per rilevare la perdita potenziale massima dovuta al rischio di mercato ad un dato livello di confidenza per un periodo di tempo predeterminato alle condizioni di mercato prevalenti. Il VaR del Comparto non supererà il 3,16% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, sulla base di un periodo di detenzione di 1 giorno e un intervallo di confidenza del 95% "a una coda" in un periodo di osservazione storica non inferiore a 1 anno.

Il Comparto monitorerà il suo utilizzo degli strumenti finanziari derivati. Il livello atteso di leva finanziaria è pari al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in qualsiasi dato momento. È possibile che il livello di leva finanziaria sia superiore al 40% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in condizioni di mercato anomale e, per esempio, nei momenti di bassa volatilità. Sia il livello atteso che massimo di leva finanziaria sono calcolati come la somma del valore assoluto degli importi nozionali dei derivati impiegati come richiesto dai Regolamenti. Questo dato non prende in considerazione eventuali accordi di compensazione e copertura che il Comparto ha stipulato in qualsiasi momento, anche se tali accordi sono utilizzati a scopo di riduzione del rischio e, pertanto, il dato è elevato. Poiché tali accordi di compensazione e copertura, ove presi in considerazione, potrebbero ridurre il grado di leva, questo calcolo non offre un dato accurato della posizione di leva finanziaria reale del Comparto. Esistono limitazioni all'utilizzo del VaR come misura statistica del rischio, poiché non limita direttamente il livello di leva finanziari del Comparto e descrive unicamente il rischio di perdita in condizioni di mercato prevalenti, senza cogliere le future variazioni significative della volatilità.

6. Il Comparto non può investire più del 20% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli e strumenti a reddito Fisso che siano emessi da emittenti dei Mercati Emergenti.
7. Pur restando inteso che il Comparto investirà in Titoli e strumenti a reddito fisso di tipo investment grade (con rating non inferiore a BBB- di S&P, Baa3 di Moody's o rating equivalente se assegnato da altra agenzia di rating), fino al 30% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto può essere investito in Titoli e strumenti a reddito fisso con rating inferiore all'investment grade o in Titoli e strumenti a reddito fisso privi di rating.
8. Il Comparto può non acquistare Azioni, ma essere detentore di Azioni nel caso in cui esse vengano trasferite al Comparto a seguito di una ristrutturazione aziendale dell'emittente.
9. Il Comparto può porre in essere operazioni di prestito titoli sotto la direzione del Gestore, a condizione che tali operazioni vengano condotte nei limiti e nei termini specificati dalla Banca Centrale come attualmente riportato nella Tabella 6.
10. Il Comparto può detenere fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in liquidità a scopo di difesa temporanea e attività liquide accessorie.
11. Si prevede che il Comparto presenti una volatilità da moderata ad elevata a seguito delle sue strategie di investimento e del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati. Si prevede che l'Azionista tipico del Comparto sarà un investitore alla ricerca di un apprezzamento di capitale nel lungo periodo.

Valuta di base: JPY

Giorno di Valorizzazione: ogni Giorno Lavorativo – fare riferimento alle sezioni intitolate "Orario delle sottoscrizioni per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo" e "Orari dei rimborsi per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo".

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

Japan Focus Equity

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a perseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine tramite un portafoglio prevalentemente costituito da Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni.

Strategie d'investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo d'investimento attuando le seguenti strategie:

1. Il Comparto investirà prevalentemente in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che sono quotati, negoziati o scambiati in Mercati Regolamentati del Giappone.
2. Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto sarà investito in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che siano emessi da, o facenti capo a, società che:
 - abbiano sede legale in Giappone; o
 - esercitino la parte prevalente della loro attività economica in Giappone.
3. A condizione che i requisiti dei paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti, ogni quota del Comparto che non sia investita nelle Azioni e negli Strumenti Correlati ad Azioni definiti nel paragrafo 2 potrà essere investita in:
 - altre Azioni e Strumenti collegati ad Azioni, quotati, trattati o scambiati su altri Mercati Regolamentati, organismi d'investimento collettivo, Strumenti a Breve Termine, titoli non quotati e titoli di debito convertibili ai sensi delle strategie e dei limiti d'investimento definiti nella sezione intitolata "Strategie e Limiti d'Investimento di Carattere Generale" e nella Tabella 5; e
 - strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a scopo d'investimento ai sensi dei paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2, a condizione che il Comparto sia coperto nella misura massima del 100% del suo Valore Patrimoniale Netto a seguito del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati.
4. Il Comparto potrà effettuare operazioni di prestito titoli a beneficio del Gestore, a condizione che tale prestito titoli sia condotto entro i limiti specificati dalla Banca Centrale nei termini attualmente riportati nella Tabella 6.

Valuta di Base: JPY

Giorno di Valorizzazione: ogni Giorno Lavorativo – fare riferimento alle sezioni intitolate “Orario delle sottoscrizioni per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo” e “Orario dei rimborsi per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo”.

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

Japan Small Cap Equity

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a perseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine tramite un portafoglio prevalentemente costituito da Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni.

Strategie d'investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo d'investimento attuando le seguenti strategie:

1. Il Comparto investirà prevalentemente in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che sono quotati, negoziati o scambiati in Mercati Regolamentati del Giappone.
2. Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto sarà investito in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che siano emessi da, o facenti capo a, Società a Bassa Capitalizzazione che:
 - abbiano sede legale in Giappone; o
 - esercitino la parte prevalente della loro attività economica in Giappone.
3. A condizione che i requisiti dei paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti, ogni quota del Comparto che non sia investita nelle Azioni e negli Strumenti Correlati ad Azioni definiti nel paragrafo 2 potrà essere investita in:
 - altre Azioni e Strumenti collegati ad Azioni, quotati, trattati o scambiati su altri Mercati Regolamentati, organismi d'investimento collettivo, Strumenti a Breve Termine, titoli non quotati e titoli di debito convertibili ai sensi delle strategie e dei limiti d'investimento definiti nella sezione intitolata Strategie e Limiti d'Investimento di Carattere Generale e nella Tabella 5; e
 - strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a scopo d'investimento ai sensi dei paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2, a condizione che il Comparto sia coperto nella misura massima del 100% del suo Valore Patrimoniale Netto a seguito del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati.
4. Il Comparto potrà effettuare operazioni di prestito titoli a beneficio del Gestore, a condizione che tale prestito titoli sia condotto entro i limiti specificati dalla Banca Centrale nei termini attualmente riportati nella Tabella 6.

Valuta di Base: JPY

Giorno di Valorizzazione: ogni venerdì (salvo laddove un venerdì non sia un Giorno Lavorativo; in tal caso il Giorno di Valorizzazione sarà il Giorno Lavorativo successivo) e anche l'ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese solare – fare riferimento alle sezioni intitolate “Orari delle sottoscrizioni per la negoziazione di Comparti settimanale ogni venerdì o mercoledì” e “Orari dei rimborsi per la negoziazione di Comparti settimanale ogni venerdì o mercoledì”.

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

Middle East and North Africa Focus Equity

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a perseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine tramite un portafoglio prevalentemente costituito da Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni.

Strategie d'investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo d'investimento attuando le seguenti strategie:

1. Il Comparto investirà prevalentemente in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che sono quotati, negoziati o scambiati in Mercati Regolamentati del Medio Oriente e dell'Africa Settentrionale o di Stati membri dell'OCSE.
2. Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto sarà investito in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che siano emessi da, o facenti capo a, società che:
 - abbiano sede legale in Medio Oriente e in Africa Settentrionale; o
 - esercitino la parte prevalente della loro attività economica in Medio Oriente e Africa Settentrionale.
3. A condizione che i requisiti dei paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti, ogni quota del Comparto che non sia investita nelle Azioni e negli Strumenti Correlati ad Azioni definiti nel paragrafo 2 potrà essere investita in:
 - altre Azioni e Strumenti collegati ad Azioni, quotati, trattati o scambiati su altri Mercati Regolamentati, organismi d'investimento collettivo, Strumenti a Breve Termine, titoli non quotati e titoli di debito convertibili ai sensi delle strategie e dei limiti d'investimento definiti nella sezione intitolata Strategie e Limiti d'Investimento di Carattere Generale e nella Tabella 5; e
 - strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a scopo d'investimento ai sensi dei paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2, a condizione che il Comparto sia coperto nella misura massima del 100% del suo Valore Patrimoniale Netto a seguito del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati.
4. Il Comparto potrà effettuare operazioni di prestito titoli a beneficio del Gestore, a condizione che tale prestito titoli sia condotto entro i limiti specificati dalla Banca Centrale nei termini attualmente riportati nella Tabella 6.

Con riferimento al presente Comparto, per "Medio Oriente e Africa Settentrionale" si intende la regione costituita dai paesi dell'area del Medio Oriente e dell'Africa Settentrionale che include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, Bahrein, Egitto, Giordania, Kuwait, Marocco, Oman, Qatar, Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti.

Il Fondo investirà oltre il 20% del suo Valore Patrimoniale Netto nei Mercati Emergenti del Medio Oriente e dell'Africa settentrionale. Conseguentemente, l'investimento nel Comparto non deve rappresentare una porzione consistente del portafoglio investito e non è adeguato a tutte le categorie di investitori. Si prega di fare riferimento ai fattori di rischio specificati nella sezione intitolata "Considerazioni sui rischi".

Valuta di Base: USD

Giorno di Valorizzazione: ogni mercoledì (salvo laddove mercoledì non sia un Giorno Lavorativo; in tal caso il Giorno di Valorizzazione sarà il Giorno Lavorativo successivo) e anche l'ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese solare – fare riferimento alle sezioni intitolate "Orari delle sottoscrizioni per la negoziazione di Comparti settimanale ogni venerdì o mercoledì" e "Orari dei rimborsi per la negoziazione di Comparti settimanale ogni venerdì o mercoledì".



Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

Russell Fundamental Emerging Markets Index Fund

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a replicare, al netto dei costi, il rendimento complessivo dell'indice Russell Fundamental Emerging Markets (l'“Indice”).

Descrizione dell'Indice

L'Indice è un indice finanziario ponderato senza capitalizzazione di mercato costituito da società quotate nelle economie dei Mercati Emergenti. Aniché ponderare ciascun elemento costitutivo dell'Indice in base alla capitalizzazione di mercato, l'Indice applica una serie di parametri economici fondamentali ad ogni società (per esempio il flusso rettificato delle vendite e di cassa) al fine di assegnare un peso a tale società nell'Indice. Questa metodologia alternativa di calcolo dell'indice è fondamentalmente concepita al fine di offrire rendimenti migliori con una volatilità ridotta rispetto alle metodologie tradizionali di calcolo dell'indice. Ulteriori informazioni sull'Indice sono reperibili su www.russell.com/indexes o presso il Consulente.

Strategie di investimento


1. Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo di investimento investendo principalmente negli elementi costitutivi dell'Indice, ovvero Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che siano:
 - quotati, scambiati o negoziati sui Mercati Regolamentati dei Mercati Emergenti; e
 - emessi da o con riferimento a società di tutto il mondo che abbiano sede legale nei Mercati Emergenti o esercitino la parte prevalente della loro attività economica nei Mercati Emergenti.

Al fine di ridurre i costi delle negoziazioni, il Comparto non investirà in ogni elemento costitutivo dell'Indice. Dopo aver compiuto un'analisi statistica degli elementi costitutivi, il Gestore Delegato incaricato acquisterà piuttosto una selezione degli elementi costitutivi che si prevede forniscano un livello adeguato di replica dell'Indice. Per esempio, laddove si preveda che i rendimenti di un gruppo di titoli siano altamente correlati, il Gestore Delegato può decidere di non acquistare ogni singolo titolo di quel gruppo.

2. Il Comparto può anche essere investito in Strumenti a Breve Termine, organismi di investimento collettivo in conformità con le strategie e i limiti di investimento specificati nella sezione intitolata “Strategie e Limiti di Investimento di Carattere Generale” e nella Tabella 5, e strumenti finanziari derivati in conformità con le disposizioni del paragrafo 3 di cui sotto.
3. Il Comparto può utilizzare ETF e strumenti finanziari derivati OTC quali futures e opzioni a fini di una gestione efficiente del portafoglio, in conformità con i paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2, compresa la conversione temporanea dei saldi liquidi.

Al fine di proteggere gli interessi degli Azionisti, il Comparto utilizzerà il VaR come tecnica di rilevamento del rischio al fine di misurare, monitorare e gestire i rischi. Il Comparto utilizzerà l'approccio VaR relativo per rilevare la perdita potenziale massima dovuta al rischio di mercato ad un dato livello di confidenza per un periodo di tempo predeterminato alle condizioni di mercato prevalenti. Il rischio di perdita del Comparto sarà monitorato e calcolato giornalmente al fine di assicurare che il VaR del Comparto non superi di due volte quello del VaR del portafoglio di riferimento sulla base di un periodo di detenzione di 1 giorno e un intervallo di confidenza del 95% "a una coda" in un periodo di osservazione storica non inferiore a 1 anno. Il portafoglio di riferimento è l'Indice.

Il Comparto monitorerà il suo utilizzo degli strumenti finanziari derivati. Non si prevede alcun livello di leva finanziaria del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in qualsiasi dato momento attraverso l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati.

- 
4. Il Comparto può mantenere una piccola allocazione liquida.
 5. Il Comparto può porre in essere operazioni di prestito titoli sotto la direzione del Gestore, a condizione che tali operazioni vengano condotte nei limiti specificati dalla Banca Centrale come attualmente riportato nella Tabella 6.
 6. Si prevede che il Comparto presenti una volatilità elevata a seguito delle sue strategie di investimento. Non si prevede che l'utilizzo di strumenti finanziari derivati da parte del Comparto conduca ad una volatilità significativa nei rendimenti del Comparto. Si prevede che l'Azionista tipico del Comparto sarà un investitore che mira a conseguire i rendimenti delle Azioni e degli Strumenti Correlati ad Azioni dei Mercati Emergenti nel lungo periodo.

L'obiettivo di investimento del Comparto consiste nel replicare (al netto dei costi) il rendimento dell'Indice. Non vi può essere alcuna garanzia che i rendimenti del Comparto raggiungano o superino quelli dell'Indice.

Il Comparto investirà più del 20% del suo Valore Patrimoniale Netto nei Mercati Emergenti. Di conseguenza, l'investimento nel Comparto non deve rappresentare una proporzione consistente del portafoglio di investimento e può non essere adeguato a tutte le categorie di investitori. Si avvisano gli Azionisti che il Valore Patrimoniale Netto del Comparto può essere soggetto a maggior volatilità a seguito dell'investimento dei Comparti nei titoli di emittenti ubicati nei Mercati Emergenti. Si prega di fare riferimento ai fattori di rischio specificati nella sezione intitolata "Considerazioni sui Rischi".

Valuta di base: USD

Giorno di Valorizzazione: ogni Giorno Lavorativo – fare riferimento alle sezioni intitolate "Orario delle sottoscrizioni per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo" e "Orari dei rimborsi per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo".

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

UK Small Cap Equity

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a perseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine tramite un portafoglio prevalentemente costituito da Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni.

Strategie d'investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo d'investimento attuando le seguenti strategie:

1. Il Comparto investirà prevalentemente in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che sono quotati, negoziati o scambiati in Mercati Regolamentati del Regno Unito.
2. Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto sarà investito in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che siano emessi da, o facenti capo a, Società a Bassa Capitalizzazione che:
 - abbiano sede legale nel Regno Unito; o
 - esercitino la parte prevalente della loro attività economica nel Regno Unito.
3. A condizione che i requisiti dei paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti, ogni quota del Comparto che non sia investita nelle Azioni e negli Strumenti Correlati ad Azioni definiti nel paragrafo 2 potrà essere investita in:
 - altre Azioni e Strumenti collegati ad Azioni, quotati, trattati o scambiati su altri Mercati Regolamentati, organismi d'investimento collettivo, Strumenti a Breve Termine, titoli non quotati e titoli di debito convertibili ai sensi delle strategie e dei limiti d'investimento definiti nella sezione intitolata Strategie e Limiti d'Investimento di Carattere Generale e nella Tabella 5; e
 - strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a scopo d'investimento ai sensi dei paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2, a condizione che il Comparto sia coperto nella misura massima del 100% del suo Valore Patrimoniale Netto a seguito del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati.
4. Il Comparto potrà effettuare operazioni di prestito titoli a beneficio del Gestore, a condizione che tale prestito titoli sia condotto entro i limiti specificati dalla Banca Centrale nei termini attualmente riportati nella Tabella 6.

Valuta di Base: GBP

Giorno di Valorizzazione: ogni venerdì (salvo laddove venerdì non sia un Giorno Lavorativo; in tal caso il Giorno di Valorizzazione sarà il Giorno Lavorativo successivo) e anche l'ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese solare – fare riferimento alle sezioni intitolate “Orari delle sottoscrizioni per la negoziazione di Comparti settimanale ogni venerdì o mercoledì” e “Orari dei rimborsi per la negoziazione di Comparti settimanale ogni venerdì o mercoledì”.

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

US Credit


Obiettivo di investimento

Il Comparto punta a fornire rivalutazione del capitale a lungo termine da un portafoglio di titoli aziendali di debito (tra cui obbligazioni aziendali) e altri Titoli e Strumenti di Credito denominati in US\$.

Strategie d'investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo d'investimento attuando le seguenti strategie:

1. Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto sarà investito in Titoli e Strumenti di Credito che siano:
 - quotati, negoziati o scambiati nei Mercati Regolamentati di tutto il mondo; e
 - denominati in US\$.
2. Almeno il 50% del patrimonio totale del Comparto sarà investito in Titoli e Strumenti di Credito che siano:
 - titoli aziendali di debito (comprese le obbligazioni aziendali);
 - quotati, negoziati o scambiati nei Mercati Regolamentati di tutto il mondo; e
 - denominati in US\$.
3. A condizione che i requisiti dei paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti, ogni quota del Comparto che non sia investita come nei paragrafi 1 e 2 potrà essere investita in:
 - Titoli e Strumenti di credito che non sono quotati, negoziati o trattati su Mercati Regolamentati nel mondo ma che sono denominati in valute diverse dall'US\$, organismi di investimento collettivo con strategie di investimento simili a quelle del Comparto e/o schemi del mercato monetario, Strumenti a breve termine, titoli non quotati e titoli di debito convertibili in conformità alle strategie di investimento e alle limitazioni stabilite alla sezione "Strategie e Limiti d'Investimento di Carattere Generale" e all'Allegato 5;
 - strumenti finanziari derivati a fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a scopo d'investimento ai sensi dei paragrafi 1(a) e 1(b) dell'Allegato 2, a condizione che il Comparto sia coperto nella misura massima del 100% del suo Valore Patrimoniale Netto a seguito del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati; e
 - Titoli e strumenti a reddito fisso.
4. Il Comparto non può investire più del 20% del suo Valore Patrimoniale Netto in Titoli e Strumenti di Credito emessi da emittenti nei Mercati Emergenti.
5. Il Comparto potrà effettuare operazioni di prestito titoli a beneficio del Gestore, a condizione che tale prestito titoli sia condotto entro i limiti e le condizioni specificati dalla Banca Centrale nei termini attualmente riportati nell'Allegato 6.
6. Pur restando inteso che il Comparto investirà in Titoli e Strumenti di Credito con grado di investimento (rating pari ad almeno BBB- di S&P o Baa3 di Moody's), fino al 30% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto potrà essere investito in Titoli e Strumenti di Credito senza grado di investimento o in Titoli e Strumenti di Credito privi di rating.

- 
7. Il Comparto non può acquistare Titoli, ma può detenere Titoli nel caso questi siano trasferiti al Comparto in conseguenza di ristrutturazione aziendale all'emittente.

Valuta di Base: US\$

Giorno di Valorizzazione: ogni Giorno Lavorativo – fare riferimento alle sezioni intitolate “Orario delle sottoscrizioni per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo” e “Orario dei rimborsi per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo”.

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

US Focus Growth Equity

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a perseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine tramite un portafoglio prevalentemente costituito da Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni.

Strategie d'investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo d'investimento attuando le seguenti strategie:

1. Il Comparto investirà prevalentemente in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che sono quotati, negoziati o scambiati in Mercati Regolamentati degli Stati Uniti.
2. Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto sarà investito in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che siano emessi da, o facenti capo a, Società con profilo di crescita (Growth) che:
 - abbiano sede legale negli Stati Uniti; o
 - esercitino la parte prevalente della loro attività economica negli Stati Uniti.
3. A condizione che i requisiti dei paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti, ogni quota del Comparto che non sia investita nelle Azioni e negli Strumenti Correlati ad Azioni definiti nel paragrafo 2 potrà essere investita in:
 - altre Azioni e Strumenti collegati ad Azioni, quotati, trattati o scambiati su altri Mercati Regolamentati, organismi d'investimento collettivo, Strumenti a Breve Termine, titoli non quotati e titoli di debito convertibili ai sensi delle strategie e dei limiti d'investimento definiti nella sezione intitolata "Strategie e Limiti d'Investimento di Carattere Generale" e nella Tabella 5; e
 - strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a scopo d'investimento ai sensi dei paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2, a condizione che il Comparto sia coperto nella misura massima del 100% del suo Valore Patrimoniale Netto a seguito del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati.
4. Il Comparto potrà effettuare operazioni di prestito titoli a beneficio del Gestore, a condizione che tale prestito titoli sia condotto entro i limiti specificati dalla Banca Centrale nei termini attualmente riportati nella Tabella 6.

Valuta di Base: USD

Giorno di Valorizzazione: ogni Giorno Lavorativo – fare riferimento alle sezioni intitolate “Orario delle sottoscrizioni per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo” e “Orario dei rimborsi per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo”.

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

US Focus Value Equity

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a perseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine tramite un portafoglio prevalentemente costituito da Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni.

Strategie d'investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo d'investimento attuando le seguenti strategie:

1. Il Comparto investirà prevalentemente in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che sono quotati, negoziati o scambiati in Mercati Regolamentati degli Stati Uniti.
2. Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto sarà investito in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che siano emessi da, o facenti capo a, Società con profilo di valore (Value) che:
 - abbiano sede legale negli Stati Uniti; o
 - esercitino la parte prevalente della loro attività economica negli Stati Uniti.
3. A condizione che i requisiti dei paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti, ogni quota del Comparto che non sia investita nelle Azioni e negli Strumenti Correlati ad Azioni definiti nel paragrafo 2 potrà essere investita in:
 - altre Azioni e Strumenti collegati ad Azioni, quotati, trattati o scambiati su altri Mercati Regolamentati, organismi d'investimento collettivo, Strumenti a Breve Termine, titoli non quotati e titoli di debito convertibili ai sensi delle strategie e dei limiti d'investimento definiti nella sezione intitolata Strategie e Limiti d'Investimento di Carattere Generale e nella Tabella 5; e
 - strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a scopo d'investimento ai sensi dei paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2, a condizione che il Comparto sia coperto nella misura massima del 100% del suo Valore Patrimoniale Netto a seguito del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati.
4. Il Comparto potrà effettuare operazioni di prestito titoli a beneficio del Gestore, a condizione che tale prestito titoli sia condotto entro i limiti specificati dalla Banca Centrale nei termini attualmente riportati nella Tabella 6.

Valuta di Base: USD

Giorno di Valorizzazione: ogni Giorno Lavorativo – fare riferimento alle sezioni intitolate “Orario delle sottoscrizioni per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo” e “Orario dei rimborsi per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo”.

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

US High Dividend Equity

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a perseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine tramite un portafoglio prevalentemente costituito da Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni.

Strategie d'investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo d'investimento attuando le seguenti strategie:

1. Il Comparto investirà prevalentemente in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che sono quotati, negoziati o scambiati in Mercati Regolamentati degli Stati Uniti.
2. Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto sarà investito in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che siano emessi da, o facenti capo a, Società ad Alto Dividendo che:
 - abbiano sede legale negli Stati Uniti; o
 - esercitino la parte prevalente della loro attività economica negli Stati Uniti.
3. A condizione che i requisiti dei paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti, ogni quota del Comparto che non sia investita nelle Azioni e negli Strumenti Correlati ad Azioni definiti nel paragrafo 2 potrà essere investita in:
 - altre Azioni e Strumenti collegati ad Azioni, quotati, trattati o scambiati su altri Mercati Regolamentati, organismi d'investimento collettivo, Strumenti a Breve Termine, titoli non quotati e titoli di debito convertibili ai sensi delle strategie e dei limiti d'investimento definiti nella sezione intitolata "Strategie e Limiti d'Investimento di Carattere Generale" e nella Tabella 5; e
 - strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a scopo d'investimento ai sensi dei paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2, a condizione che il Comparto sia coperto nella misura massima del 100% del suo Valore Patrimoniale Netto a seguito del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati.
4. Il Comparto potrà effettuare operazioni di prestito titoli a beneficio del Gestore, a condizione che tale prestito titoli sia condotto entro i limiti specificati dalla Banca Centrale nei termini attualmente riportati nella Tabella 6.

Valuta di Base: USD

Giorno di Valorizzazione: ogni Giorno Lavorativo – fare riferimento alle sezioni intitolate “Orario delle sottoscrizioni per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo” e “Orario dei rimborsi per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo”.

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

US Micro Cap Equity

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira a perseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine tramite un portafoglio prevalentemente costituito da Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni.

Strategie d'investimento

Il Comparto cercherà di perseguire il suo obiettivo d'investimento attuando le seguenti strategie:

1. Il Comparto investirà prevalentemente in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che sono quotati, negoziati o scambiati in Mercati Regolamentati degli Stati Uniti
2. Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto sarà investito in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni che siano emessi da, o facenti capo a, Società a Micro Capitalizzazione che:
 - abbiano sede legale negli Stati Uniti; o
 - esercitino la parte prevalente della loro attività economica negli Stati Uniti.
3. A condizione che i requisiti dei paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti, ogni quota del Comparto che non sia investita nelle Azioni e negli Strumenti Correlati ad Azioni definiti nel paragrafo 2 potrà essere investita in:
 - altre Azioni e Strumenti collegati ad Azioni, quotati, trattati o scambiati su altri Mercati Regolamentati, organismi d'investimento collettivo, Strumenti a Breve Termine, titoli non quotati e titoli di debito convertibili ai sensi delle strategie e dei limiti d'investimento definiti nella sezione intitolata "Strategie e Limiti d'Investimento di Carattere Generale" e nella Tabella 5; e
 - strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a scopo d'investimento ai sensi dei paragrafi 1(a) e 1(b) della Tabella 2, a condizione che il Comparto sia coperto nella misura massima del 100% del suo Valore Patrimoniale Netto a seguito del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati.
4. Il Comparto potrà effettuare operazioni di prestito titoli a beneficio del Gestore, a condizione che tale prestito titoli sia condotto entro i limiti specificati dalla Banca Centrale nei termini attualmente riportati nella Tabella 6.

Con riferimento al presente Comparto, per "Società a Micro Capitalizzazione" si intendono società molto piccole in termini di capitalizzazione di mercato relativa e facenti parte di un indice micro cap riconosciuto come, per esempio, l'US Russell Micro Cap Index.

Valuta di Base: USD


Giorno di Valorizzazione: ogni venerdì (salvo laddove venerdì non sia un Giorno Lavorativo; in tal caso il Giorno di Valorizzazione sarà il Giorno Lavorativo successivo) e anche l'ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese solare – fare riferimento alle sezioni intitolate "Orari delle sottoscrizioni per la negoziazione di Comparti settimanale ogni venerdì o mercoledì" e "Orari dei rimborsi per la negoziazione di Comparti settimanale ogni venerdì o mercoledì".

Profilo di un Investitore tipico: Un investitore tipico nel Comparto sarà un investitore che mira a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo (solitamente non meno di 5 anni) e che è disposto ad accettare livelli di volatilità da moderati ad elevati.

STRATEGIE D'INVESTIMENTO E LIMITI D'INVESTIMENTO DI CARATTERE GENERALE

Un Comparto adotterà le seguenti strategie d'investimento e si atterrà ai seguenti limiti d'investimento salvo laddove sia diversamente specificato in modo esplicito nella parte relativa della sezione intitolata "I Comparti":

1. Gli investimenti di un Comparto saranno limitati agli investimenti consentiti dai Regolamenti e dai requisiti specificati nella Tabella 5. Se i limiti riportati nella Tabella 5 vengono superati per ragioni che sfuggano al controllo del Gestore Delegato o del Consulente (laddove operi in vece del Gestore Delegato) o a seguito dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, il Gestore Delegato o Consulente si accerterà che il Comparto adotti quale suo obiettivo primario nelle operazioni di vendita la ricerca di una soluzione a tale situazione, tenendo in debita considerazione gli interessi degli Azionisti. Un Comparto è altresì soggetto alle sue strategie di investimento specifiche e laddove vi siano differenze fra tali strategie e i Regolamenti, si applicheranno i limiti più restrittivi.
2. Un Comparto può investire sino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in quote o azioni di organismi d'investimento collettivo di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 dei Regolamenti. Ogni investimento di un Comparto in qualsiasi sub-comparto di Russell Investment Company plc ("RIC") o di Russell Investment Company III plc ("RIC III"), nei termini descritti nel paragrafo 7 seguente, sarà assimilato a qualsiasi investimento dello stesso Comparto in altri organismi d'investimento collettivo ai fini del limite specificato nel presente paragrafo 2.
3. Un Comparto può investire in Strumenti a Breve Termine a fini di temporanea difesa, di liquidità accessoria o di investimento strategico. Tali Strumenti a Breve Termine saranno:
 - (i) quotati, negoziati o scambiati nei Mercati Regolamentati di tutto il mondo; e
 - (ii) ove non diversamente specificato nelle strategie di investimento del singolo Comparto, accompagnati da una valutazione nel breve periodo o da una valutazione minima riferita all'emittente pari a A1/P1 da parte di S&P o Moody's. Uno strumento a breve che non sia valutato da nessuna delle due agenzie menzionate è ammesso qualora esso sia giudicato dal relativo Gestore Delegato o dal Consulente (nel caso in cui quest'ultimo agisca in qualità di Gestore Delegato) di qualità equivalente a quella minima richiesta.
4. L'investimento di un Comparto in warrant non può superare il 5% del suo Valore Patrimoniale Netto.
5. Un Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in nuove emissioni di cui richiederà la quotazione su un Mercato Regolamentato.
6. Il Gestore non applicherà commissioni di sottoscrizione, conversione o rimborso correlate all'acquisto, alla conversione o alla vendita di quote in altri organismi d'investimento collettivo legati da comune gestione e controllo.
7. Ogni Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto costituito da liquidità in eccesso in uno o più compartimenti di RIC e/o RIC III al fine di massimizzare i rendimenti derivanti da tale liquidità. Il Gestore della Società è anche il gestore di RIC e RIC III. Il Gestore può applicare una commissione di gestione per la gestione della liquidità in eccesso della Società investita nei compartimenti di RIC/RIC III entro i limiti della commissione di gestione della Classe di Azioni di riferimento riportata nel Prospetto di RIC/RIC III.
8. Nel rispetto delle condizioni di volta in volta stabilite dalla Banca Centrale, un Comparto può investire in altri compartimenti della Società purché l'investimento non sia realizzato in un Comparto della Società che detiene azioni in altri Compartimenti della Società e il Comparto non prelevi la commissione annuale di gestione per la parte di patrimonio investita in altri Compartimenti della Società. Con riferimento al suddetto investimento in altri Compartimenti, non saranno addebitate commissioni di sottoscrizione, conversione e rimborso.

- 
9. Un Comparto può sottoscrivere operazioni di copertura del rischio di cambio e operazioni spot in valuta estera, nei limiti indicati nella Tabella 6.
 10. La Società non può chiedere finanziamenti, garantire prestiti o prestare fideiussione a favore di terzi, salvi i seguenti casi:
 - (i) laddove la valuta straniera possa essere acquistata per mezzo di prestiti back-to-back, e
 - (ii) laddove i prestiti sottoscritti abbiano natura temporanea e non superino il 10% del Valore Patrimoniale Netto della Società.

La valuta estera non è classificata come prestito ai sensi dell'articolo 70(1) del Regolamento, a condizione che il deposito di compensazione: (a) sia denominato nella valuta di base del Comparto; e (b) sia pari o superiore al valore del prestito in essere in valuta estera.

11. Un Comparto può sottoscrivere prestito di titoli e contratti di pronti contro termine e di pronti contro termine in acquisto ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio sotto la direzione del Gestore entro i limiti specificati dalla Banca Centrale.
12. Un Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli non quotati che possono includere investimenti in organismi d'investimento collettivo non regolamentati.
13. Un Comparto può investire fino al 25% del suo Valore Patrimoniale netto in titoli di debito convertibili.

CONSIDERAZIONI SUI RISCHI

Di seguito sono indicati i principali rischi che possono riguardare i Comparti, ancorché l'elencazione non debba considerarsi esaustiva:

1. Investimento

La performance passata non è necessariamente indicativa di quella futura. Il prezzo delle azioni e il loro rendimento sono soggetti a variazioni sia positive che negative, l'investitore potrebbe non recuperare l'ammontare totale investito. Non si assicura che i Comparti raggiungano i rispettivi obiettivi di investimento né che l'azionista recuperi l'intero ammontare investito in un Comparto. Il rendimento del capitale e l'utile di ciascun Comparto sono basati sulla rivalutazione del capitale e sul rendimento dei titoli che detiene, al netto delle spese sostenute. Pertanto, il rendimento di ciascun Comparto può fluttuare in conseguenza di cambiamenti concernenti la rivalutazione del capitale e il rendimento summenzionati. Poiché agli investitori può essere richiesto il pagamento di una commissione iniziale al momento dell'emissione delle Azioni, l'investimento nel singolo Comparto andrebbe considerato quale un investimento a medio-lungo termine.

2. Titoli

I prezzi dei titoli subiscono oscillazioni giornaliere in base alle condizioni del mercato. I mercati possono essere influenzati da svariati fattori quali avvenimenti politici ed economici, rendiconti sugli utili societari, tendenze demografiche, eventi catastrofici e aspettative generali di mercato. È utile ricordare che il valore dei titoli può diminuire come aumentare e che gli investitori in titoli possono non recuperare la somma originariamente investita. Potenzialmente un comparto che investe in titoli può sostenere perdite pesanti.

3. Titoli e strumenti a reddito fisso; titoli e strumenti di credito

Titoli e strumenti a reddito fisso e titoli e strumenti di credito sono soggetti a indicazioni sia reali che percepite di affidabilità creditizia. Il "declassamento" di un titolo/strumento di debito classificato o la pubblicità negativa associata alla percezione dell'investitore può ridurre il valore e la liquidità di tale titolo/strumento. Un Comparto che investe in Titoli e strumenti a reddito fisso e/o in titoli e strumenti di credito può altresì risentire delle variazioni dei tassi d'interesse prevalenti e di considerazioni sulla qualità creditizia. I prezzi di Titoli e strumenti a reddito fisso e di titoli e strumenti di credito di minor durata di norma oscillano in misura inferiore alle variazioni dei tassi d'interesse rispetto ai prezzi di Titoli e strumenti a reddito fisso e di titoli e strumenti di credito di maggior durata. Altre considerazioni includono la capacità dell'emittente di ottemperare ai suoi impegni finanziari, che potrebbero essere negativamente influenzati da sviluppi attinenti al singolo emittente o dalla sua incapacità di rispettare le previsioni adottate.

Titoli e strumenti a reddito fisso e titoli e strumenti di credito senza grado d'investimento possono presentare una leva elevata e comportare un maggior rischio di insolvenza da parte dell'entità emittente, dal momento che gli emittenti possono non risultare finanziariamente solidi rispetto agli strumenti con un credit rating maggiore. Inoltre, è probabile che titoli e strumenti a reddito fisso e titoli e strumenti di credito senza grado d'investimento presentino una volatilità maggiore rispetto a quella di titoli e strumenti a reddito fisso e di titoli e strumenti di credito che possa rendere più difficoltosa la valutazione e la vendita di tali titoli e strumenti. Il regolamento delle transazioni relative a titoli e strumenti a reddito fisso e titoli e strumenti di credito senza grado d'investimento può essere soggetta a ritardi e incertezze amministrative. Inoltre, il mercato di tali titoli e strumenti può patire problemi di illiquidità che possono influenzare il valore di tali titoli e strumenti. Inoltre, i soggetti che emettono titoli e strumenti a tasso ribassato sono maggiormente soggetti alle variazioni economiche, politiche o a quelle avverse più specifiche per l'emittente, reali o percepite.

4. Società a capitalizzazione ridotta

I Comparti Europe Small Cap Equity, Global Emerging Small Cap Equity, Japan Small Cap Equity, UK Small Cap Equity e US Micro Cap Equity investiranno in azioni a bassa capitalizzazione, come è facoltà anche di altri Comparti; tali azioni potranno operare in un mercato meno liquido rispetto al caso dei titoli a capitalizzazione medio-alta e le quotazioni di mercato di queste azioni potranno essere più volatili di quelle delle azioni ad alta capitalizzazione e, in qualche misura, più speculative.

Le società più piccole o nuove potranno patire perdite più consistenti nonché conseguire una crescita più sostanziale rispetto ad emittenti di maggiori dimensioni o più consolidati perché possono mancare di capacità gestionale, non saper generare fondi necessari alla crescita e sviluppare e commercializzare nuovi prodotti e servizi inadatti ai mercati. Inoltre, tali società possono avere un peso irrilevante nei settori di appartenenza ed essere soggetti a una intensa concorrenza da parte di società di maggiori dimensioni o più radicate.

5. Settoriali specifici

I Comparti investiti in un settore economico specifico (per esempio i Comparti che investono una quota significativa del proprio Valore Patrimoniale Netto in Società agricole, Società del Cambiamento Climatico, Società Infrastrutturali Quotate o Società Immobiliari Quotate) possono registrare una volatilità maggiore rispetto a quella di investimenti diversificati in una gamma di titoli provenienti da settori economici diversi. Gli investimenti in titoli all'interno di un particolare settore possono presentare rischi che non sussistono in egual misura in altre tipologie di investimenti. Per esempio, alcune società di uno specifico settore economico possono disporre di una gamma di prodotti o di risorse finanziarie limitate, oppure possono essere gestite da un gruppo dirigente ristretto. La performance dei Comparti che investono in un settore particolare può variare per tipo e qualità del risultato rispetto a quella del mercato generale; i Comparti sono potenzialmente soggetti a rapidi cambiamenti dell'attività dell'investitore.

6. Mercati Emergenti

I mercati emergenti sono normalmente quelli dei paesi meno sviluppati che evidenziano minori livelli di crescita economica e/o finanziaria, e maggiori livelli di volatilità dei corsi azionari e valutari. I Comparti che presentano un'esposizione rilevante verso i mercati emergenti sono adatti ai soli investitori ben informati. I rischi fondamentali associati con questi mercati sono riassunti di seguito:

Politici:

Alcuni governi dei mercati emergenti esercitano un'influenza rilevante sul settore economico privato e le incertezze di tipo politico e sociale esistenti possono essere significative. In circostanze sociali e politiche negative, i governi hanno adottato politiche di esproprio, confisca, nazionalizzazione, intervento nei mercati finanziari e nella regolazione delle operazioni, e di imposizione di limiti agli investimenti esteri e di controlli sui cambi esteri. Oltre alle ritenute d'acconto sui proventi degli investimenti, alcuni mercati emergenti possono imporre diverse imposte sulle plusvalenze agli investitori esteri e limitare altresì la proprietà estera dei titoli.

Economici:

Un altro rischio comune a molti paesi di questo tipo riguarda la loro forte dipendenza dalle esportazioni e, di conseguenza, dal commercio internazionale. Anche la presenza di infrastrutture sovraccariche e di sistemi finanziari obsoleti costituisce un rischio in alcuni paesi.

Normativi:

Le pratiche generalmente accettate di contabilità, certificazione e rendicontazione finanziaria nei mercati emergenti e il quadro legale possono divergere considerevolmente rispetto ai mercati industrializzati. Alcuni mercati emergenti possono presentare un basso grado di regolamentazione, applicazione delle norme e monitoraggio delle attività degli investitori rispetto ai mercati industrializzati.

Di Mercato:

Le minori dimensioni dei mercati finanziari dei paesi in via di sviluppo rispetto a quelle dei mercati finanziari più importanti e il loro volume di scambi considerevolmente ridotto possono determinare una carenza di liquidità e un'elevata volatilità dei prezzi. È possibile che si registri un alto livello di capitalizzazione di mercato e di volume degli scambi per un numero ristretto di emittenti che rappresentano pochi settori, nonché un'alta concentrazione di investitori e di intermediari finanziari. Tali fattori possono incidere negativamente sui tempi e sui prezzi di acquisto o di rimborso dei titoli di un Comparto.

Di Regolazione:

Le pratiche relative alla regolazione delle operazioni su titoli nei mercati emergenti comportano maggiori rischi rispetto ai mercati più importanti, in parte perché la Società dovrà servirsi di controparti che presentano una capitalizzazione inferiore. Inoltre, il deposito e la registrazione di attività in alcuni paesi può risultare inaffidabile. Ritardi nel regolamento possono comportare la perdita di opportunità di investimento se un Comparto non è in grado di acquistare o rimborsare un titolo. La Banca Depositaria e Fiduciario è responsabile dell'adeguata selezione e supervisione delle sue banche corrispondenti in tutti i mercati di riferimento ai sensi delle leggi e dei regolamenti irlandesi. In alcuni mercati emergenti, i conservatori non sono soggetti a un'efficace supervisione pubblica né risultano esser sempre indipendenti dagli emittenti. Gli investitori devono pertanto esser consapevoli che i Comparti interessati potrebbero patire perdite derivanti da potenziali problemi di registrazione.

7. Politici

Il valore del patrimonio del Comparto può risentire degli sviluppi politici e dei cambiamenti relativi ai governi, ai regimi fiscali, alle restrizioni alle rimesse in valuta o agli investimenti stranieri in alcuni dei Paesi in cui la Società può investire.

8. Valutari e Classi di Azioni con copertura

Gli investimenti del singolo Comparto possono avvenire in un'ampia gamma di divise e le variazioni nei tassi di cambio tra valute possono determinare una fluttuazione del valore di un investimento di un Comparto.

Un Comparto può emettere Classi di Azioni in cui la Valuta della Classe è diversa dalla Valuta di Base del Comparto stesso. Inoltre, un Comparto può investire in attività denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Comparto. Di conseguenza il valore dell'investimento di un Azionista potrebbe risultare influenzato positivamente o negativamente dalle fluttuazioni dei tassi delle diverse valute.

La Società può creare classi con copertura dal rischio valuta per coprire l'effettiva esposizione valutaria inerente alla Valuta della Classe della relativa Classe. Inoltre, la Società può coprire l'esposizione valutaria risultante dagli investimenti in attività denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Comparto. In tali casi, la Valuta della Classe di riferimento potrà essere coperta e, benché non intenzionalmente, presentare una posizione di copertura eccessiva o insufficiente a causa di fattori estranei al controllo del Comparto. Ogni posizione di copertura eccessiva non supererà il 105% del Valore Patrimoniale Netto della Classe. Ogni posizione di copertura sarà mantenuta sotto osservazione per garantire che la copertura eccessiva non superi i livelli consentiti. Vigono procedure atte a garantire che ogni posizione di copertura eccessiva significativamente superiore al 100% del Valore Patrimoniale Netto della Classe non sia riportata di mese in mese.

In relazione alle Classi di Azioni con copertura, un Comparto può utilizzare la copertura, la copertura incrociata e altre tecniche e strumenti nei limiti indicati, di volta in volta, dalla Banca Centrale.

I costi e gli utili/perdite connessi alle operazioni di copertura delle classi con copertura valutaria saranno addebitati solamente alla classe con copertura alla quale si riferiscono. Laddove si siano costituite Classi con copertura valutaria, un Comparto utilizzerà strumenti quali i contratti valutari a termine per coprire le esposizioni valutarie verso la Valuta della Classe di Azioni di riferimento.

Se la copertura va a buon fine, è probabile che la performance relativa della Classe con copertura valutaria si muova in linea con la performance relativa del sottostante, l'impiego di strategie di copertura può limitare considerevolmente i benefici dei detentori di Azioni nella Classe di riferimento se la Valuta di tale Classe si apprezza rispetto alla Valuta di Base del Comparto di riferimento e/o rispetto alla valuta di denominazione degli attivi del Comparto di riferimento. Gli stessi rischi valgono laddove il Comparto presenti un'esposizione valutaria dovuta alla detenzione di investimenti che sono denominati in una valuta diversa dalla Valuta di Base.

9. Connessi ad operazioni su valuta

I Comparti possono utilizzare contratti su valuta per modificare le caratteristiche di rischio valutario degli strumenti finanziari detenuti. Di conseguenza, la performance di un Comparto può essere fortemente influenzata dalle fluttuazioni dei tassi di cambio in quanto le posizioni in valuta detenute dal Comparto possono non corrispondere alle posizioni in titoli.

10. Controparte e Pagamento

La Società sarà esposta al rischio di credito nei confronti delle controparti con cui negozia e sopporterà il rischio di mancato pagamento.

11. Custodia

Dal momento che la Società ha la facoltà di investire in mercati nei quali i sistemi di custodia e/o di compensazione non sono completamente sviluppati, le attività dei Comparti investite in detti mercati e quelle affidate, ove necessario, a subdepositari, possono essere esposte a rischi in relazione ai quali la Banca Depositaria e Fiduciario non avrà responsabilità alcuna.

12. Struttura multicomparto della Società e Responsabilità Incrociata

Ciascun Comparto sarà gravato del pagamento delle proprie spese e commissioni indipendentemente dal livello della sua redditività. La Società è una Sicav multicomparto con separazione patrimoniale fra i Comparti. Ai sensi della legge irlandese la Società, in via generale, non sarà responsabile nei confronti dei terzi e, in via generale, non vi sarà alcuna possibilità di responsabilità incrociata tra i Comparti. Nonostante quanto detto, non vi è alcuna garanzia che, nell'ipotesi di instaurazione di un procedimento contro la Società davanti ai giudici di un'altra giurisdizione, la separazione patrimoniale tra i Comparti sia necessariamente rispettata.

13. Investimento in altri organismi di investimento collettivo

Ciascun Comparto può investire in uno o più organismi di investimento collettivo inclusi organismi amministrati dal Gestore o da sue controllate. Organismi di investimento collettivo non irlandesi potrebbero non fornire un livello di protezione equivalente a quello fornito da altri organismi di investimento collettivo autorizzati dalla Banca Centrale.

Gli organismi d'investimento collettivo nei quali un Comparto potrà investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto come titoli non quotati potranno ricorrere o meno alla leva e potranno essere costituiti in giurisdizioni non regolamentate che non presentano un livello di tutela degli investitori analogo a quello offerto in Irlanda dagli organismi di investimento collettivo autorizzati dal diritto irlandese e soggetti ai regolamenti e alle condizioni irlandesi.

In quanto sottoscrittore di altri organismi di investimento collettivo, un Comparto potrebbe sostenere, al pari degli altri sottoscrittori, la propria quota proporzionale di spese dell'altro organismo di investimento collettivo, incluse commissioni di gestione e/o altro. Queste commissioni potrebbero aggiungersi alle commissioni di gestione e alle altre spese che un Comparto sostiene direttamente in connessione con le proprie operazioni.

14. Strumenti Finanziari Derivati

Ciascun Comparto potrà utilizzare strumenti finanziari derivati per una gestione efficiente del portafoglio e/o per finalità d'investimento subordinatamente alle condizioni ed entro i limiti stabiliti nella Tabella 6. Su richiesta dell'investitore la Società fornirà informazioni aggiuntive in relazione ai limiti quantitativi di gestione del rischio applicati, ai metodi di gestione del rischio usati e ai recenti sviluppi inerenti alle caratteristiche di rischio e di rendimento delle principali categorie di investimento. La Tabella 2 riporta una descrizione degli strumenti finanziari derivati impiegati nei Comparti. La Tabella 4 contiene un elenco dei Mercati Regolamentati dove è possibile quotare o negoziare strumenti finanziari derivati.

Benché un utilizzo prudente degli FDI possa risultare proficuo, essi comportano rischi diversi, e in alcuni casi maggiori, rispetto a quelli presentati dagli investimenti più tradizionali. I rischi primari associati all'utilizzo di strumenti finanziari derivati sono riassunti di seguito:

Rischi della controparte:

Ciascun Comparto può effettuare negoziazioni in mercati OTC che lo espongono al rischio di credito della controparte e della sua capacità di adempiere ai termini di tali contratti. Quando i comparti concludono credit default swap o altri contratti swap o impiegano altre tecniche derivate, gli stessi sono esposti al rischio di insolvenza della controparte. Nel caso di fallimento o insolvenza di una controparte, i Comparti potrebbero essere esposti a ritardi per quanto riguarda la liquidazione della posizione ed incorrere di conseguenza in una consistente perdita. Vi è anche il rischio che un'operazione in derivati in corso si concluda inaspettatamente in forza di eventi al di fuori del controllo della società quali, per esempio, fallimenti, violazione di leggi, o modifiche delle imposte o delle leggi fiscali relative a quelle operazioni al momento della conclusione.

Rischio della componente di leva:

Dato che molti strumenti finanziari derivati hanno una componente di leva finanziaria, variazioni sfavorevoli nel valore o nel livello delle attività, dei tassi o degli indici sottostanti possono determinare una perdita sostanzialmente maggiore dell'ammontare investito nel derivato stesso. Taluni strumenti finanziari derivati potrebbero determinare perdite illimitate a prescindere dall'ammontare dell'investimento iniziale. Nel caso di insolvenza di una controparte di una di tali operazioni, vi saranno rimedi contrattuali; comunque, l'esercizio di tali rimedi contrattuali può comportare ritardi o costi che potrebbero risultare minori ove l'operazione non fosse stata eseguita.

Rischio di liquidità:

Il mercato degli swap si è sostanzialmente accresciuto in questi anni con la presenza di un gran numero di banche e di intermediari finanziari che operano in proprio o conto terzi, utilizzando documentazione contrattuale standardizzata. Di conseguenza, il mercato degli swap è diventato liquido, tuttavia non vi è alcuna garanzia dell'esistenza di un mercato secondario liquido in ogni momento e per ogni determinato swap. Il mercato dei crediti di default swap può talvolta presentare una maggiore illiquidità rispetto al mercato obbligazionario.

Rischi associati a Future, Opzioni e Warrant:

Un Comparto può di volta in volta utilizzare future e opzioni quotati e "over the counter" nell'ambito della propria strategia di investimento o a fini di copertura. Questi strumenti sono altamente volatili, implicano taluni rischi particolari ed espongono gli investitori ad un elevato rischio di perdite. Il basso margine iniziale di deposito normalmente richiesto per stabilire una posizione in future permette un alto livello di leva. Di conseguenza, una variazione relativamente contenuta del prezzo di un contratto future può determinare un guadagno o una perdita elevati in proporzione alle somme

costituite a titolo di margine iniziale e può determinare una perdita illimitata eccedente qualsiasi margine di deposito. Inoltre, quando sono utilizzati a fini di copertura, può verificarsi una correlazione imperfetta tra questi strumenti e gli investimenti o i settori di mercato oggetto di copertura. Le negoziazioni in derivati OTC possono comportare un rischio aggiuntivo in quanto non c'è borsa o mercato sul quale chiudere una posizione aperta. Potrebbe risultare impossibile liquidare una posizione esistente, stimare o valutare una posizione ovvero stimare l'esposizione al rischio. È probabile che i valori dei warrant oscillino in misura maggiore rispetto ai prezzi dei titoli sottostanti di riferimento a causa della maggior volatilità dei prezzi dei warrant.

Altri rischi:

Non sempre i derivati sono perfettamente o, quantomeno, altamente correlati al sottostante né seguono il valore di titoli, tassi e indici ai quali si riferiscono. Conseguentemente, l'utilizzo da parte della Società di tecniche di derivati non è sempre un mezzo efficiente di realizzazione degli obiettivi d'investimento e, talvolta, potrebbe essere controproducente a tal fine. Una variazione negativa di prezzo in una posizione in derivati può comportare pagamenti o la costituzione di margini da parte della Società, che possono a loro volta comportare, se non è presente liquidità sufficiente in portafoglio, la vendita degli investimenti della Società a condizioni sfavorevoli. Inoltre, esistono rischi legali connessi all'utilizzo degli strumenti finanziari derivati che potrebbero comportare perdite in ragione dell'inattesa applicazione di leggi o regolamenti ovvero a causa dell'esistenza di contratti non giuridicamente vincolanti ovvero non correttamente documentati.

15. Materie prime

Dynamic Assets può essere indirettamente esposto alle materie prime attraverso investimenti in ETC, poiché tali titoli sono strutturati al fine di rispecchiare la performance di una materia prima o di un paniere di materie prime sottostanti. I prezzi delle materie prime sono influenzati, fra gli altri elementi, da vari fattori macroeconomici quali le variazioni nei rapporti fra domanda e offerta, le condizioni climatiche e altri fenomeni naturali, da programmi di controllo agricolo, commerciale, fiscale, monetario e valutario e da politiche governative (compresi gli interventi pubblici in alcuni mercati) e da altri eventi imprevedibili.

16. Commissioni di Performance

Sia il Gestore che il Gestore Delegato incaricato potranno ricevere una parte della commissione di performance riferita a un determinato Comparto. La parte di una commissione di performance spettante al Gestore sarà legata all'andamento del Comparto, mentre la parte spettante al Gestore Delegato sarà legata alla sua prestazione durante i termini dell'incarico, in altri termini la parte della commissione spettante al Gestore Delegato non sarà legata alle prestazioni di qualsiasi precedente Gestore Delegato. In considerazione della facoltà di un Gestore di sostituire un Gestore Delegato, è possibile il pagamento di una commissione di performance a un Gestore Delegato sostitutivo anche in caso di mancato recupero di una sottoperformance imputabile al precedente Gestore Delegato. Sussiste inoltre il rischio che l'attribuzione delle commissioni di performance del Comparto non venga ripartita in modo del tutto paritario fra gli Azionisti, ossia un Azionista potrà beneficiarne in caso di investimento e di successiva sovraperformance del Gestore Delegato o del Comparto rispetto al benchmark o all'obiettivo di riferimento più eventuali soglie minime concordate, non maturerà tuttavia alcuna commissione di performance in caso di mancato recupero della totalità della sottoperformance storica. In tali circostanze, l'Azionista potrà beneficiare di un periodo di sovraperformance durante il quale il Gestore Delegato e il Comparto non matureranno alcuna commissione di performance.

Inoltre, il regolare congelamento di commissioni di performance può comportare la variazione degli importi di sottoperformance storica che i Gestori Delegati e il Gestore sono tenuti a recuperare, o dell'importo di qualsiasi commissione di performance positiva maturata, a seconda dei flussi di cassa in entrata e in uscita dai Comparti.

È opportuno rilevare che le commissioni di performance maturate si basano su plusvalenze e minusvalenze nette realizzate e non realizzate alla fine di ciascun periodo di calcolo. Pertanto, la commissione di performance può essere pagata su plusvalenze non realizzate che, di conseguenza, possono anche non essere mai realizzate.

17. Europa Centrale e Orientale

Alcuni mercati dell'Europa Centrale e Orientale presentano rischi specifici legati alla liquidazione e alla custodia dei titoli. Tali rischi derivano dal fatto che in alcuni paesi possano non esistere titoli cartacei; pertanto, la proprietà dei titoli è provata solo dal registro degli azionisti dell'emittente. Ogni emittente è responsabile della nomina del suo conservatore del registro. Nel caso della Russia, ciò comporta un'ampia distribuzione geografica di diverse migliaia di conservatori in tutto il paese. La Commissione Federale Russa per i Titoli e i Mercati Finanziari (la "Commissione") ha definito le responsabilità per le attività del conservatore, fra le quali ciò che costituisce prova della proprietà e le procedure di

trasferimento. Tuttavia, difficoltà nell'applicazione dei regolamenti della Commissione comportano il persistere di potenziali perdite o errori e non vi è alcuna garanzia che i conservatori dei registri agiscano nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore. La definizione di pratiche ampiamente riconosciute nel settore è ancora in corso. Al momento della registrazione, il conservatore produce un estratto del registro degli azionisti in quel momento specifico. La proprietà delle azioni è provata dalle registrazioni del conservatore, ma non dal possesso di un estratto del registro degli azionisti. L'estratto costituisce una semplice prova dell'avvenuta registrazione. Non è negoziabile e non ha alcun valore intrinseco. Inoltre, un conservatore non accetterà normalmente un estratto quale prova della proprietà di azioni e non è tenuto a notificare la Banca Depositaria e Fiduciario, o i suoi rappresentanti locali in Russia, se e quando apporta modifiche al registro degli azionisti. In virtù di ciò, i titoli russi non sono depositati materialmente presso la Banca Depositaria e Fiduciario o i suoi rappresentanti locali in Russia. Pertanto, né la Banca Depositaria e Fiduciario né i suoi rappresentanti locali in Russia possono essere considerati quali responsabili della custodia materiale o di una funzione di deposito in senso tradizionale. I conservatori non sono né rappresentanti di, né responsabili verso la, Banca Depositaria e Fiduciario o i suoi rappresentanti locali in Russia. Gli investimenti in titoli quotati o negoziati in Russia riguarderanno esclusivamente titoli azionari e/o a reddito fisso quotati o negoziati a livello 1 o a livello 2 della borsa valori RTS o MICEX.

La responsabilità della Banca Depositaria e Fiduciario comprende il mancato e non giustificabile espletamento dei suoi doveri o una loro esecuzione irregolare e non comprende le perdite conseguenti a liquidazione, bancarotta, negligenza o dolo di qualsiasi conservatore. Nell'eventualità di tali perdite, il relativo Comparto dovrà perseguire i propri diritti direttamente nei confronti dell'emittente e/o del suo conservatore incaricato. I succitati rischi relativi alla custodia dei titoli in Russia possono sussistere, in modo analogo, in altri paesi dell'Europa centrale e orientale nei quali un Comparto potrà investire.

I rischi politici, legali e operativi degli emittenti che investono in Russia possono essere particolarmente marcati. È altresì possibile che alcuni emittenti russi non soddisfino i parametri internazionalmente riconosciuti di corporate governance. Tali circostanze possono ridurre il valore degli attivi acquisiti o impedire al Comparto, del tutto o in parte, l'accesso a tali attivi a suo discapito.

Dal momento che un Comparto investe direttamente nei mercati russi, i maggiori rischi riguardano in particolare il regolamento delle operazioni e il deposito degli attivi. In Russia, la pretesa legale dei titoli è comprovata dall'iscrizione in un registro. La gestione di questo registro può, tuttavia, divergere in modo significativo dai parametri accettati a livello internazionale. Il Comparto può perdere la sua iscrizione nel registro, del tutto o in parte, in particolare a seguito di negligenza, scarsa cura o anche frode. Non è altresì possibile garantire al momento che il registro venga gestito in modo indipendente, con la competenza, l'attitudine e l'integrità necessarie e, in particolare, senza che le società sottostanti esercitino un'influenza; i conservatori non sono soggetti ad alcuna conseguenza in caso di perdita dei diritti. Inoltre, non si può escludere che, in caso di investimento diretto nei mercati russi, possano già sussistere pretese al titolo degli attivi di riferimento da parte di terzi, o che l'acquisto di tali attivi possa esser soggetto a restrizioni in merito alle quali l'acquirente non è stato informato.

18. Investimento in Società Infrastrutturali Quotate

Gli investimenti effettuati da Società Infrastrutturali Quotate in progetti infrastrutturali durante la fase di costruzione comportano alcuni rischi. Per esempio, può sussistere un rischio residuo di mancato completamento dei progetti nel rispetto del preventivo di spesa, entro i tempi prestabiliti o attenendosi alle specifiche indicate; che la direzione dei progetti infrastrutturali possa essere esposta a interruzioni non programmate causate da disastri naturali o attacchi terroristici, o che ostacoli operativi e/o interruzioni nelle forniture possano incidere negativamente sui flussi di cassa resi disponibili dalle attività infrastrutturali. Anche le leggi nazionali e locali in materia ambientale possono influenzare la direzione dei progetti infrastrutturali. I parametri fissati e le norme imposte relativamente ad alcuni aspetti sanitari e di qualità ambientale impongono pene e altri obblighi in caso di violazione di tali parametri e possono definire obblighi di ripristino di impianti e di ubicazioni laddove si svolgono o si svolgevano le attività, incidendo pertanto sul risultato finanziario dei progetti infrastrutturali.

19. Investimento in Società Immobiliari Quotate

Esistono speciali considerazioni sui rischi associati all'investimento in Società Immobiliari Quotate fra cui: la natura ciclica dei beni immobiliari, i rischi relativi alle condizioni economiche generali e locali, l'eccesso di costruzioni e l'accresciuta concorrenza, gli aumenti delle imposte sulla proprietà e delle spese di gestione degli immobili, gli sviluppi demografici e le variazioni nei redditi locativi, modifiche ai piani regolatori, perdite per infortuni o condanne, vincoli normativi agli affitti, variazione del valore delle aree residenziali, rischi delle parti correlate, mutato grado di interesse

delle proprietà per i locatari, aumenti dei tassi d'interesse e altri fattori che pesano sui mercati finanziari immobiliari.

20. Valutazione del Gestore Delegato

Il Gestore può consultarsi con il Gestore Delegato in merito alla valutazione degli investimenti non quotati. Esiste un conflitto intrinseco di interessi fra il coinvolgimento di un Gestore Delegato nella determinazione del valore degli investimenti del Comparto e le altre responsabilità del Gestore Delegato, poiché il suo emolumento crescerà con l'aumentare del valore di un Comparto.

21. Prelievo di Spese e Commissioni dal Capitale anziché dal Reddito

Euro Credit, Europe High Dividend Equity, Global Focus Equity, Global High Dividend Equity, Global Listed Infrastructure e US High Dividend Equity perseguono l'obiettivo di generare reddito aggiuntivo rispetto all'incremento del capitale e, al fine di accrescere il reddito distribuibile, spese e commissioni di un Comparto sono prelevabili dal capitale del Comparto. Gli Azionisti devono tener presente che, per questi Comparti, essi sono soggetti ad un rischio più elevato di mancato recupero, all'atto del rimborso delle Azioni, dell'intero importo investito. In particolare, nel caso di Euro Credit che investe prevalentemente in Titoli e Strumenti a Reddito Fisso, questa politica di prelievo delle commissioni determina per il Comparto un maggior rischio di erosione del capitale, a causa dello scarso potenziale di crescita dello stesso e della possibile riduzione dei rendimenti futuri a seguito dell'erosione del capitale. Gli Azionisti devono tener presente che la Banca Centrale assimila qualsiasi distribuzione effettuata dai Comparti prevalentemente investiti in strumenti di debito quale forma di rimborso del capitale.

22. Replica di un Indice

L'Indice Russell Fundamental Emerging Markets mira a replicare, al netto dei costi, il rendimento complessivo dell'indice Fundamental Energy Markets (l'"Indice"). Di conseguenza, il Comparto può detenere titoli costitutivi dell'Indice a prescindere dalla performance attuale o previsionale di un dato titolo o di una data industria o settore di mercato. Il mantenimento di investimenti in titoli a prescindere dalle condizioni di mercato o dalla performance di singoli titoli potrebbe determinare un rendimento inferiore del Comparto rispetto a quanto accadrebbe ove il Comparto impiegasse una strategia di investimento attiva.

Benché il Comparto cerchi di replicare la performance dell'Indice e di conseguire in tal modo un elevato grado di correlazione con l'Indice, il rendimento del Comparto non sarà perfettamente correlato e non raggiungerà sempre un grado elevato di correlazione con il rendimento dell'Indice poiché il Comparto non detiene tutti gli elementi costitutivi dell'Indice. Inoltre, il livello di correlazione fra la performance del Comparto e l'Indice potrebbe essere negativamente influenzato anche da quanto di seguito indicato: (i) il Comparto deve sostenere varie voci di spesa, mentre l'Indice non rispecchia alcuna spesa; (ii) il Comparto deve aderire agli impegni normativi quali, per esempio, i limiti di investimento e di assunzione di prestiti, che non incidono sul calcolo dell'Indice; (iii) l'esistenza di attività non investite nel Comparto (inclusa la liquidità); (iv) la temporanea indisponibilità di alcuni titoli costitutivi dell'Indice.

Il fornitore dell'Indice non ha alcun obbligo di prendere in considerazione gli interessi specifici del Comparto o dei suoi Azionisti nella determinazione, nella composizione o nel calcolo dell'Indice né è in alcun modo tenuto a continuare a tempo indeterminato ad effettuare tali operazioni. Non può essere in alcun modo garantito che l'Indice continuerà ad essere calcolato e pubblicato con le modalità descritte nel presente Prospetto o che non subisca modifiche significative. Il rendimento passato dell'Indice non è indicativo dell'andamento futuro dello stesso (o del Comparto).

AMMINISTRAZIONE DEI COMPARTI

Come acquistare le Azioni

Le Azioni di ogni Classe sono acquistabili conformemente alle condizioni seguenti:

Orario delle sottoscrizioni per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo

Il seguente orario delle sottoscrizioni si applicherà ai Comparti che riportano quale Giorno di Valorizzazione “ogni Giorno Lavorativo” nella parte relativa della sezione intitolata “I Comparti”.

Le azioni di un Comparto saranno emesse in un dato Giorno di Valorizzazione nel quale l'Agente Amministrativo ha ricevuto:

1. un modulo di sottoscrizione debitamente compilato entro le ore 14 (ora irlandese) di tale Giorno di Valorizzazione; e
2. quote di sottoscrizione (in qualsiasi valuta liberamente convertibile) entro il 5° Giorno Lavorativo successivo a tale Giorno di Valorizzazione.

Se l'Agente Amministrativo non riceve un modulo di sottoscrizione debitamente compilato entro le ore 14 (ora irlandese) nel relativo Giorno di Valorizzazione, il richiedente riceverà il Valore Patrimoniale Netto per Azione il primo Giorno di Valorizzazione successivo, a condizione che sia stato ricevuto un modulo di sottoscrizione debitamente compilato entro le ore 14 (ora irlandese) di tale Giorno di Valorizzazione. Il Gestore - a sua completa discrezione e su base individuale, come stabilito dal Consiglio di Amministrazione - potrà accettare i moduli di sottoscrizione, debitamente compilati, anche se ricevuti dopo le ore 14 (ora irlandese) ma prima delle ore 17 (ora irlandese) in un Giorno di Valorizzazione, nel caso in cui il ritardo sia imputabile a circostanze eccezionali quali difetti di trasmissione telematica o elettronica. In ogni modo, i moduli di sottoscrizione possono non essere accettati una volta che il Valore Patrimoniale Netto sia già stato calcolato per il Giorno di Valorizzazione rilevante.

Orario delle sottoscrizioni per la negoziazione dei Comparti settimanale ogni venerdì o mercoledì

Il seguente orario delle sottoscrizioni si applicherà ai Comparti che riportano quale Giorno di Valorizzazione “ogni venerdì e anche l'ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese solare” o “ogni mercoledì e anche l'ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese solare” nella parte relativa della sezione intitolata “I Comparti”.

Le azioni di un Comparto saranno emesse in un dato Giorno di Valorizzazione nel quale l'Agente Amministrativo ha ricevuto:

1. un modulo di sottoscrizione debitamente compilato entro le ore 14 (ora irlandese) del 5° Giorno Lavorativo precedente a tale Giorno di Valorizzazione; e
2. quote di sottoscrizione (in qualsiasi valuta liberamente convertibile) entro il 5° Giorno Lavorativo successivo a tale Giorno di Valorizzazione.

Se l'Agente Amministrativo non riceve un modulo di sottoscrizione debitamente compilato entro le ore 14 (ora irlandese) nel quinto Giorno Lavorativo precedente un Giorno di Valorizzazione, il richiedente riceverà il Valore Patrimoniale Netto per Azione il Giorno di Valorizzazione successivo, a condizione che sia stato ricevuto un modulo di sottoscrizione debitamente compilato entro le ore 14 (ora irlandese) nel 5° Giorno Lavorativo precedente tale Giorno di Valorizzazione. Il Gestore – a sua completa discrezione e su base individuale, come stabilito dai Membri del Consiglio di Amministrazione – potrà accettare i moduli di sottoscrizione, debitamente compilati, anche se ricevuti dopo le ore 14 (ora irlandese) ma prima delle ore 17 (ora irlandese) nel 5° Giorno Lavorativo precedente un Giorno di Valorizzazione, nel caso in cui il ritardo sia imputabile a circostanze eccezionali quali difetti di trasmissione elettronica o di altra natura. In ogni modo, i moduli di sottoscrizione possono non essere accettati una volta che il Valore Patrimoniale Netto sia già stato calcolato per il Giorno di Valorizzazione rilevante.

Procedura di sottoscrizione

Le domande di Azioni devono specificare l'importo in contanti delle Azioni da acquistare o un numero specifico di Azioni da acquistare.

Le domande per un numero specifico di Azioni saranno accettate se il richiedente accetta (1) di effettuare il pagamento delle Azioni; e (2) a discrezione esclusiva e su richiesta del Gestore, il richiedente accetta di indennizzare la Società per ogni perdita derivante dal mancato pagamento a favore della Società secondo quanto pattuito.

Il richiedente dovrà indennizzare la Società per qualsiasi perdita derivante dal mancato pagamento a favore della Società

secondo quanto pattuito. Il prezzo di sottoscrizione dovrà essere pagato sul conto della Banca Depositaria e Fiduciario specificato nel modulo di sottoscrizione.

Qualsiasi Azione sottoscritta sarà assegnata solo provvisoriamente fino a quando non sarà interamente liberata.

Le domande di sottoscrizione devono essere conformi alle disposizioni della Banca Centrale e devono essere ricevute a mezzo:

- fax; o
- strumenti elettronici, laddove tali strumenti elettronici siano stati concordati con il Gestore e l'Agente Amministrativo; o
- consegna a mano, per esempio, tramite posta raccomandata o corriere, laddove ciò sia stato concordato con il Gestore e l'Agente Amministrativo.

Se il modulo di sottoscrizione iniziale è stato ricevuto per fax, la copia originale firmata dovrà essere subito inviata, unitamente a tutta la documentazione richiesta ai fini della prevenzione del fenomeno del riciclaggio. Le richieste di sottoscrizione successiva inviate a mezzo fax da un Azionista possono essere processate senza dover inviare la documentazione originale.

Il Gestore si riserva il diritto di rifiutare, del tutto o in parte, le richieste di sottoscrizione. Qualsiasi Classe di Azioni può essere chiusa alla sottoscrizione, temporaneamente o definitivamente, a discrezione del Gestore. Qualora una richiesta di sottoscrizione sia rifiutata, il prezzo di sottoscrizione versato verrà restituito al sottoscrittore entro 14 giorni dalla data della richiesta di sottoscrizione medesima, a rischio del sottoscrittore e senza interessi.

L'Agente Amministrativo emetterà un fissato bollato per l'Azionista a conferma dei dettagli della sua sottoscrizione una volta elaborata.

Prezzo di Sottoscrizione

Il prezzo di sottoscrizione iniziale per Azione per ogni “nuova” Classe di Azioni durante il Periodo di Offerta Iniziale è stabilito nella Tabella 1. Dopo il Periodo di Offerta Iniziale di ciascuna Classe di Azioni, le Azioni di ogni Classe saranno emesse al Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato nel Giorno di Valorizzazione in cui devono essere emesse. Potrà essere dovuta una Commissione di Sottoscrizione al Collocatore o ad un suo agente sul prezzo iniziale di sottoscrizione per azione. Un adeguamento per diluzione può essere dovuto a un Comparto alla sottoscrizione di Azioni in quel Comparto – fare riferimento alla sezione intitolata “Adeguamento per diluzione”.

Emissione di Azioni in cambio di investimenti

A totale discrezione del Gestore, la Società può emettere Azioni in cambio di investimenti in cui il Comparto può investire in conformità con gli obiettivi e strategie d'investimento del Comparto. Il numero di Azioni emesse in cambio di tali investimenti non sarà superiore dal numero che sarebbe stato emesso dietro pagamento in contanti, avendo valutato gli investimenti per i quali si vuole effettuare la permuta in conformità con le disposizioni sulla valutazione stabilite della Società.

Come riscattare le Azioni

Le Azioni di ogni Classe sono rimborsabili conformemente alle condizioni seguenti:

Orario dei rimborsi per la negoziazione dei Comparti in ogni Giorno Lavorativo

Il seguente orario dei rimborsi si applicherà ai Comparti che riportano quale Giorno di Valorizzazione “ogni Giorno Lavorativo” nella parte relativa della sezione intitolata “I Comparti”.

Gli Azionisti possono ottenere il rimborso delle loro Azioni compilando un modulo di rimborso e inviandolo all'Agente Amministrativo entro e non oltre le ore 14 (ora irlandese) di un Giorno di Valorizzazione.

Ogni modulo di richiesta di rimborso ricevuto dall'Agente Amministrativo dopo le ore 14 (ora irlandese) di un Giorno di Valorizzazione non sarà processato sino al successivo Giorno di Valorizzazione al Valore Patrimoniale Netto per Azione di tale Giorno di Valorizzazione.

Il Gestore – a sua completa discrezione e su base individuale, come stabilito dai Membri del Consiglio di Amministrazione – potrà accettare i moduli di rimborso, debitamente compilati, anche se ricevuti dopo le ore 14 (ora irlandese) ma prima delle ore 17 (ora irlandese) in un Giorno di Valorizzazione, nel caso in cui il ritardo sia imputabile a circostanze eccezionali quali difetti di trasmissione elettronica o di altra natura. In ogni modo, i moduli di rimborso possono non essere accettati una volta che il Valore Patrimoniale Netto sia già stato calcolato per il Giorno di Valorizzazione rilevante.

Orario dei rimborsi per la negoziazione dei Comparti settimanale ogni venerdì o mercoledì

Il seguente orario dei rimborsi si applicherà ai Comparti che riportano quale Giorno di Valorizzazione “ogni venerdì e anche l’ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese solare” o “ogni mercoledì” nella parte relativa della sezione intitolata “I Comparti”.

Gli Azionisti possono ottenere il rimborso delle loro Azioni compilando un modulo di rimborso e inviandolo all’Agente Amministrativo entro e non oltre le ore 14 (ora irlandese) nel 5° Giorno Lavorativo precedente un Giorno di Valorizzazione.

Ogni modulo di richiesta di rimborso ricevuto dall’Agente Amministrativo dopo le ore 14 (ora irlandese) nel 5° Giorno Lavorativo precedente un Giorno di Valorizzazione non sarà elaborato sino al Giorno di Valorizzazione successivo al Valore Patrimoniale Netto per Azione di tale Giorno di Valorizzazione, a condizione che sia stato ricevuto un modulo di sottoscrizione debitamente compilato entro le ore 14 (ora irlandese) nel 5° Giorno Lavorativo precedente tale Giorno di Valorizzazione.

Il Gestore – a sua completa discrezione e su base individuale, come stabilito dai Membri del Consiglio di Amministrazione – potrà accettare i moduli di rimborso, debitamente compilati, anche se ricevuti dopo le ore 14 (ora irlandese) ma prima delle ore 17 (ora irlandese) nel 5° Giorno Lavorativo precedente tale Giorno di Valorizzazione, nel caso in cui il ritardo sia imputabile a circostanze eccezionali quali difetti di trasmissione elettronica o di altra natura. In ogni modo, i moduli di rimborso possono non essere accettati una volta che il Valore Patrimoniale Netto sia già stato calcolato per il Giorno di Valorizzazione rilevante.

Procedura di rimborso

Le domande di rimborso devono essere conformi alle disposizioni della Banca Centrale e devono essere ricevute a mezzo:

- fax; o
- strumenti elettronici laddove tali strumenti elettronici siano stati concordati con il Gestore e l’Agente Amministrativo; o
- consegna a mano, laddove sia già stata concordata con il Gestore e l’Agente Amministrativo.

L’Agente Amministrativo emetterà un fissato bollato per l’Azionista a conferma dei dettagli del suo rimborso una volta elaborato.

Laddove venga effettuata una sottoscrizione via fax, non saranno pagati i proventi di un eventuale rimborso della partecipazione finché la Società non abbia ricevuto il modulo di sottoscrizione originale firmato dall’Azionista insieme a tutta la documentazione richiesta, inclusa l’eventuale documentazione richiesta in relazione alla prevenzione del fenomeno del riciclaggio. I moduli di rimborso ricevuti via fax verranno processati esclusivamente ove il pagamento debba essere versato su un conto registrato.

Prezzo di rimborso

Le azioni saranno rimborsate al Valore Patrimoniale Netto per Azione di riferimento, come stabilito il Giorno di Valorizzazione nel quale avviene il rimborso. Un adeguamento per diluizione può essere dovuto a un Comparto al rimborso di Azioni in quel Comparto – fare riferimento alla sezione intitolata “Adeguamento per Diluizione”. I proventi del rimborso saranno pagati nella valuta della Classe di Azioni del relativo Comparto di cui si chiede il rimborso.

Pagamento dei proventi del rimborso

I proventi del rimborso saranno normalmente pagati agli Azionisti 3 Giorni Lavorativi dopo il relativo Giorno di Valorizzazione, sebbene in circostanze eccezionali i proventi possono essere pagati sino a 14 giorni solari dopo la scadenza delle richieste di rimborso.

Emissione di investimenti della Società in cambio di Azioni

La Società, con l’autorizzazione dell’Azionista richiedente o in caso di qualsiasi richiesta di rimborso di Azioni per un valore pari o superiore al 5% del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto a discrezione esclusiva della Società, soddisfa ogni domanda di rimborso di Azioni mediante il trasferimento di attivi della Società all’Azionista in forma di titoli, a condizione che la natura degli attivi da trasferire sia stabilita dai Membri del Consiglio di Amministrazione su basi che i Membri del Consiglio di Amministrazione, con l’autorizzazione della Banca Depositaria e Fiduciario, ritengano equi e non pregiudizievoli degli interessi dei restanti Azionisti. A richiesta dell’Azionista che presenta tale domanda di rimborso, gli attivi saranno venduti e i proventi della vendita trasferiti all’Azionista.

Limiti ai rimborsi

Se la Società riceve domande di rimborso di Azioni per un valore pari o superiore al 10% del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto riferite a qualsiasi Giorno di Valorizzazione, i Membri del Consiglio di Amministrazione possono, a loro discrezione esclusiva, decidere di limitare il valore totale delle Azioni da rimborsare al 10% o più del Valore Patrimoniale Netto di tale Comparto. Se i Membri del Consiglio di Amministrazione decidono di limitare il rimborso delle Azioni con tali modalità, di conseguenza:

1. tutte le domande di rimborso relativa saranno accettate secondo un criterio proporzionale al valore delle Azioni da rimborsare; e
2. in virtù dei suddetti limiti, ogni Azione che non viene rimborsata in un Giorno di Valorizzazione sarà processata come se la domanda di rimborso ad essa relativa sia stata inoltrata nel Giorno di Valorizzazione successivo o in quelli seguenti sino ad avvenuto rimborso di tutte le Azioni di cui era stato originariamente chiesto il rimborso.

Come trasferire le Azioni

Tutti i trasferimenti di azioni avverranno mediante cessione per iscritto utilizzando il modulo generalmente predisposto o altro modulo: in ogni caso, il modulo utilizzato dovrà contenere il nome e l'indirizzo del cedente e del cessionario. L'atto di cessione di un'azione deve essere sottoscritto dal cedente o da un suo rappresentante. Il cedente rimane titolare dell'azione fino a che il nome del cessionario non è iscritto nel registro degli azionisti. La registrazione dei trasferimenti di Azioni sarà soggetta alle norme stabilite nello Statuto. Le misure volte a prevenire il riciclaggio di denaro, nei termini descritti alla sezione "Come acquistare le Azioni", si applicano ugualmente ai trasferimenti di Azioni.

Come si determina il Valore Patrimoniale Netto

Il Gestore determina il Valore Patrimoniale Netto per azione, per ciascun Comparto, ogni Giorno di Valorizzazione.

Il Valore Patrimoniale Netto per azione di un Comparto sarà calcolato dividendo le attività di tale Comparto, al netto delle passività, per il numero di azioni emesse nel Comparto. Qualunque passività che non sia attribuibile ad alcun Comparto in particolare verrà ripartita tra tutti i Comparti in base al rispettivo Valore Patrimoniale Netto o altro criterio approvato dalla Banca Depositaria e Fiduciario tenendo conto della natura delle passività.

Nel determinare il Valore Patrimoniale Netto per Azione di un Comparto, i titoli di un Comparto saranno valutati all'ultimo prezzo di negoziazione a fine seduta nel mercato di riferimento di un dato Giorno di Valorizzazione. Ogni titolo quotato su un Mercato Regolamentato sarà valutato sul Mercato Regolamentato più rappresentativo per tale titolo. In caso di titoli quotati o negoziati in un Mercato Regolamentato dove il prezzo di un titolo non è rappresentativo o dove non è disponibile alcuna quotazione o alcun valore, e nel caso di titoli non quotati, il valore di tali titoli sarà determinato da una persona competente designata dai Membri del Consiglio di Amministrazione e autorizzata all'uso dalla Banca Depositaria e Fiduciario; oppure tale valore potrà essere ritenuto equo in tali circostanze e autorizzato dalla Banca Depositaria e Fiduciario e stabilito come il probabile valore di realizzo che deve essere stimato con cura e in buona fede. Il valore di ogni investimento quotato, trattato o negoziato su una borsa valori ma acquistato o negoziato sopra la pari o sotto la pari al di fuori della relativa borsa titoli o dopo la sua chiusura, oppure in un mercato over-the-counter, sarà valutato tenendo conto del margine sopra o sotto la pari alla data di valutazione dell'investimento e la Banca Depositaria e Fiduciario dovrà garantire che l'adozione di tale procedura sia giustificabile nell'ambito della definizione del probabile valore di realizzo del titolo.

Un investimento in un organismo d'investimento collettivo sarà valutato all'ultimo valore patrimoniale netto disponibile pubblicato dall'organismo d'investimento collettivo. Il contante e altre attività liquide saranno valutati al loro valore nominale con gli eventuali interessi maturati, fino al Giorno di Valorizzazione.

Gli strumenti derivati quotati saranno valutati in ciascun Giorno di Valorizzazione al prezzo di regolamento per tali strumenti in tale mercato. Nel caso in cui detto prezzo non fosse disponibile, il valore sarà quello di presumibile realizzo stimato con diligenza e in buona fede da una persona competente nominata dai Membri del Consiglio di Amministrazione e approvata a tale fine dalla Banca Depositaria e Fiduciario.

La Società può scegliere di valutare i derivati over-the-counter utilizzando la stima della controparte oppure una valutazione alternativa come, per esempio, una stima effettuata dalla Società o da un fornitore di prezzi indipendente, a condizione che la Società o altra parte disponga di mezzi umani e tecnici adeguati ad effettuare la valutazione. La Società deve valutare i derivati over-the-counter su base giornaliera. Laddove la Società valuti i derivati over-the-counter utilizzando una valutazione alternativa, essa dovrà attenersi alle migliori pratiche internazionali e aderire ai principi sulla valutazione degli strumenti over-the-counter stabiliti da organismi quali IOSCO e AIMA. Una valutazione alternativa

dovrà esser fornita da una persona competente designata dai Membri del Consiglio di Amministrazione e autorizzata all'uso dalla Banca Depositaria e Fiduciario, o attraverso ogni altro mezzo a condizione che il valore sia autorizzato dalla Banca Depositaria e Fiduciario. Una valutazione alternativa sarà riconciliata con la valutazione della controparte con cadenza mensile. Laddove emergano differenze significative, si agirà tempestivamente per approfondirle e spiegarle. Laddove la Società valuti i derivati over-the-counter utilizzando la stima della controparte, la valutazione dovrà essere autorizzata o verificata da una parte designata all'uso dalla Banca Depositaria e Fiduciario e che sia indipendente dalla controparte. La verifica indipendente deve essere effettuata almeno settimanalmente. I contratti a termine in valuta e i contratti swap su tassi d'interesse saranno valutati facendo riferimento alle quotazioni di mercato liberamente disponibili.

Nel caso dei Comparti costituiti da più Classi di Azioni, il Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe sarà determinato calcolando l'ammontare del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto attribuibile a ciascuna Classe. Il Valore Patrimoniale Netto attribuibile ad una Classe sarà determinato stabilendo il numero di azioni in tale Classe, assegnando le relative Spese della Classe e le commissioni alla Classe ed effettuando le opportune rettifiche in virtù dei pagamenti effettuati dal Comparto, ove applicabile, e attribuendo conseguentemente il Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di una Classe sarà calcolato dividendo il Valore Patrimoniale Netto della Classe per il numero di azioni in emissione in quella Classe. Il Valore Patrimoniale Netto per Azione rappresenta la somma risultante, arrotondata ai primi 4 decimali. Le Spese della Classe, le commissioni di gestione o gli oneri non attribuibili ad una Classe in particolare potranno essere ripartiti tra le Classi in base al rispettivo Valore Patrimoniale Netto o qualsiasi altro criterio ragionevole approvato dalla Banca Depositaria e Fiduciario e tenendo conto della natura delle commissioni e oneri. Le Spese della Classe o le commissioni di gestione relative ad una Classe in particolare saranno a carico di tale Classe. In caso di emissione in un Comparto di Classi di Azioni quotate in una Valuta della Classe diversa dalla Valuta di Base di quel Comparto, i costi per la conversione della valuta saranno a carico di tale Classe. A causa della variabilità dei costi e delle politiche di distribuzione delle Classi di Azioni di un Comparto, è possibile che il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di un Comparto vari.

Adeguamento per diluizione

Il costo reale della compravendita degli investimenti sottostanti di un Comparto può essere superiore o inferiore all'ultimo prezzo di negoziazione utilizzato nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione. Gli oneri e le commissioni di negoziazione, nonché le negoziazioni a prezzi diversi dall'ultimo prezzo trattato possono incidere in modo significativamente negativo sugli interessi degli Azionisti di un Comparto. Per evitare tali effetti, noti come "diluizione" e per tutelare gli Azionisti, la Società può addebitare un adeguamento per diluizione in presenza di flussi netti in entrata in un Comparto o di flussi netti in uscita da un Comparto, affinché il prezzo di un'Azione del Comparto sia superiore o inferiore a quello che sarebbe risultato da una stima basata sull'ultimo prezzo trattato. L'addebito di un adeguamento per diluizione può ridurre il prezzo di rimborso o aumentare il prezzo di sottoscrizione dell'Azione di un Comparto. L'applicazione di un adeguamento per diluizione farà aumentare il Valore Patrimoniale Netto per Azione delle sottoscrizioni nette ricevute dal Comparto e farà diminuire il Valore Patrimoniale Netto per Azione dei rimborsi netti ricevuti dal Comparto. L'applicazione di un adeguamento per diluizione sul Prezzo di Offerta Iniziale sarà parimenti applicato al lancio di ogni nuova Classe di Azioni in un Comparto che sia già in essere e avrà l'effetto di ridurre il numero di Azioni emesse. Il Prezzo di Offerta Iniziale sarà pubblicato nel registro ufficiale dei prezzi. Gli adeguamenti per diluizione sono applicabili secondo le normali modalità alla chiusura di una singola Classe, ma non si applicheranno alla chiusura di un Comparto ove i costi reali di chiusura si riflettano piuttosto su tutte le Classi di Azioni.

L'imposizione di un adeguamento per diluizione dipenderà dal valore di sottoscrizioni o rimborsi di Azioni in ogni Giorno di Valorizzazione. La Società può effettuare un adeguamento per diluizione:

- (i) se le sottoscrizioni o i rimborsi netti/e (escludendo i trasferimenti in titoli) eccedono determinate soglie percentuali prestabilite rispetto al Valore Patrimoniale Netto di un Comparto (laddove tali soglie percentuali siano state prestabilite per ogni Comparto di volta in volta dai Membri del Consiglio di Amministrazione o da un comitato nominato dai Membri del Consiglio di Amministrazione); oppure
- ii) laddove un Comparto registri un costante calo (ossia patisca un flusso netto in uscita di investimenti); oppure
- iii) in ogni altro caso nel quale il Gestore ritenga ragionevolmente che sia negli interessi degli Azionisti l'imposizione di un adeguamento per diluizione.

L'adeguamento per diluizione in ogni Comparto sarà calcolato facendo riferimento ai costi tipici di negoziazione degli investimenti sottostanti di tale Comparto, includendo ogni margine di contrattazione, impatto di mercato, commissioni e imposte. Questi costi possono variare nel tempo e, di conseguenza, anche l'importo dell'adeguamento per diluizione varierà nel tempo. Il prezzo di ciascuna Classe di Azioni di un Comparto sarà calcolato separatamente ma ogni

adeguamento per diluizione inciderà sul prezzo delle Azioni di ciascuna Classe di un Comparto con le stesse modalità. Il mancato adeguamento per diluizione nell'esecuzione di una compravendita di Azioni può incidere negativamente sul Valore Patrimoniale Netto di un Comparto.

In occasione del rilevamento di eventuali flussi in entrata o in uscita da un Comparto, non si terrà conto di ogni sottoscrizione o rimborso in natura. Agli azionisti che effettuano una sottoscrizione o un rimborso in natura, si applicherà il Valore Patrimoniale Netto per Azione prevalente, senza alcun adeguamento per diluizione. Tuttavia, nel caso di un Comparto assoggettabile all'imposta di bollo derivante da una sottoscrizione in natura, potrà applicarsi un adeguamento per diluizione sufficiente a riflettere il costo dei bolli applicati a seguito della sottoscrizione in natura.

Gli adeguamenti per diluizione sono applicabili in ogni Giorno di Valorizzazione, ma il possibile ammontare di tali adeguamenti sarà verificato di volta in volta dal Gestore. L'Azionista può ottenere i dettagli degli adeguamenti per diluizione che sono stati applicati alle sottoscrizioni e/o ai rimborsi presentandone richiesta al Gestore.

Politica di Distribuzione

Ciascun Comparto può emettere Azioni di Classe ad Accumulazione o Distribuzione (come definite di seguito). **Salvo il caso in cui sia diversamente indicato dalla denominazione di ciascuna Classe di Azioni, tutte le Classi di Azioni sono Classi di Azioni ad Accumulazione.**

Le "Classi di Azioni ad Accumulazione" sono azioni che dichiarano una distribuzione, ma il cui Reddito Netto è reinvestito nel patrimonio del Comparto di riferimento alla Data di Distribuzione, incrementando, di conseguenza, il Valore Patrimoniale Netto per Azione per una azione di una Classe ad Accumulazione rispetto ad un'azione di una Classe a Distribuzione.

Le "Azioni di Classi a Distribuzione" sono Azioni che distribuiscono di volta in volta il Reddito Netto, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, alle relative Date di Distribuzione. L'ammontare delle distribuzioni nelle differenti Azioni di Classi a Distribuzione di un Comparto può variamente riflettere eventuali oneri e spese gravanti su tali Classi di Azioni. Ogni eventuale distribuzione verrà effettuata a valore sul Reddito Netto. Si ricorda che il calcolo del Reddito Netto nei Comparti che privilegiano la generazione di reddito rispetto alla crescita del capitale avviene secondo criteri distinti e che, in tali Comparti, ogni commissione e spesa viene prelevata dal patrimonio anziché dal reddito del Comparto. Un investitore in Azioni di Classi a Distribuzione può scegliere di reinvestire i proventi distribuiti in ulteriori Azioni di Classi a Distribuzione o di ricevere il pagamento mediante bonifico nella Valuta della Classe a Distribuzione in cui ha effettuato l'investimento. L'investitore stesso indicherà per iscritto la propria preferenza al Gestore al momento della domanda di sottoscrizione delle Azioni di Classi a Distribuzione.

Si fa presente che la dichiarazione di distribuzioni nei Comparti che prelevano commissioni (incluse le commissioni di gestione e di performance) e spese dal capitale anziché dal reddito possono comportare l'erosione del capitale degli stessi Comparti e che un incremento del reddito sarà perseguibile preservando parte del suo potenziale a vantaggio della futura crescita del capitale.

Status di fondo a distribuzione nel Regno Unito

Con riferimento a ciascun periodo fino al periodo chiuso il 30 giugno 2011, la Società ha condotto le sue attività in modo da consentire alla stessa, o ad ogni Azione dei suoi Comparti, di essere certificata come "fondo a distribuzione". Dal 1° luglio 2011, la Società ha ottenuto lo status di fondo a rendicontazione nel Regno Unito (fare riferimento alla sezione intitolata "Status di fondo a rendicontazione nel Regno Unito" di cui sotto).

In particolare, con riferimento ai periodi nei quali ha ottenuto lo status di fondo di distribuzione, la Società ha perseguito una politica di distribuzione che ha soddisfatto almeno i requisiti minimi di distribuzione al fine di ottenere tale status. Ogni utile reinvestito in una Classe di Azioni a Distribuzione o in una classe di Azioni ad Accumulazione è stato considerato, ai fini del trattamento fiscale vigente nel Regno Unito, come un dividendo soggetto a imposizione.

Status di fondo a rendicontazione nel Regno Unito

Con riferimento al periodo contabile decorrente dal 1° luglio 2011, la Società ha condotto le sue attività in modo da consentire di ottenere lo status di fondo a rendicontazione nel Regno Unito.

Tra gli altri requisiti, un fondo a rendicontazione deve riportare i rendimenti di reddito della Società basata sulle singole Azioni a ciascun Azionista interessato per ogni periodo contabile.

Si raccomanda agli Azionisti e gli investitori potenziali, che sono residenti o residenti ordinari nel Regno Unito per motivi fiscali, di consultare i propri consulenti professionisti riguardo alla possibile tassazione o ad altre conseguenze dei regimi di status di fondo a distribuzione e di fondo a rendicontazione nel Regno Unito.

Costi di operazioni valutarie

Il richiedente pagherà ogni costo di operazioni in valuta associato alla conversione valutaria per sottoscrizioni, rimborsi, conversioni e distribuzioni.

Rimborso obbligatorio delle Azioni e Perdita del diritto alla distribuzione degli utili

La Società si riserva il diritto di rimborsare ogni Azione con preavviso di 14 giorni a un Azionista se:

- (i) la detenzione delle Azioni da parte di tale persona è illegale o se è fatto divieto a tale Azionista, per ragioni legali o normative, di detenere le Azioni o se, secondo i Membri del Consiglio di Amministrazione, la detenzione potrebbe determinare per la Società o gli Azionisti qualsiasi responsabilità fiscale o sanzione amministrativa in cui altrimenti non incorrerebbero; oppure
- (ii) i Membri del Consiglio di Amministrazione, a loro discrezione esclusiva, hanno stabilito che l’Azionista ha effettuato sovrascambi – ai fini di tale decisione, i Membri del Consiglio di Amministrazione possono combinare le Azioni legate da proprietà o controllo comuni allo scopo di accertare se un individuo o un gruppo di persone possa esser ritenuto coinvolto in attività di sovrascambio.

Inoltre, la Società può rimborsare le Azioni ove, per un periodo di sei anni, non sia stato incassato alcun assegno relativo ai dividendi ad esse spettanti e non si sia ricevuta alcuna conferma dall’azionista relativa al ricevimento di certificati azionari o altra conferma della titolarità delle Azioni allo stesso inviati; i proventi del rimborso saranno tenuti in un conto separato fruttifero di interessi e l’azionista interessato avrà diritto di ottenere le somme risultanti a suo credito su tale conto.

Le somme non reclamate entro sei anni dalla dichiarazione della distribuzione sono acquisite al patrimonio del relativo Comparto.

Pubblicazione del Prezzo delle Azioni

Eccetto nei casi di seguito descritti, in cui la determinazione del Valore Patrimoniale Netto per azione sia stata sospesa, il valore delle azioni di ciascun Comparto è reso disponibile presso la sede dell’Agente Amministrativo in ogni Giorno di Valorizzazione e detto valore dovrà essere pubblicato, inoltre, (per quanto possibile) giornalmente il primo Giorno Lavorativo successivo al relativo Giorno di Valorizzazione sul sito Bloomberg (www.bloomberg.com), un sito internet di pubblico dominio.

Sospensione temporanea della valorizzazione e delle emissioni e dei rimborsi delle Azioni

Il Gestore può temporaneamente sospendere la determinazione del Valore Patrimoniale Netto per azione, l’emissione o il rimborso delle azioni di ciascun Comparto durante:

- (i) giorni non festivi in cui sia chiuso il mercato regolamentato che è il mercato principale per una significativa parte degli attivi del Comparto, ovvero le negoziazioni sul medesimo siano sospese o ristrette;
- (ii) giorni in cui, a causa di una emergenza, la liquidazione da parte del Comparto degli investimenti che costituiscono parte sostanziale del suo patrimonio non sia praticamente possibile;
- (iii) giorni in cui per qualsiasi motivo il prezzo di un qualsiasi investimento del Comparto non possa essere ragionevolmente, prontamente o accuratamente accertato dal Gestore;
- (iv) giorni in cui l’invio delle somme che devono, o potrebbero, essere utilizzate per la realizzazione o il pagamento degli investimenti del Comparto non possa, nell’opinione del Gestore, essere effettuato al normale tasso di cambio;
- (v) giorni in cui i proventi della vendita o del rimborso delle azioni non possano essere trasmessi a o dal conto del Comparto; o
- (vi) ogni interruzione dei mezzi di comunicazione o calcolo normalmente impiegati dall’Agente

Amministrativo per determinare il prezzo o il valore di ogni investimento di un Comparto o nel calcolo o nella comunicazione del prezzo o valore di uno stesso Comparto; oppure

- (vii) ogni periodo nel quale, a seguito di eventi politici, economici, militari o monetari, nonché di altre circostanze estranee al controllo, alla responsabilità e al potere dei Membri del Consiglio di Amministrazione, la liquidazione o la valutazione degli investimenti del relativo Comparto non è ragionevolmente praticabile senza produrre effetti negativi rilevanti a carico degli Azionisti o se, secondo l'Agente Amministrativo, i prezzi di rimborso non sono calcolabili in modo equo; oppure
- (viii) alla pubblicazione di un avviso di convocazione di un'assemblea generale degli Azionisti al fine di deliberare la liquidazione della società o la chiusura di un Comparto o di una Classe.

Quando, su parere del Gestore, le summenzionate sospensioni siano destinate ad avere durata eccedente i 14 giorni, il Gestore medesimo provvederà a comunicarlo sul sito Bloomberg (www.bloomberg.com) e a darne immediata notifica alla Banca Centrale. Si adotteranno tutti i necessari provvedimenti per garantire che la sospensione abbia durata più breve possibile.

Conversione delle Azioni

Con il consenso dei Membri del Consiglio di Amministrazione, gli Azionisti possono convertire le loro Azioni di qualsiasi Comparto in Azioni di un qualsiasi altro Comparto. La conversione avverrà secondo la seguente formula:

$$NA = \frac{(A \times R \times F) - X}{P}$$

dove:

NA	=	numero delle azioni che verranno emesse per il nuovo Comparto;
A	=	numero delle azioni da convertire;
R	=	prezzo di rimborso per azione dopo la sottrazione di eventuali commissioni di rimborso;
F	=	eventuale fattore di conversione di valuta, determinato dal Gestore;
P	=	prezzo di una azione del nuovo Comparto maggiorato della eventuale commissione iniziale;
X	=	eventuale commissione per l'operazione non eccedente il 5% del Valore Patrimoniale Netto per azione da convertire.

Se NA non corrisponde ad un numero intero di azioni, il Gestore si riserva il diritto di emettere azione frazionata del nuovo Comparto o di restituire il sovrappiù all'azionista che ha richiesto la conversione.

Comunicazione di informazioni alla Società e al Gestore


Modifiche ai dati di registrazione e ai dati bancari di un Azionista verranno apportate previo ricevimento di documentazione originale.

I richiedenti saranno tenuti a certificare alla Società che, all'atto della sottoscrizione iniziale, essi non sono Residenti Irlandesi, ordinariamente residenti in Irlanda o Soggetti Statunitensi. Tutti i richiedenti che siano Soggetti Statunitensi saranno tenuti a certificare il possesso di determinati requisiti richiesti dalla legge statunitense.

Ogni Azionista deve informare per iscritto il Gestore delle intervenute modifiche nelle informazioni contenute nei moduli di sottoscrizione (inclusi lo status di Residente Irlandese o di Soggetto Statunitense) e fornire al Gestore eventuale documentazione integrativa relativa a tali modifiche, ove sia richiesto. Gli Azionisti hanno inoltre l'obbligo di notificare alla Società il caso in cui essi divengano Soggetti Statunitensi, nel qual caso essi saranno obbligati a certificare il possesso di determinati requisiti, altrimenti dovranno liquidare immediatamente tutte le loro Azioni o provvedere a farle rimborsare.

Misure antiriciclaggio

Misure dirette alla prevenzione del riciclaggio dei capitali possono richiedere, nella giurisdizione di competenza del Gestore, un'attenta verifica dell'identità del sottoscrittore. La suddetta verifica, mirata ad identificare il sottoscrittore, non sarà necessaria ove: (i) il sottoscrittore effettui il pagamento a mezzo di un conto intestato a suo nome presso



un'istituzione finanziaria riconosciuta; (ii) la sottoscrizione avvenga per il tramite di un intermediario abilitato e riconosciuto. Le eccezioni di cui ai punti (i) e (ii) hanno efficacia soltanto ove l'istituzione finanziaria o l'intermediario abilitato di cui sopra abbiano sede in un Paese al quale l'Irlanda riconosca l'adozione di una normativa antiriciclaggio equivalente alla propria.

Se il sottoscrittore è una persona fisica, potrà essere richiesta la produzione, ai fini della comprova, di copia del passaporto o della carta di identità, debitamente autenticata, insieme, ai fini della prova della residenza, ad una fattura commerciale di utenza pubblica, quali bolletta del telefono o del gas o un estratto conto bancario, nonché la propria data di nascita.

Alle persone giuridiche potrà essere richiesta una copia autentica dell'atto di costituzione (o equivalente), assieme al nome, alla professione, alla data di nascita, alla residenza e al domicilio per la carica dei Membri del Consiglio di Amministrazione.

L'Agente Amministrativo si riserva il diritto di richiedere le suddette informazioni laddove sia necessario ai fini dell'identificazione del sottoscrittore. Nel caso in cui l'Agente Amministrativo richieda ulteriori informazioni per l'identificazione del sottoscrittore, lo stesso o un suo agente contatteranno il sottoscrittore all'atto della ricezione del modulo di sottoscrizione. In caso di ritardi o mancata produzione di informazioni a carico del richiedente a scopo di verifica, l'Agente Amministrativo può rifiutare la domanda, restituendo tutte le quote di sottoscrizione, a rischio del richiedente e senza interessi.

Classi di Azioni senza di diritto di voto

Si potranno creare Classi di Azioni prive di diritto di voto in relazione a qualsiasi delibera sottoposta agli Azionisti delle Società, al Comparto di appartenenza o alla Classe specifica. Entro 2 settimane dall'entrata in vigore, gli Azionisti interessati riceveranno una comunicazione inerente ad ogni proposta di modifica (inclusa in tale delibera); durante tale periodo di tempo gli Azionisti potranno rimborsare le loro Azioni prive di diritto di voto se lo desiderano. Ogni decisione di investire in una Classe di Azioni priva di diritto di voto spetta al potenziale Azionista e non alla Società.

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Il Gestore

Il Gestore è una società di capitali costituita in Irlanda il 25 febbraio 1994 ed è una società interamente posseduta da Frank Russell Company che, a sua volta, è una controllata di The Northwestern Mutual Life Insurance Company. Il Gestore ha un capitale autorizzato di USD 1.000.000 suddiviso in 1.000.000 di Azioni di valore nominale di 1 USD ciascuna, delle quali 141.552 sono state sottoscritte e liberate. Il Gestore si occupa di fornire gestione degli investimenti e servizi amministrativi a organismi di investimento collettivo. I Membri del Consiglio di Amministrazione e il Segretario della Società sono anche Membri del Consiglio di Amministrazione e segretario del Gestore; tuttavia, alcuni Membri del Consiglio di Amministrazione del Gestore non sono altresì Membri del Consiglio di Amministrazione della Società. Il Gestore è responsabile di una serie di organismi di investimento collettivo sostenuti dal Promotore. La Società ha designato il Gestore affinché operasse quale suo gestore ai sensi di un accordo fra la Società e il Gestore sottoscritto in data 19 novembre 2008 e successivamente modificato dal contratto di gestione integrativo datato 24 marzo (“Contratto di Gestione”). Nell’amministrare gli investimenti dei Comparti, il Gestore ha nominato il Consulente al fine di essere consigliato negli acquisti, nelle vendite e negli scambi di investimenti nei Comparti. Le principali attività dei Membri del Consiglio di Amministrazione del Gestore sono elencate nella Tabella 3.

Il Contratto di Gestione prevede che il Gestore amministri la Società nel rispetto dei Regolamenti, dello Statuto e delle disposizioni contenute nel presente Prospetto. Il contratto ha durata indeterminata; ciascuna parte ha diritto di recesso da esercitarsi per iscritto e con preavviso di 90 giorni. Il Gestore permarrà in carica finché non sia nominato un nuovo gestore o agente amministrativo. La Società potrà in qualsiasi momento revocare il Contratto di Gestione nel caso in cui quest’ultimo sia sottoposto ad amministrazione controllata o a procedura concorsuale o simili o nel caso in cui al Gestore non sia più consentito, in base alla legge vigente, di adempiere alle proprie funzioni e ai propri doveri o violi i propri obblighi ai sensi del Contratto di Gestione.

Il Gestore non è responsabile per le perdite subite dalla Società o dai suoi rappresentanti in connessione con l’adempimento delle obbligazioni a lui derivanti dal Contratto di Gestione, eccetto nel caso in cui le perdite siano dovute a negligenza, dolo, malafede o imprudenza da parte del Gestore nell’adempimento delle sue funzioni e dei suoi doveri ai sensi del Contratto di Gestione. La Società terrà indenne il Gestore da ogni passività, danno, costo, rivendicazione e spesa a carico del Gestore medesimo, dei suoi Membri del Consiglio di Amministrazione, funzionari, dipendenti e agenti nell’adempimento delle proprie funzioni e dei propri doveri ai sensi del Contratto di Gestione, e dalle imposte sugli utili e dai profitti della Società che possano essere a carico del Gestore o divengano esigibili da questi, dai suoi Membri del Consiglio di Amministrazione, funzionari, dipendenti o agenti, fermo restando che tale indennità non sarà dovuta qualora Gestore, Membri del Consiglio di Amministrazione, funzionari, dipendenti o agenti abbiano agito con negligenza, dolo, frode, malafede o imprudenza.

Il Contratto di Gestione consente al Gestore di delegare i suoi doveri di gestione ad altri soggetti. Questi designerà almeno un Gestore Delegato per ciascun Comparto e, oltre alla nomina del Consulente in materia di investimenti della Società, il Gestore ha delegato la gestione della Società all’Agente Amministrativo.

Il Consulente, Collocatore e Agente per i Servizi nel Regno Unito

Il Consulente, Collocatore e Agente per i Servizi nel Regno Unito è una società costituita in Inghilterra e Galles il 30 dicembre 1986 ed interamente controllata da Frank Russell Company la quale, a sua volta, è una consociata interamente controllata da The Northwestern Mutual Life Insurance Company. Il Consulente, Collocatore e Agente di servizio è consulente, collocatore e agente di servizio di una serie di organismi d’investimento collettivo.

Il Gestore ha designato il Consulente quale suo consulente ai sensi di un accordo fra il Gestore e il Consulente sottoscritto in data 1° novembre 2007 (“Contratto di Consulenza”). Il Contratto di Consulenza ha durata indeterminata; ciascuna parte ha diritto di recesso da esercitarsi per iscritto con preavviso di 90 giorni, fermo restando che il Gestore potrà in qualsiasi momento revocare la nomina del Consulente nel caso in cui quest’ultimo sia sottoposto ad amministrazione controllata o a procedura concorsuale o simili o nel caso in cui al Consulente non sia più consentito, in base alla legge vigente, di adempiere alle proprie funzioni e ai propri doveri o violi i propri obblighi ai sensi del Contratto di Consulenza. Il Contratto di Consulenza prevede che, salvo nel caso di dolo, malafede, negligenza o imprudenza del Consulente nell’adempimento delle sue funzioni e dei suoi doveri, il Consulente non sia responsabile nei confronti del Gestore o della Società oppure degli Azionisti per errori di valutazione e per le perdite subite da qualsiasi soggetto suddetto in connessione con l’adempimento da parte del Consulente delle funzioni e dei doveri allo stesso imputabili ai sensi del Contratto. Il Gestore terrà indenne il Consulente, facendo ricorso agli attivi della Società, da ogni passività,

danno, costo, rivendicazione e spesa sostenuti dal Consulente medesimo, dai suoi Membri del Consiglio di Amministrazione, funzionari o agenti nell'adempimento delle proprie funzioni e dei propri doveri, e dalle imposte sugli utili e sulle plusvalenze della Società che possano essere imputate o addebitate al Consulente, ai Membri del suo Consiglio di Amministrazione, ai suoi funzionari o agenti, nei termini di legge e dello Statuto, fermo restando che tale indennità non sarà pagata qualora il Consulente, i Membri del suo Consiglio di Amministrazione, i suoi funzionari o agenti risultino dolosamente o colposamente inadempienti rispetto alle loro funzioni e ai loro doveri.

Il Gestore ha designato il Collocatore per la distribuzione dei Comparti ai sensi di un accordo tra il Gestore e il Collocatore sottoscritto in data 1° novembre 2007 ("Contratto di Collocamento"). Il Contratto di Collocamento potrà essere risolto da entrambe le parti, previa comunicazione scritta alla controparte inviata con 90 giorni di preavviso. Il Gestore indennizzerà il Collocatore e i suoi Membri del Consiglio di Amministrazione, i suoi funzionari o agenti da ogni passività, danno, costo, pretesa e spesa sostenuti dal Collocatore, dai Membri del suo Consiglio di Amministrazione, dai funzionari o agenti nell'adempimento delle loro funzioni e dei loro doveri, e dalle imposte sugli utili e sulle plusvalenze della Società che possano essere imputate o addebitate al Collocatore, ai Membri del suo Consiglio di Amministrazione, ai suoi funzionari o agenti, fermo restando che tale indennità non sarà pagata qualora il Collocatore, i suoi Membri del Consiglio di Amministrazione, funzionari o agenti risultino dolosamente o colposamente inadempienti nell'espletamento delle loro funzioni o dei loro doveri.

Il Gestore ha altresì nominato il Consulente per fornire determinati servizi di supporto operativo ai sensi di un contratto di servizi di supporto datato 13 marzo 2009 ("Contratto di servizi di supporto"). Questi servizi comprendono l'assistenza al Gestore in relazione alla registrazione dei Comparti per la distribuzione, la cura di questioni di conformità, l'organizzazione della preparazione del bilancio e la preparazione dei materiali per le riunioni del Consiglio di amministrazione. In assenza di frodi, dolo o malafede da parte del Consulente nell'esecuzione o nella mancata esecuzione ingiustificabile dei suoi obblighi o doveri, in base a quanto stabilito dal Contratto di servizi di supporto, né il Consulente, né alcuno dei membri del Consiglio di amministrazione, funzionari, dipendenti e agenti sarà responsabile nei confronti del Gestore di qualsiasi perdita o danno sofferto dal Gestore risultante da qualsiasi atto o omissione da parte del Consulente. Il Contratto di servizi di supporto può essere risolto da qualsiasi delle parti mediante preavviso scritto di 90 giorni all'altra parte (o periodo più breve in base a quanto concordato) o immediatamente nel caso di liquidazione o della nomina di un ispettore o di un curatore fallimentare per l'altra parte, o nel caso di verificarsi un evento simile alla direzione di un'agenzia regolatrice appropriata o un tribunale di una giurisdizione competente, ove ciascuna parte non provveda a rimediare alla violazione del contratto (se in condizione di farlo) entro trenta giorni dopo l'inoltro della notifica dall'altra parte che lo richiede o ove a ciascuna parte non sia consentito di svolgere i propri doveri.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Segretario

La Società ha nominato l'Agente per i Servizi nel Regno Unito per fornire servizi alla Società nel Regno Unito in relazione alla sua registrazione pubblica nel Regno Unito in conformità ad un contratto di servizi nel Regno Unito datato 4 dicembre 2009.


I Membri del Consiglio di Amministrazione sono responsabili della gestione della Società nel rispetto dello Statuto. Il Consiglio di Amministrazione può delegare alcune funzioni al Gestore, sotto la supervisione e la direzione dei Membri del Consiglio di Amministrazione.

I Membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella Tabella 3 con le rispettive principali occupazioni. La Società ha delegato la gestione operativa della stessa al Gestore e, di conseguenza, nessun Membro del Consiglio di Amministrazione è direttore esecutivo. Il domicilio dei Membri del Consiglio di Amministrazione è presso la sede della Società.

Il Segretario della Società è Brandwell Limited.

Nessuno dei Membri del Consiglio di Amministrazione ha un contratto di consulenza con la Società o è un dirigente della Società. Lo Statuto non fissa l'età di pensionamento dei Membri del Consiglio di Amministrazione e non stabilisce un sistema di pensionamento a rotazione ad essi riferito.

Lo Statuto stabilisce che un Membro del Consiglio di Amministrazione può essere parte in qualsiasi operazione o accordo con la Società o in cui la Società abbia un interesse, a condizione che egli abbia manifestato agli altri Membri la natura e l'estensione di ogni interesse rilevante che egli possa avere nell'operazione. Un Membro del Consiglio di Amministrazione non può votare nelle deliberazioni concernenti i contratti in cui egli abbia un interesse rilevante. In ogni caso, un Membro del Consiglio di Amministrazione può votare con riguardo alle proposte concernenti una qualsiasi altra



società in cui egli abbia un interesse, direttamente o indirettamente, in qualità di dipendente, di azionista o secondo quanto disposto, a condizione che egli non detenga più del 5% delle azioni di qualsiasi Classe emesse da tale altra società o più del 5% dei diritti di voto nell'assemblea dei soci di detta società. Un Membro del Consiglio di Amministrazione può anche votare con riguardo a ogni proposta relativa ad offerte di azioni nelle quali egli sia interessato in qualità di partecipante ad accordi di conferimento o subconferimento e può votare anche con riguardo alla concessione di titoli, garanzie o indennità in relazione a finanziamenti fatti dal Membro del Consiglio di Amministrazione alla Società o con riguardo alla concessione di titoli, garanzie o indennità a terzi in relazione a obbligazioni della Società per le quali tale Membro abbia assunto del tutto o in parte la responsabilità.

Il Promotore

Frank Russell Company di Seattle, Washington è il Promotore della Società. Il Promotore gestisce approssimativamente 150 miliardi di dollari statunitensi e dispone di oltre 2.000 dipendenti che lavorano nei nove uffici Seattle, New York, Londra, Toronto, Sydney, Tokyo, Parigi, Singapore e Auckland. Fondata nel 1936, è stata acquisita nel 1999 da The Northwestern Mutual Life Insurance Company, una importante società di assicurazioni nel ramo vita statunitense. Il Promotore ha cambiato denominazione in Russell Investments.

L'Agente Amministrativo

Il Gestore ha designato l'Agente Amministrativo affinché operasse quale agente amministrativo della Società ai sensi di un accordo fra la Società, il Gestore e l'Agente Amministrativo sottoscritto in data 19 novembre 2008 ("Contratto di Amministrazione").

L'Agente Amministrativo è responsabile della gestione quotidiana della Società e dei servizi di revisione contabile della Società, incluso il calcolo del Valore Patrimoniale Netto e del Valore Patrimoniale Netto per Azione nonché della tenuta dei registri, dei trasferimenti dei pagamenti e dei servizi correlati.

L'Agente Amministrativo è una società a responsabilità limitata costituita in Irlanda il 23 marzo 1992 ed è attualmente controllata da State Street Corporation. Il capitale azionario autorizzato di State Street Fund Services (Ireland) Limited è pari a 5 milioni di sterline inglesi con un capitale azionario emesso ed interamente versato pari a 350.000 sterline inglesi.

Il Contratto di Amministrazione ha durata indeterminata fino a quando non sarà risolto dalla Società con un preavviso scritto di 90 giorni o dall'Agente Amministrativo con un preavviso scritto di 180 giorni o altro preavviso concordato tra le parti per iscritto. Il Contratto di Amministrazione può essere risolto immediatamente da una delle parti previa notifica scritta alla controparte nel caso in cui, in un qualsiasi momento: (i) la parte che riceve la comunicazione sia sottoposta a liquidazione o amministrazione controllata o sia nominato un perito in conformità al *Companies (Amendment) Act, 1990* (ad eccezione della liquidazione volontaria ai fini di una riorganizzazione o fusione in base ai termini previamente approvati per iscritto dalla parte che invia la comunicazione) o non sia in grado di far fronte alle proprie passività alla loro scadenza, (ii) la parte che riceve la comunicazione commetta una violazione rilevante delle disposizioni del Contratto di Amministrazione e, malgrado la possibilità di porvi rimedio, non vi abbia provveduto entro 30 giorni dalla notifica della relativa comunicazione scritta.

Il Contratto di Amministrazione dispone che l'Agente Amministrativo eserciterà i suoi poteri e facoltà ai sensi del Contratto di Amministrazione impegnandosi al massimo ed utilizzando tutte le capacità e l'esperienza che ci si può ragionevolmente aspettare da un Agente Amministrativo professionista. L'Agente Amministrativo non sarà responsabile di alcuna perdita subita dal Gestore, dalla Società o dagli Azionisti in relazione all'adempimento dei suoi obblighi ai sensi del Contratto di Amministrazione, salvo il caso in cui tale perdita sia il risultato di dolo, malafede, colpa o noncuranza da parte dell'Agente Amministrativo. L'Agente Amministrativo non sarà responsabile di perdite indirette, straordinarie o conseguenti, qualunque sia la loro origine.

Il Gestore dovrà indennizzare e tenere indenne l'Agente Amministrativo facendo ricorso agli attivi della Società, per proprio conto o per conto dei suoi delegati, dipendenti e agenti autorizzati relativamente a tutte le azioni, le procedure, le rivendicazioni, e a ogni conseguente costo, pretesa e spesa ragionevoli (inclusi gli oneri di consulenza legale e professionale) che ricadano sullo stesso, sui suoi delegati, dipendenti o agenti, autorizzati nell'adempimento delle sue obbligazioni e compiti ai sensi del Contratto di Amministrazione, e relativamente a tutte le imposte sugli utili e sulle plusvalenze della Società che possano essere imputati allo stesso, ai suoi delegati, dipendenti o agenti autorizzati o divengano esigibili dallo stesso, dai suoi delegati, dipendenti o agenti autorizzati, fermo restando che tale indennità non sarà dovuta qualora l'Agente Amministrativo, i suoi delegati, dipendenti o agenti risultino avere agito con colpa, dolo, frode o malafede.

Depositario e Fiduciario

La Società ha designato la Banca Depositaria e Fiduciario quale Depositaria e Fiduciario di tutti gli attivi della Società, ai sensi di un accordo fra la Società e la Banca Depositaria e Fiduciario sottoscritto in data 19 novembre 2008 (“Contratto di Banca Depositaria e Fiduciario”).

La Banca Depositaria e Fiduciario è una società a responsabilità limitata costituita in Irlanda, con sede legale a 78 Sir John Rogerson's Quay, Dublin 2. L'attività principale della Banca Depositaria e Fiduciario consiste nell'agire in qualità di custode del patrimonio di organismi di investimento collettivo. La Banca Depositaria e Fiduciario è da ultimo controllata da State Street Corporation. La Banca Depositaria e Fiduciario è stata costituita per prestare servizi di Banca Depositaria e Fiduciario a organismi di investimento collettivo. Al 30 giugno 2011, la Banca Depositaria aveva fondi in gestione per un importo superiore a 362 miliardi di dollari statunitensi. La Banca Depositaria e Fiduciario è regolata dalla Banca Centrale.

La Banca Depositaria e Fiduciario è tenuta a vigilare sulla condotta della Società in ogni esercizio finanziario e a renderne conto agli azionisti. La Banca Depositaria e Fiduciario deve anche assicurarsi che la Società rispetti i Regolamenti nelle sue decisioni di investimento e nell'amministrazione delle emissioni e dei rimborsi delle azioni.

La Banca Depositaria e Fiduciario è responsabile verso la Società, il Gestore e gli azionisti per ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento ingiustificato dei propri obblighi o per l'adempimento inesatto degli stessi. La Società dovrà indennizzare e ritenere indenne la Banca Depositaria e Fiduciario relativamente a tutte le azioni, le procedure, le rivendicazioni, i costi, le domande e le spese (inclusi gli oneri di consulenza legale e professionale) ricadute sulla o sostenute dalla Banca Depositaria e Fiduciario nell'adempimento delle sue obbligazioni contenute nel Contratto di Banca Depositaria e Fiduciario, salvo nel caso in cui tali azioni, procedure, rivendicazioni, costi, domande o spese siano il risultato di un inadempimento ingiustificato dei propri obblighi o di un adempimento non corretto degli stessi.

Il Contratto di Banca Depositaria e Fiduciario tra la Società e la Banca Depositaria e Fiduciario ha durata indeterminata e potrà essere risolto dalla Società con un preavviso scritto di 90 giorni e dalla Banca Depositaria e Fiduciario con un preavviso scritto di 180 giorni o altro periodo di preavviso concordato dalle parti per iscritto. Ciascuna delle parti può risolvere il Contratto di Banca Depositaria e Fiduciario senza il pagamento di alcuna penale se, in qualsiasi momento (i) la controparte non sia in grado di far fronte alle proprie passività alla loro scadenza o sia sottoposta a liquidazione o amministrazione controllata o sia nominato un perito in conformità al *Companies (Amendment) Act 1990* o (ii) la controparte commetta una violazione sostanziale delle disposizioni del Contratto e, malgrado la possibilità di porvi rimedio, non vi abbia provveduto entro 30 giorni dalla notifica della relativa comunicazione scritta, (iii) qualsiasi dichiarazione, garanzia, clausola o impegno contenuto negli alcuni articoli del Contratto cessi di essere veritiera o accurata in ogni aspetto sostanziale.

Conflitti di Interessi

Il Consiglio di Amministrazione, il Gestore, la Banca Depositaria e Fiduciario, l'Agente Amministrativo, il Consulente, il Collocatore e i Gestori Delegati possono di volta in volta agire rispettivamente come amministratori, gestore, depositario e fiduciario, conservatore del registro, agente amministrativo, collocatore, consulente per gli investimenti o intermediario, o essere altrimenti coinvolti, in relazione ad altri organismi di investimento collettivo che abbiano obiettivi d'investimento simili a quelli dei Comparti. È pertanto possibile che i menzionati soggetti vengano a trovarsi, nell'esercizio delle rispettive attività, in potenziale conflitto d'interessi con i Comparti. In tali evenienze, i soggetti tengono sempre in considerazione i propri obblighi verso la Società e assicurano che detti conflitti siano risolti con equità. Inoltre, i singoli soggetti summenzionati possono negoziare, per proprio o altrui conto, con i Comparti a condizione che i contratti siano tutti conclusi secondo le normali clausole commerciali e al valore di mercato e le sottostanti operazioni siano svolte nel migliore interesse degli Azionisti. Per esempio, ciascun Comparto può effettuare operazioni di portafoglio con o per mezzo di controllate di Frank Russell Company. Il Gestore potrà richiedere ai Gestori Delegati di indirizzare una determinata percentuale delle operazioni di portafoglio verso controllate della Frank Russell e, in aggiunta, un Membro del Consiglio di Amministrazione può di volta in volta essere consigliere, azionista, funzionario, dipendente o consulente di imprese di brokeraggio con o tramite le quali sono effettuate operazioni di portafoglio per conto dei Comparti. Le controllate della Frank Russell Company restituiranno al Comparto che effettui dette operazioni fino al 70 % della commissione pagata, dietro rimborso per i servizi di ricerca. Ciascun Gestore Delegato può effettuare operazioni con una società affiliata, a condizione che il totale di tali operazioni non ecceda il 25% del complesso delle operazioni di portafoglio del Comparto. Ciascun Gestore Delegato può effettuare operazioni dietro corresponsione di soft commission, ossia può utilizzare i servizi o l'esperienza di broker in cambio dell'effettuazione di operazioni attraverso detti broker, a condizione che le operazioni siano concluse nel rispetto del principio della best execution, che i servizi resi

in base all'accordo coadiuvino la prestazione dei servizi di investimento alla Società e che tali operazioni siano riportate nella successiva Relazione Annuale o Semestrale della Società. Il Consulente potrà agire inoltre da Gestore Delegato per qualsiasi Comparto e riceverà un compenso per la nomina a tale funzione.

Le contrattazioni si ritengono effettuate secondo le normali clausole commerciali se: (1) si ottiene una valutazione ufficiale dell'operazione da un soggetto indipendente e competente approvato dalla Banca Depositaria e Fiduciario; o (2) l'operazione è eseguita alle migliori condizioni in una borsa valori ufficiale nel rispetto delle regole di tale borsa; o (3) ove le condizioni sub (1) e (2) non siano verificabili, l'operazione è eseguita a condizioni che la Banca Depositaria e Fiduciario, o il Consiglio di Amministrazione – se l'operazione coinvolge la Banca Depositaria e Fiduciario – reputino normali condizioni commerciali praticate sul mercato.

La Società di Gestione ha adottato una politica intesa a garantire che in tutte le operazioni si compia un ragionevole sforzo al fine di evitare conflitti di interesse e, ove non possano essere evitati, affinché tali conflitti siano gestiti in modo che i Comparti e i rispettivi Azionisti ricevano un equo trattamento.

La Società di Gestione ha adottato una politica intesa a garantire che i fornitori di servizi della Società agiscano nel miglior interesse dei Comparti al momento di eseguire le decisioni inerenti alla negoziazione e al collocamento di ordini per conto dei Comparti nel contesto della gestione dei portafogli dei Comparti. A tali scopi, si dovranno adottare tutte le misure ragionevoli al fine di ottenere il miglior risultato possibile per i Comparti, tenendo conto di prezzo, costi, velocità, probabilità di esecuzione e regolamento, dimensioni e natura dell'ordine, servizi di ricerca forniti dall'intermediario al Consulente o Gestore Delegato e ogni altra considerazione rilevante per l'esecuzione dell'ordine. Le informazioni relative alla politica di esecuzione della Società di Gestione e ad ogni modifica rilevante della politica sono gratuitamente a disposizione degli Azionisti su richiesta.

La Società di Gestione ha sviluppato una strategia per stabilire tempi e modalità di esercizio dei diritti di voto. I dettagli delle azioni intraprese sulla base di queste strategie sono gratuitamente a disposizione degli Azionisti su richiesta.

COMMISSIONI E SPESE

Disposizioni Generali

Ciascun Comparto pagherà tutte le proprie spese e parte delle spese della Società allo stesso assegnate, che non siano state espressamente accollate dal Gestore. Nei limiti in cui le spese siano imputabili ad una specifica Classe di Azioni del Comparto, le stesse saranno assegnate a tale specifica Classe. Tali spese includono i costi di (i) costituzione, mantenimento e registrazione della Società e dei Comparti e delle azioni presso qualsiasi autorità statale o amministrativa, presso un mercato regolamentato o una borsa valori, includendo la Borsa Valori Irlandese e le commissioni per qualsiasi agente per i pagamenti e/o rappresentante; (ii) gestione, amministrazione, compliance, custodia e connessi; (iii) redazione, stampa, traduzione e spedizione dei prospetti, del materiale informativo di vendita, dei rendiconti agli azionisti, alla Banca Centrale ed altre agenzie governative; (iv) imposte, commissioni e provvigioni; (v) parcelle di certificazione e consulenza fiscale e legale; (vi) premi assicurativi ed altre spese operative, incluse le spese della Banca Depositaria e Fiduciario, del Gestore e di ogni loro agente e i costi e le spese relativi a qualsiasi contratto di supporto operativo.

Le spese legali relative alla costituzione della Società sono state pari a circa € 150.000 e saranno ammortizzate in un periodo di 5 anni. Si stima che le spese legali correlate alla costituzione di Dynamic Assets, Japan Bond e Russell Fundamental Emerging Markets Index Fund non saranno superiori a € 25.000 e verranno ammortizzate in un periodo di 5 anni.

I Membri del Consiglio di Amministrazione hanno diritto ad una commissione, a titolo di remunerazione, il cui ammontare è determinato periodicamente dai Membri del Consiglio di Amministrazione e al rimborso delle spese sostenute per viaggi e pernottamenti e al fine di recarsi alle riunioni del Consiglio di Amministrazione o a qualsiasi altra riunione relativa all'attività della Società. Il compenso dei Membri del Consiglio di Amministrazione è soggetto a certificazione annua e, per l'anno solare che si chiude al 31 dicembre 2012, non supererà l'importo di € 25.000. I Membri del Consiglio di Amministrazione affiliati a Frank Russell Company, il Gestore o il Consulente non riceveranno alcun compenso.

Commissioni e Spese

La Società sostiene le seguenti spese e commissioni (esprese come percentuale annua massima del Valore Patrimoniale Netto di una Classe di Azioni, eccetto ove diversamente indicato). Tali commissioni maturano giornalmente e vengono

pagate mensilmente in via posticipata (eccetto ove diversamente indicato).

Commissioni di gestione

La commissione di gestione massima per ogni Comparto è pari al 3,50% annuo del Valore Patrimoniale Netto di qualsiasi Classe di Azioni di un relativo Comparto, ad eccezione di ogni commissione di performance da versare al Gestore come di seguito indicato. La commissione di gestione per ciascuna Classe di Azioni è indicata nella Tabella 1. Tali commissioni di gestione saranno pagate trimestralmente in via posticipata. La Società rimborserà il Gestore per ogni sua spesa viva ragionevolmente sostenuta. Il Gestore potrà in ogni momento rinunciare a una parte o alla totalità delle sue commissioni o rimborsare una parte o la totalità delle spese di una Società, a condizione che tale rinuncia possa venir meno per decisione del Gestore in ogni momento a sua discrezione esclusiva.

Commissioni di performance (non riferite a Euro Credit, Japan Bond, Russell Fundamental Emerging Markets Index Fund e US Credit)

Oltre alla commissione di gestione applicabile, potrà essere dovuta una commissione di performance prelevata dagli attivi di un Comparto (non riferita a Euro Credit, Japan Bond, Russell Fundamental Emerging Markets Index Fund e US Credit) nei seguenti termini:

A chi è dovuta la commissione di performance?

Ogni commissione di performance sarà prelevata dai relativi attivi del Comparto a beneficio del Gestore che la condividerà poi con il relativo Gestore Delegato secondo le percentuali concordate.

In riferimento a quali periodi sarà dovuta la commissione di performance?

La quota di commissione di performance dovuta al Gestore è dovuta dalla costituzione del relativo Comparto sino al successivo 30 giugno; si considereranno pertanto periodi dell'anno terminanti al 30 di giugno ("Periodo di Performance del Gestore").

La quota di una commissione di performance dovuta al Gestore Delegato è dovuta dal momento in cui assume la responsabilità dell'investimento degli attivi di un Comparto sino al successivo 30 giugno; si considereranno pertanto periodi dell'anno terminanti al 30 di giugno ("Periodo di Performance del Gestore Delegato").

Laddove un Comparto venga liquidato, il Periodo di Performance del Gestore avrà termine quando il Valore Patrimoniale Netto del Comparto sarà pari a zero o in un momento precedente eventualmente stabilito dal Gestore. Laddove l'incarico di un Gestore Delegato venga risolto, il relativo Periodo di Performance del Gestore Delegato avrà termine al momento della risoluzione.

Con quali criteri matura la commissione di performance?

La commissione di performance matura ogni Giorno Lavorativo per ciascun Comparto di riferimento. La variazione della commissione di performance totale che matura ogni Giorno Lavorativo a favore del Gestore e del Gestore Delegato non supererà mai il 20% della Performance Positiva Giornaliera (come di seguito specificato).

Per Performance Positiva Giornaliera si intende il valore aggiunto giornaliero generato dalla sovraperformance di uno dei Comparti precedentemente indicati, ossia:

- (i) un benchmark più eventuali soglie minime concordate, riferite a ogni Periodo di Performance del Gestore e del Gestore Delegato, dove tale benchmark si basa su un indice:
 - concordato fra il Gestore e il Gestore Delegato di volta in volta; e
 - riferito alle strategie di investimento del Comparto in questione; o
- (ii) un benchmark monetario o obiettivo di rendimento assoluto più eventuali soglie minime concordate, con riferimento a ogni Periodo di Performance del Gestore e del Gestore Delegato, dove tale benchmark o obiettivo:
 - sia concordato fra il Gestore e il Gestore Delegato di volta in volta; e
 - sia più pertinente di un indice riconosciuto per l'approccio di investimento del relativo Gestore Delegato (o Gestore nei periodi in cui non è stato designato alcun Gestore Delegato), a condizione che il Gestore Delegato (o il Gestore) persegua il raggiungimento di un rendimento assoluto.

I prezzi di offerta iniziali sono utilizzati come valori di partenza al momento di stabilire la Performance Positiva Giornaliera.

Prima di effettuare qualsiasi adeguamento per diluizione si calcolerà una commissione di performance.

Qualsiasi benchmark, soglia minima o obiettivo saranno riportati nel rendiconto annuale e nella relazione semestrale della Società e tali comunicazioni indicheranno altresì l'ammontare di qualsiasi commissione di performance pagata.

Da che momento inizia a maturare la commissione di performance?

Il Gestore potrà maturare la sua parte di commissione di performance dal momento in cui un Comparto inizierà a registrare una Performance Positiva Giornaliera. Le commissioni di performance negative maturate nel corso della vita di un Comparto vanno recuperate prima che il Gestore possa maturare una commissione di performance per la futura Performance Positiva Giornaliera di un Comparto.

Un Gestore Delegato potrà maturare la sua parte di commissione di performance dal momento in cui inizierà a registrare una Performance Positiva Giornaliera, dopo essersi assunto la responsabilità dell'investimento degli attivi di un Comparto. Le commissioni di performance negative maturate da uno specifico Gestore Delegato vanno recuperate prima che il Gestore Delegato possa maturare una commissione di performance per la futura Performance Positiva Giornaliera attribuitagli.

Se un Gestore Delegato viene revocato, il Gestore Delegato succedutogli non sarà tenuto a recuperare alcuna commissione di performance maturata a livello di Gestore Delegato, pertanto gli Azionisti potranno effettivamente pagare due volte per la medesima performance relativa a due diversi Gestori Delegati. Ogni commissione di performance negativa maturata a livello di Comparto permarrà, in modo tale che il Gestore sia tenuto a recuperare ogni commissione di performance negativa maturata prima di poter iniziare a maturare la sua parte di commissione di performance.

Quando viene pagata una commissione di performance?

Nei limiti di quanto disposto di seguito, una commissione di performance annua sarà pagata il 30 giugno di ogni anno. Le commissioni di performance saranno altresì congelate tutti i giorni nei quali il Comparto di riferimento registra un rimborso. Allo scopo di determinare l'avvenuto rimborso, si riterrà che ogni conversione di Azioni comporti un rimborso delle Azioni inizialmente detenute. Le commissioni di performance eventualmente congelate saranno pagate al termine di ogni trimestre solare. Tali eventuali pagamenti trimestrali ridurranno l'importo dei pagamenti annui. È opportuno rilevare che nei periodi di performance relativa negativa, il congelamento delle commissioni di performance comporterà una svalutazione di alcune delle commissioni di performance maturate, in misura adeguata al rimborso, attraverso la riduzione della commissione di performance negativa maturata da recuperare prima che possa iniziare a maturare una Performance Positiva Giornaliera.

Qualora l'incarico di un Gestore Delegato venga risolto, la parte di commissione di performance spettante al Gestore Delegato sarà pagata poco dopo l'avvenuta risoluzione. Qualora un Comparto venga liquidato, la parte di commissione di performance spettante al Gestore sarà pagata prima dell'avvenuta liquidazione.

La Banca Depositaria e Fiduciario verificherà il calcolo della commissione di performance.

Commissioni del Consulente e Collocatore

Il Gestore preleva dalla sua commissione di gestione tutte le commissioni dovute al Consulente e Collocatore, ad eccezione delle commissioni dovute al Consulente e Collocatore ai sensi dell'Accordo sui Servizi di Supporto. La Società rimborserà al Consulente e Collocatore ogni sua spesa viva ragionevolmente sostenuta. Tale rimborso potrà essere pagato al Gestore il quale, a sua volta, verserà il dovuto al Consulente e Collocatore.

Commissioni dei Gestori Delegati

Il Gestore preleverà dalla sua commissione di gestione tutte le commissioni dovute ai Gestori Delegati e non riferite alle commissioni di performance dovute ai Gestori Delegati secondo quanto precedentemente indicato. Il Gestore disporrà il rimborso dei Gestori Delegati da parte della Società per le spese vive da essi ragionevolmente sostenute attingendo agli attivi del Comparto di riferimento. Tale rimborso potrà essere pagato al Gestore il quale, a sua volta, verserà il dovuto ai Gestori Delegati.

Commissioni dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria e Fiduciario

Le commissioni dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria e Fiduciario e tutte le spese vive da essi ragionevolmente sostenute saranno pagate dalla Società. Il totale delle commissioni di amministrazione, deposito e amministrazione fiduciaria non supereranno lo 0,50% del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto. Tutti gli oneri di transazione dovuti alla Banca Depositaria e Fiduciario e ai sub-depositari (che dovranno essere ai tassi commerciali

normalmente applicati) verranno pagati dalla Società. La Società rimborserà alla Banca Depositaria e Fiduciario le spese ragionevoli pagate ai sub-depositari, che dovranno essere ai tassi commerciali normalmente applicati.

Commissione iniziale

Inoltre, a totale discrezione del Gestore, può essere richiesta una commissione iniziale fino al 5% del relativo valore della sottoscrizione di Azioni in ciascun Comparto. Infine, gli investitori che investono attraverso un intermediario, come una banca o consulente finanziario indipendente, possono essere soggetti a spese ulteriori nei confronti dell'intermediario. Tali investitori devono contattare gli intermediari per ottenere informazioni su quali spese ulteriori, se esistenti, dovranno essere pagate.

Prelievo di commissioni e spese dal capitale

Con riferimento a Euro Credit, Europe High Dividend Equity, Global Focus Equity, Global High Dividend Equity, Global Listed Infrastructure e US High Dividend Equity, si ricorda agli Azionisti che tutte le commissioni di gestione, le commissioni di performance, le commissioni dell'Agente Amministrativo e del Depositario e Fiduciario, le spese operative e gli oneri finanziari di tali Comparti saranno prelevati dal capitale del Comparto di riferimento. Gli Azionisti sono pertanto soggetti, al rimborso delle Azioni, ad un rischio più elevato di mancato recupero dell'intero importo investito. Tali commissioni e spese sono prelevate dal capitale del Comparto di riferimento al fine di accrescere il reddito distribuibile dallo stesso Comparto. Si fa presente che la distribuzione di reddito in un Comparto che preleva commissioni e spese dal capitale può comportare l'erosione del capitale e, pertanto, la perdita di una parte della futura crescita potenziale dello stesso a causa del tentativo di accrescere il capitale distribuibile dal Comparto.

DIREZIONE DELLA SOCIETÀ

Capitale Sociale

Il capitale sociale della Società sarà in qualsiasi momento uguale al suo Valore Patrimoniale Netto. Il capitale sociale iniziale della Società era di EUR 39.000, rappresentato da 39.000 Azioni di Sottoscrizione senza valore nominale. La Società è autorizzata ad emettere fino a 500 miliardi di Azioni.

I proventi derivanti dall'emissione di azioni (escluso il capitale sociale iniziale) saranno riportati nei libri sociali del Comparto di riferimento e saranno utilizzati per l'acquisizione, per conto del relativo Comparto, di valori mobiliari e per la liquidità accessoria.

I Membri del Consiglio di Amministrazione sono autorizzati di volta in volta a ridefinire ciascuna delle Classi di Azioni esistenti e a fondere tali Classi di Azioni conformemente ai requisiti della Banca Centrale, a condizione che gli azionisti di ciascuna Classe di Azioni interessata siano preventivamente informati dalla Società e sia data loro la possibilità di rimborsare le Azioni. Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione trasferisca attività da un Comparto ad altro Comparto, dovrà segnalare i trasferimenti avvenuti nella successiva relazione annuale o semestrale agli azionisti.

Ogni Azione dà diritto di partecipare, equamente e secondo un criterio di proporzionalità, ai profitti e ai dividendi del Comparto corrispondente e di intervenire e votare (salvo nel caso di Classi di Azioni senza diritto di voto) alle assemblee della Società e del Comparto rappresentato da quelle Azioni. Nessuna Classe di Azioni conferisce ai propri azionisti alcun diritto di prelazione o preferenziale o alcun diritto di partecipazione ai profitti e/o dividendi relativi ad altre Classi di Azioni o diritti di voto in relazione a questioni inerenti esclusivamente ad altre Classi di Azioni.

Ogni delibera volta a modificare i diritti inerenti alle Azioni di una determinata Classe deve essere approvata dai tre quarti degli azionisti, presenti o rappresentati, e votata dall'assemblea generale debitamente convocata in conformità con lo Statuto. Il *quorum* costitutivo dell'assemblea convenuta per deliberare sulla modifica dei diritti inerenti alle Azioni di una determinata Classe è pari al numero degli azionisti le cui partecipazioni siano costituite, per almeno un terzo, dalle Azioni di quella Classe.

Lo Statuto autorizza il Consiglio di Amministrazione ad emettere Azioni frazionate. Le Azioni frazionate non conferiscono diritto di voto né all'assemblea della Società né all'assemblea di alcun Comparto e il Valore Patrimoniale Netto di ogni Azione frazionata è pari al Valore Patrimoniale Netto per Azione corretto in base alla frazione. Le frazioni di Azioni devono essere arrotondate a 3 decimali.

Le Azioni di Sottoscrizione permettono agli Azionisti detentori di prendere parte a e di votare in tutte le assemblee della Società.

L'Agente Amministrativo tiene il registro degli azionisti della Società in cui saranno iscritte tutte le emissioni, i rimborsi, le conversioni e le cessioni di Azioni. Non saranno emessi certificati azionari rappresentativi delle Azioni, ma ogni azionista riceverà in ogni caso una conferma scritta della titolarità delle Azioni. Ogni Azione può essere intestata e registrata a nome di uno o più soggetti fino ad un massimo di quattro. Il registro degli Azionisti sarà a disposizione degli Azionisti per la consultazione presso la sede della Società.

I Comparti e la Separazione Patrimoniale

La Società è una sicav multicomparto con separazione patrimoniale tra i Comparti e ciascun Comparto può avere una o più Classi di Azioni nella Società.

Le attività e le passività di ciascun Comparto verranno ripartite come segue:

- (a) i proventi derivanti dall'emissione di Azioni che rappresentino un Comparto verranno iscritti nei libri contabili della Società per il Comparto e le attività e passività nonché il reddito e gli esborsi ad esse attribuibili verranno attribuiti al Comparto alle condizioni stabilite nell'Atto Costitutivo e nello Statuto;
- (b) qualora un'attività sia derivata da un'altra attività, l'attività derivata verrà iscritta nei libri contabili della Società per lo stesso Comparto così come l'attività dalla quale essa è derivata e in relazione ad ogni valutazione delle attività, l'incremento o la diminuzione in valore verrà attribuito al Comparto di riferimento;
- (c) qualora la Società incorra in oneri inerenti ad una qualsiasi attività di uno specifico Comparto o ad un'azione intrapresa in relazione ad un'attività di uno specifico Comparto, tali oneri graveranno sul Comparto di riferimento, a seconda dei casi; e
- (d) qualora un'attività o un onere della Società non possa essere considerato attribuibile ad uno specifico Comparto, tale attività o passività, previa approvazione della Banca Depositaria e Fiduciario, graverà proporzionalmente sul Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto.

Ogni onere sostenuto per conto di un Comparto, o ad esso attribuibile, verrà pagato mediante gli attivi di tale Comparto o né la Società e né alcun membro del Consiglio di Amministrazione, curatore fallimentare, perito, liquidatore, liquidatore provvisorio o altra persona dovrà utilizzare, o essere obbligato ad utilizzare, le attività di tale Comparto al fine di pagare eventuali spese sostenute per conto di o attribuibili a qualsiasi altro Comparto.

In ogni contratto, accordo, convenzione o operazione conclusi dalla Società verranno inserite le seguenti condizioni:

- (i) la parte o le parti contraenti con la Società non potranno rivalersi, in nessun caso, sulle attività di un Comparto al fine di ottenere il soddisfacimento totale o parziale di oneri che non siano stati assunti per conto di tale Comparto;
- (ii) ove una parte contraente con la Società riesca, in qualsiasi modo, a rivalersi sulle attività del Comparto per il soddisfacimento di oneri non sostenuti per conto di tale Comparto, tale parte sarà tenuta a versare alla Società una somma equivalente al valore del beneficio così ottenuto; e
- (iii) ove una parte contraente con la Società ottenga il pignoramento o il sequestro in qualsiasi modo, o comunque l'esecuzione forzata sulle attività di un Comparto relativamente ad oneri che non sono stati sostenuti per conto di quel Comparto, tale parte dovrà detenere tali attività o i proventi diretti o indiretti della vendita di tali attività fiduciarmente per la Società e dovrà tenere tali attività o proventi separati ed identificabili come proprietà della Società.

Tutte le somme recuperabili dalla Società dovranno essere accreditate a copertura degli oneri eventualmente derivanti ai sensi dei precedenti punti da (i) a (iii).

Tutte le somme o attività recuperate dalla Società dovranno, dopo la deduzione o pagamento di eventuali spese di recupero, essere attribuite in compensazione al Comparto.

Nel caso in cui le attività attribuibili ad un Comparto siano sottoposte a sequestro per soddisfare oneri non attribuibili a tale Comparto, e fino a quando il Comparto in questione non possa essere reintegrato delle attività o ricevere una compensazione equivalente, il Consiglio di Amministrazione, previo consenso della Banca Depositaria e Fiduciario, dovrà certificare o far certificare, il valore delle attività sottratte al Comparto in questione e trasferire dalle attività del Comparto o dei Comparti al quale o ai quali l'onere è riferibile, con priorità su tutte le altre richieste di pagamento nei confronti di tale Comparto o Comparti, beni o somme sufficienti a reintegrare al Comparto in questione, il valore delle attività o dell'ammontare perse.

Un Comparto non è una persona giuridica distinta dalla Società, ma la Società può agire ed essere convenuta in giudizio in relazione ad un Comparto specifico e può esercitare diritti di compensazione per conto dei Fondi analoghi a quelli applicabili ai sensi di legge tra le società, e le attività di un Comparto sono soggette alle ordinanze di un tribunale come se il Comparto fosse una persona giuridica distinta.

Verranno mantenuti rendiconti separati relativamente a ciascun Comparto.

Assemblee e Voto degli Azionisti

L'avviso di convocazione di un'assemblea generale della Società deve specificare il luogo e l'ora della convocazione e l'ordine del giorno da discutere. L'Azionista può farsi rappresentare da un delegato autorizzato a votare nell'assemblea. La presenza di due soci in persona o per mezzo di delegati costituisce numero legale, salvo il caso di assemblea degli azionisti di una sola Classe di Azioni (escluse le Classi di Azioni senza diritto di voto) in cui il numero legale è dato da almeno due azionisti che detengano almeno un terzo delle Azioni di quella Classe. Una "delibera ordinaria" è una delibera presa a maggioranza semplice dei voti. Una "delibera straordinaria" è una delibera presa a maggioranza del 75% o più dei voti. Lo statuto dispone che le decisioni possono essere prese in assemblea a maggioranza per alzata di mano sempreché gli Azionisti rappresentanti almeno il 10% del capitale non richiedano che la votazione avvenga in base al numero o al valore delle Azioni detenute o sempre che il Presidente dell'assemblea non richieda la votazione ordinaria.

Rendicontazione

Ogni anno i Membri del Consiglio di Amministrazione provvederanno alla redazione di una relazione annuale e del bilancio d'esercizio certificato della Società, i quali verranno trasmessi agli Azionisti non oltre quattro mesi dal termine dell'esercizio finanziario a cui si riferiscono. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione redige e distribuisce agli azionisti una relazione semestrale, comprensiva di un bilancio semestrale non certificato della Società, da inviarsi entro due mesi dalla fine del periodo cui si riferisce.

Il bilancio annuale sarà chiuso al 30 giugno di ogni anno. Il prossimo rendiconto annuale certificato sarà quello al 30 giugno 2012 e dovrà coprire il periodo fino alla data suddetta. La relazione semestrale non certificata sarà predisposta al 31 dicembre di ogni anno. La prossima relazione semestrale non certificata della Società dovrà essere predisposta al 31 dicembre 2012. Il rendiconto annuale certificato e la relazione semestrale non certificata contenenti i rendiconti finanziari verranno inviati gratuitamente agli azionisti attraverso comunicazione elettronica, previo consenso dell'Azionista, o saranno inviati all'indirizzo risultante dal libro soci e saranno a disposizione per la consultazione presso la sede della Società.

Liquidazione dei Comparti

Tutte le Azioni di una Classe, di un Comparto o della Società sono rimborsabili dalla Società nelle seguenti circostanze:

- (i) qualora la maggioranza di voti espressi durante un'assemblea generale della Società o di un Comparto o di una Classe, ove necessario, autorizzi il rimborso delle Azioni; oppure
- (ii) qualora i Membri del Consiglio di Amministrazione abbiano adottato tale decisione, a condizione che sia stata data comunicazione scritta non meno di 21 giorni prima ai titolari di Azioni della Società o del Comparto o della Classe, ove necessario, in merito al rimborso di tutte le Azioni della Società, del Comparto o della Classe, a seconda dei casi.

Ove, a causa del rimborso, il numero degli azionisti residui risultasse inferiore a 7 o altro numero minimo stabilito per legge o il valore del capitale emesso e rappresentato da azioni si riducesse al di sotto dell'ammontare minimo che la Società deve mantenere in base alla legge applicabile, la Società può rimandare il rimborso del numero minimo di azioni sufficiente a garantire il rispetto delle disposizioni legali. Il rimborso di tali azioni sarà posticipato fino a che la Società non sia liquidata o fino a che la Società non disponga l'emissione di un numero di azioni sufficiente ad assicurare che il rimborso possa essere effettuato. La Società è autorizzata a scegliere le azioni di cui differire il rimborso nel modo che riterrà più corretto e che troverà l'approvazione della Banca Depositaria e Fiduciario.


Se tutte le azioni della Società devono essere rimborsate con l'intenzione di trasferire tutte o parte delle attività della Società ad altra società, la stessa, su delibera dell'assemblea straordinaria, può scambiare le proprie attività con azioni o simili della società cessionaria da distribuire tra i propri azionisti. Gli Azionisti possono richiedere che il rimborso di Azioni sia regolato attraverso pagamento in contante.

Se tutte le azioni di un Comparto devono essere riscattate, il patrimonio residuo dopo aver soddisfatto le pretese dei creditori sarà distribuito come segue:

- (i) in primo luogo, agli Azionisti di ciascuna Classe di ogni Comparto una somma espressa nella Valuta della Classe in cui tale classe è denominata o in qualsiasi altra valuta – il più possibile equivalente – scelta dal liquidatore (ad un tasso di cambio ragionevolmente determinato dal liquidatore) pari al Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di tale Classe detenute dagli Azionisti rispettivamente alla data di inizio della liquidazione a condizione che le attività disponibili del Comparto di riferimento risultino sufficienti ad effettuare tali pagamenti. Nel caso in cui le disponibilità del Comparto di riferimento non risultino sufficienti a garantire tale pagamento, si farà ricorso alle attività della Società non comprese nei Comparti;
- (ii) in secondo luogo, ai titolari delle Azioni di sottoscrizione fino ad un importo pari all'ammontare versato dagli stessi (più eventuali interessi maturati) con prelievo dalle attività della Società non comprese in alcun Comparto che residuano dopo gli eventuali prelevamenti effettuati ai sensi del punto (i) sopra. Nel caso in cui non vi siano attivi sufficienti per effettuare tali pagamenti per intero, non si potrà fare ricorso alle attività di nessun Comparto;
- (iii) in terzo luogo, il saldo restante del Comparto di riferimento verrà corrisposto agli Azionisti, in proporzione al numero di azioni detenute; e
- (iv) in quarto luogo, il saldo restante non attribuibile ad alcun Comparto verrà corrisposto agli Azionisti, in proporzione al valore di ciascun Comparto e, all'interno di ciascun Comparto, al valore di ciascuna classe ed in proporzione al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Con l'approvazione dell'assemblea degli azionisti, la Società può procedere a distribuzioni in titoli agli Azionisti. I titolari di Azioni di Sottoscrizione non hanno diritto a partecipare alla ripartizione dei dividendi o del patrimonio netto di alcun Comparto. A richiesta di un Azionista, la Società concorderà la vendita degli investimenti per conto di tale Azionista. Il prezzo ottenuto dalla Società potrà divergere dal prezzo di valutazione degli investimenti al momento della determinazione del Valore Patrimoniale Netto e la Società non sarà responsabile per ogni perdita conseguente. I costi di transazione sostenuti nella liquidazione di tali investimenti saranno sostenuti dall'Azionista.

Varie

- (i) la Società non ha avuto alcun contenzioso giudiziale o arbitrale da quando è stata costituita, e non è a conoscenza di alcun giudizio o pretesa attualmente o potenzialmente pendente nei suoi confronti.
- (ii) Non vi sono contratti di consulenza in essere tra la Società e alcuno dei Membri del Consiglio di Amministrazione, né è nell'intenzione della Società stipularne.
- (iii) Ciascun Membro del Consiglio di Amministrazione è consigliere del Gestore. Beveridge, Firm, Gunning, Schoenheimer e Willman sono dipendenti di Frank Russell Company o di sue controllate. Salvo quanto dichiarato nel presente Prospetto, nessuno dei Membri del Consiglio di Amministrazione ha interessi rilevanti nell'attività della Società, in alcuno dei contratti o degli accordi esistenti alla presente data.

- 
- (iv) Alla data del presente documento, né i Membri del Consiglio di Amministrazione né persone ad essi connesse detengono alcun interesse sul capitale sociale o diritti di opzione sullo stesso.
 - (v) Sul capitale proprio e di terzi della Società non è pendente alcun diritto di opzione né esiste alcun accordo volto a costituire, in via condizionata o incondizionata, alcun diritto di opzione.
 - (vi) Salvo quanto dichiarato nel presente Prospetto, non sono state garantite dalla Società commissioni, sconti, brokeraggio o altre condizioni speciali in relazione alle Azioni emesse.
 - (vii) La Società è stata costituita il 12 giugno 2008 con la denominazione di Russell OpenWorld plc. Il 29 luglio 2008 è stato modificato il nome della Società in OpenWorld plc.

Consultazione e Richiesta di Documentazione

I seguenti documenti sono a disposizione per la consultazione, gratuitamente, durante il normale orario d'ufficio nei giorni lavorativi (esclusi il sabato e festivi) presso la sede della Società:

- (i) atto costitutivo e statuto della Società;
- (ii) qualsiasi prospetto semplificato pubblicato in riferimento alla società;
- (iii) qualsiasi accordo di cui faccia parte la società o il gestore, riferiti al presente prospetto; e
- (iv) una copia dei Regolamenti delle istruzioni emanate dalla Banca Centrale in attuazione dei Regolamenti.

Copie dell'atto costitutivo della Società, dello Statuto e dell'ultimo rendiconto finanziario della Società possono essere ottenute dal richiedente, gratuitamente, presso la sede della Società o gli uffici del Gestore.

Reclami degli Azionisti

Le informazioni riguardanti le procedure di reclamo della Società di Gestione sono gratuitamente a disposizione degli Azionisti su richiesta. Gli Azionisti possono presentare gratuitamente un reclamo sulla Società o sulla Società di Gestione presso la sede legale della Società o contattando la Società di Gestione.

TABELLA 1: CARATTERISTICHE DELLA CLASSE DI AZIONI

I Comparti possono emettere Azioni di Classe A, B, C, D, I e P. Di seguito sono riportate le caratteristiche dettagliate di ciascuna Classe specifica del Comparto (per esempio la Valuta della Classe). Il Gestore si riserva il diritto di rifiutare, del tutto o in parte, le richieste di sottoscrizione di Azioni. Qualsiasi Classe di Azioni può essere chiusa alla sottoscrizione, temporaneamente o definitivamente, a discrezione del Gestore.

Il Periodo di Offerta Iniziale per tutte le “nuove” Classi di Azioni di seguito specificate partirà in data 29 marzo 2012 e proseguirà sino al 28 settembre 2012.

Asia Focus Equity

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione in percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
A USD	USD	No	1,80	1000	Nuovo	No
B USD	USD	No	2,30	1000	Nuovo	Sì
I USD	USD	No	1,00	1000	Nuovo	Sì
P USD	USD	No	0,85	1000	Nuovo	Sì
A JPY	JPY	No	1,80	100.000	Nuovo	Sì
I JPY	JPY	No	1,00	100.000	Nuovo	Sì
P JPY	JPY	No	0,85	100.000	Nuovo	Sì
A EURO	EURO	No	1,80	1000	Nuovo	Sì
B EURO	EURO	No	2,30	1000	Nuovo	Sì
I EURO	EURO	No	1,00	1000	Nuovo	Sì
P EURO	EURO	No	0,85	1000	Nuovo	Sì

Dynamic Assets

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione in percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
A EURO	EURO	No	1,80	1000	In corso	Sì
B EURO	EURO	No	2,00	1000	In corso	Sì
C EURO	EURO	No	2,70	1000	In corso	Sì

D EURO	EURO	No	1,25	1000	In corso	Si
I EURO	EURO	No	1,00	1000	In corso	Si
I Stg£ H	Stg£	Si	1,05	1000	In corso	Si
B Stg£ H	Stg£	Si	2,05	1000	Nuovo	Si
I US\$ H	US\$	Si	1,05	1000	In corso	Si
I AU\$ H	AU\$	Si	1,05	1000	In corso	Si

Emerging Europe Focus Equity

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
A USD	USD	No	1,75	1000	Nuovo	Si
B USD	USD	No	2,25	1000	Nuovo	Si
I USD	USD	No	0,95	1000	Nuovo	Si
P USD	USD	No	0,80	1000	Nuovo	Si
P USD INCOME	USD	No	0,80	1000	Nuovo	Si
A EURO	EURO	No	1,75	1000	Nuovo	Si
B EURO	EURO	No	2,25	1000	Nuovo	Si
C EURO	EURO	No	2,85	1000	Nuovo	Si
I EURO	EURO	No	0,95	1000	Nuovo	Si
P EURO	EURO	No	0,80	1000	Nuovo	Si
A JPY	JPY	No	1,75	100.000	Nuovo	Si
I JPY	JPY	No	0,95	100.000	Nuovo	Si
P JPY	JPY	No	0,80	100.000	Nuovo	Si
B Stg£	Stg£	No	2,25	1000	Nuovo	Si

Emerging Markets Debt

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
A USD	USD	No	1,40	1000	Nuovo	Sì
B USD	USD	No	1,95	1000	Nuovo	Sì
I USD	USD	No	0,80	1000	Nuovo	Sì
P USD	USD	No	0,70	1000	Nuovo	Sì
A JPYH	JPY	Sì	1,45	100.000	Nuovo	Sì
I JPYH	JPY	Sì	0,85	100.000	Nuovo	Sì
P JPYH	JPY	Sì	0,75	100.000	Nuovo	Sì
A JPY	JPY	No	1,40	100.000	Nuovo	Sì
I JPY	JPY	No	0,80	100.000	Nuovo	Sì
P JPY	JPY	No	0,70	100.000	Nuovo	Sì
A EURO H	EURO	Sì	1,45	1000	Nuovo	Sì
B EURO H	EURO	Sì	2,00	1000	Nuovo	Sì
I EURO H	EURO	Sì	0,85	1000	Nuovo	Sì
P EURO H	EURO	Sì	0,75	1000	Nuovo	Sì

Euro Credit

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
A USD	USD	No	1,20	1000	Nuovo	Sì
B USD	USD	No	1,40	1000	Nuovo	Sì
I USD	USD	No	0,60	1000	Nuovo	Sì
P USD	USD	No	0,45	1000	Nuovo	Sì

A JPY H	JP¥	Si	1,25	100.000	Nuovo	Si
I JPY H	JP¥	Si	0,65	100.000	Nuovo	Si
P JPY H	JP¥	Si	0,50	100.000	Nuovo	Si
A EURO	EURO	No	1,20	1000	Nuovo	Si
B EURO	EURO	No	1,40	1000	In corso	Si
B EURO INCOME	EURO	No	1,40	1000	In corso	Si
C EURO	EURO	No	1,80	1000	In corso	Si
C EURO INCOME	EURO	No	1,80	1000	Nuovo	Si
I EURO	EURO	No	0,60	1000	In corso	Si
P EURO	EURO	No	0,45	1000	Nuovo	Si
P EURO - NV	EURO	No	0,45	1000	In corso	No
A Stg£	Stg£	No	1,20	1000	Nuovo	Si
B Stg£ INCOME	Stg£	No	1,40	1000	In corso	Si
I Stg£	Stg£	No	0,60	1000	Nuovo	Si
A Stg£ H	Stg£	Si	1,25	1000	Nuovo	Si
I Stg£ H	Stg£	Si	0,65	1000	Nuovo	Si
P Stg£ H	Stg£	Si	0,50	1000	In corso	Si
P Stg£ H - NV	Stg£	Si	0,50	1000	In corso	No

Europe Focus Equity

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
A USD	USD	No	1,45	1000	Nuovo	Si
B USD	USD	No	1,85	1000	Nuovo	Si
I USD	USD	No	0,65	1000	Nuovo	Si
P USD	USD	No	0,50	1000	Nuovo	Si
P USD INCOME	USD	No	0,50	1000	In corso	Si
A EURO	EURO	No	1,45	1000	Nuovo	Si
B EURO	EURO	No	1,85	1000	In corso	Si
C EURO	EURO	No	2,60	1000	In corso	Si
I EURO	EURO	No	0,65	1000	In corso	Si
P EURO	EURO	No	0,50	1000	In corso	Si
P EURO	EURO	No	0,50	1000	Nuovo	Si
P EURO INCOME	EURO	No	0,50	1000	Nuovo	Si
A JPY	JPY	No	1,45	100.000	Nuovo	Si
I JPY	JPY	No	0,65	100.000	Nuovo	Si
P JPY	JPY	No	0,50	100.000	Nuovo	Si
A Stg£	Stg£	No	1,45	1000	Nuovo	Si
B Stg£	Stg£	No	1,85	1000	In corso	Si
B Stg£ H	Stg£	Si	1,90	1000	Nuovo	Si
I Stg£	Stg£	No	0,65	1000	In corso	Si

Europe High Dividend Equity

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
A EURO	EURO	No	1,55	1000	Nuovo	Si
A EURO INCOME	EURO	No	1,55	1000	Nuovo	Si
B EURO	EURO	No	1,95	1000	Nuovo	Si
B EURO INCOME	EURO	No	1,95	1000	Nuovo	Si
I EURO	EURO	No	0,75	1000	Nuovo	Si
I EURO INCOME	EURO	No	0,75	1000	Nuovo	Si
P EURO	EURO	No	0,60	1000	Nuovo	Si
P EURO INCOME	EURO	No	0,60	1000	Nuovo	Si
A JPY	JPY	No	1,55	100.000	Nuovo	Si
A JPY INCOME	JPY	No	1,55	100.000	Nuovo	Si
I JPY	JPY	No	0,75	100.000	Nuovo	Si
I JPY INCOME	JPY	No	0,75	100.000	Nuovo	Si
P JPY	JPY	No	0,60	100.000	Nuovo	Si
P JPY INCOME	JPY	No	0,60	100.000	Nuovo	Si

Europe Small Cap Equity

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
A EURO	EURO	No	1,80	1000	Nuovo	Si
B EURO	EURO	No	2,30	1000	Nuovo	Si
I EURO	EURO	No	1,00	1000	Nuovo	Si
P EURO	EURO	No	0,85	1000	Nuovo	Si

A JPY	JPY	No	1,80	100.000	Nuovo	Si
I JPY	JPY	No	1,00	100.000	Nuovo	Si
P JPY	JPY	No	0,85	100.000	Nuovo	Si

Global Agriculture

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
A USD	USD	No	1,70	1000	Nuovo	Si
B USD	USD	No	2,00	1000	Nuovo	Si
I USD	USD	No	0,90	1000	Nuovo	Si
P USD	USD	No	0,75	1000	Nuovo	Si
A JPY	JPY	No	1,70	100.000	Nuovo	Si
I JPY	JPY	No	0,90	100.000	Nuovo	Si
P JPY	JPY	No	0,75	100.000	Nuovo	Si
A EURO	EURO	No	1,70	1000	Nuovo	Si
B EURO	EURO	No	2,00	1000	Nuovo	Si
I EURO	EURO	No	0,90	1000	Nuovo	Si
P EURO	EURO	No	0,75	1000	Nuovo	Si
A EURO H	EURO	Si	1,75	1000	Nuovo	Si
B EURO H	EURO	Si	2,05	1000	Nuovo	Si
I EURO H	EURO	Si	0,95	1000	Nuovo	Si
P EURO H	EURO	Si	0,80	1000	Nuovo	Si

Global Climate Change

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
A USD	USD	No	1,70	1000	Nuovo	Si
B USD	USD	No	2,00	1000	In corso	Si
I USD	USD	No	0,90	1000	In corso	Si
I USD - NV	USD	No	0,90	1000	Nuovo	No
P USD	USD	No	0,75	1000	Nuovo	Si
P USD - NV	USD	No	0,75	1000	In corso	No
A JPY	JPY	No	1,70	100.000	Nuovo	Si
I JPY	JPY	No	0,90	100.000	Nuovo	Si
P JPY	JPY	No	0,75	100.000	Nuovo	Si
A EURO	EURO	No	1,70	1000	Nuovo	Si
B EURO	EURO	No	2,00	1000	Nuovo	Si
C EURO	EURO	No	2,90	1000	In corso	Si
I EURO	EURO	No	0,90	1000	Nuovo	Si
P EURO	EURO	No	0,75	1000	Nuovo	Si
A EURO H	EURO	Si	1,75	1000	Nuovo	Si
B EURO H	EURO	Si	2,05	1000	Nuovo	Si
I EURO H	EURO	Si	0,95	1000	Nuovo	Si
P EURO H	EURO	Si	0,80	1000	Nuovo	Si
A Stg£	Stg£	No	1,70	1000	In corso	Si
I Stg£	Stg£	No	0,90	1000	In corso	Si

Global Dynamic Bond

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione in percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
A USD	USD	No	1,20	1000	Nuovo	Si
B USD	USD	No	1,40	1000	In corso	Si
I USD	USD	No	0,60	1000	In corso	Si
P USD	USD	No	0,45	1000	Nuovo	Si
A JPYH	JPY	Si	1,25	100.000	Nuovo	Si
I JPYH	JPY	Si	0,65	100.000	Nuovo	Si
P JPYH	JPY	Si	0,50	100.000	Nuovo	Si
A JPY	JPY	No	1,20	100.000	Nuovo	Si
I JPY	JPY	No	0,60	100.000	Nuovo	Si
P JPY	JPY	No	0,45	100.000	Nuovo	Si
A EURO H	EURO	Si	1,25	1000	Nuovo	Si
B EURO H	EURO	Si	1,45	1000	Nuovo	Si
B EURO INCOME	EURO	No	1,40	1000	In corso	Si
B EURO H INCOME	EURO	Si	1,45	1000	Nuovo	Si
C EURO	EURO	No	1,80	1000	Nuovo	Si
C EURO H	EURO	Si	1,85	1000	Nuovo	Si
C EURO H INCOME	EURO	Si	1,85	1000	Nuovo	Si
I EURO H	EURO	Si	0,65	1000	Nuovo	Si
P EURO H	EURO	Si	0,50	1000	Nuovo	Si
P EURO H INCOME	HEURO	Si	0,50	1000	In corso	Si

A Stg£	Stg£	No	1,20	1000	Nuovo	Si
B Stg£ INCOME	Stg£	No	1,40	1000	In corso	Si
B Stg£ H INCOME	Stg£	Si	1,45	1000	New	Si
I Stg£	Stg£	No	0,60	1000	In corso	Si
A Stg£ H	Stg£	Si	1,25	1000	Nuovo	Si
I Stg£ H	Stg£	Si	0,65	1000	Nuovo	Si
P Stg£ H	Stg£	Si	0,50	1000	Nuovo	Si

Global Emerging Focus Equity

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione in percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
A USD	USD	No	1,75	1000	Nuovo	Si
B USD	USD	No	2,25	1000	Nuovo	Si
I USD	USD	No	0,95	1000	Nuovo	Si
P USD	USD	No	0,80	1000	Nuovo	Si
A JPY	JPY	No	1,75	100.000	Nuovo	Si
I JPY	JPY	No	0,95	100.000	Nuovo	Si
P JPY	JPY	No	0,80	100.000	Nuovo	Si
A EURO	EURO	No	1,75	1000	Nuovo	Si
B EURO	EURO	No	2,25	1000	Nuovo	Si
I EURO	EURO	No	0,95	1000	Nuovo	Si
P EURO	EURO	No	0,80	1000	Nuovo	Si

Global Emerging Small Cap Equity

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione in percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
A USD	USD	No	2,30	1000	Nuovo	Sì
B USD	USD	No	2,50	1000	Nuovo	Sì
I USD	USD	No	1,50	1000	Nuovo	Sì
P USD	USD	No	1,30	1000	Nuovo	Sì
A EURO	EURO	No	2,30	1000	Nuovo	Sì
B EURO	EURO	No	2,50	1000	Nuovo	Sì
I EURO	EURO	No	1,50	1000	Nuovo	Sì
P EURO	EURO	No	1,30	1000	Nuovo	Sì
A JPY	JPY	No	2,30	100.000	Nuovo	Sì
I JPY	JPY	No	1,50	100.000	Nuovo	Sì
P JPY	JPY	No	1,30	100.000	Nuovo	Sì

Global Focus Equity

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione in percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
I EURO	EURO	No	0,70	1.000	Nuovo	Sì
P JP¥ INCOME	JPY	No	0,55	100.000	Nuovo	Sì
P JP¥	JPY	No	0,55	100.000	In corso	Sì
P JP¥ M	JPY	No	0,55	100.000	Nuovo	Sì
P JP¥ INCOME H	JPY	Sì	0,60	100.000	Nuovo	Sì
P JP¥ H	JPY	Sì	0,60	100.000	Nuovo	Sì

Global Focus Growth Equity

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione in percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
A USD	USD	No	1,50	1000	Nuovo	Sì
B USD	USD	No	1,90	1000	Nuovo	Sì
I USD	USD	No	0,70	1000	Nuovo	Sì
P USD	USD	No	0,55	1000	Nuovo	Sì
A JPY	JPY	No	1,50	100.000	Nuovo	Sì
I JPY	JPY	No	0,70	100.000	Nuovo	Nuovo
P JPY	JPY	No	0,55	100.000	Nuovo	Sì
A EURO	EURO	No	1,50	1000	Nuovo	Sì
B EURO	EURO	No	1,90	1000	Nuovo	Sì
I EURO	EURO	No	0,70	1000	Nuovo	Sì
P EURO	EURO	No	0,55	1000	Nuovo	Sì
A EURO H	EURO	Sì	1,55	1000	Nuovo	Sì
B EURO H	EURO	Sì	1,95	1000	Nuovo	Sì
I EURO H	EURO	Sì	0,75	1000	Nuovo	Sì
P EURO H	EURO	Sì	0,60	1000	Nuovo	Sì

Global Focus Value Equity

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione in percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
A USD	USD	No	1,50	1000	Nuovo	Sì
B USD	USD	No	1,90	1000	Nuovo	Sì
I USD	USD	No	0,70	1000	Nuovo	Sì

P USD	USD	No	0,55	1000	Nuovo	Sì
A JPY	JPY	No	1,50	100.000	Nuovo	Sì
I JPY	JPY	No	0,70	100.000	Nuovo	Sì
P JPY	JPY	No	0,55	100.000	Nuovo	Sì
A EURO	EURO	No	1,50	1000	Nuovo	Sì
B EURO	EURO	No	1,90	1000	Nuovo	Sì
I EURO	EURO	No	0,70	1000	Nuovo	Sì
P EURO	EURO	No	0,55	1000	Nuovo	Sì
A EURO H	EURO	No	1,55	1000	Nuovo	Sì
B EURO H	EURO	No	1,95	1000	Nuovo	Sì
I EURO H	EURO	No	0,75	1000	Nuovo	Sì
P EURO H	EURO	No	0,60	1000	Nuovo	Sì

Global High Dividend Equity

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione in percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
A USD	USD	No	1,50	1000	Nuovo	Sì
A USD INCOME	USD	No	1,50	1000	Nuovo	Sì
B USD	USD	No	1,90	1000	Nuovo	Sì
B USD INCOME	USD	No	1,90	1000	In corso	Sì
I USD	USD	No	0,70	1000	In corso	Sì
I USD - NV	USD	No	0,70	1000	Nuovo	No
I USD INCOME	USD	No	0,70	1000	Nuovo	Sì
P USD	USD	No	0,55	1000	Nuovo	Sì
P USD INCOME	USD	No	0,55	1000	In corso	Sì

A JPY	JPY	No	1,50	100.000	Nuovo	Si
A JPY INCOME	JPY	No	1,50	100.000	Nuovo	Si
I JPY	JPY	No	0,70	100.000	Nuovo	Si
I JPY INCOME	JPY	No	0,70	100.000	Nuovo	Si
P JPY	JPY	No	0,55	100.000	In corso	Si
P JPY INCOME	JPY	No	0,55	100.000	Nuovo	Si
A EURO	EURO	No	1,50	1000	Nuovo	Si
A EURO INCOME	EURO	No	1,50	1000	Nuovo	Si
B EURO	EURO	No	1,90	1000	Nuovo	Si
B EURO INCOME	EURO	No	1,90	1000	In corso	Si
C EURO	EURO	No	2,60	1000	In corso	Si
C EURO INCOME	EURO	No	2,60	1000	Nuovo	Si
I EURO	EURO	No	0,70	1000	Nuovo	Si
I EURO INCOME	EURO	No	0,70	1000	Nuovo	Si
P EURO	EURO	No	0,55	1000	Nuovo	Si
P EURO INCOME	EURO	No	0,55	1000	Nuovo	Si
A EURO H	EURO	Si	1,55	1000	Nuovo	Si
A EURO H INCOME	EURO	Si	1,55	1000	Nuovo	Si
B EURO H	EURO	Si	1,95	1000	Nuovo	Si
B EURO H INCOME	EURO	Si	1,95	1000	Nuovo	Si
C EURO H	EURO	Si	2,65	1000	Nuovo	Si
						Si

C EURO H INCOME	EURO	Sì	2,65	1000	Nuovo	
I EURO H	EURO	Sì	0,75	1000	Nuovo	Sì
I EURO H INCOME	EURO	Sì	0,75	1000	Nuovo	Sì
P EURO H	EURO	Sì	0,60	1000	Nuovo	Sì
P EURO H INCOME	EURO	Sì	0,60	1000	Nuovo	Sì
A Stg£	Stg£	No	1,50	1000	Nuovo	Sì
B Stg£ INCOME	Stg£	No	1,90	1000	In corso	Sì
I Stg£	Stg£	No	0,70	1000	In corso	Sì

Global Listed Infrastructure

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione in percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
A USD	USD	No	1,60	1000	In corso	Sì
A USD INCOME	USD	No	1,60	1000	Nuovo	Sì
B USD	USD	No	2,00	1000	In corso	Sì
B USD INCOME	USD	No	2,00	1000	Nuovo	Sì
I USD	USD	No	0,80	1000	In corso	Sì
I USD - NV	USD	No	0,80	1000	In corso	No
I USD INCOME	USD	No	0,80	1000	Nuovo	Sì
P USD	USD	No	0,70	1000	Esistente	Sì
P USD INCOME	USD	No	0,70	1000	Nuovo	Sì
A JPY	JPY	No	1,60	100.000	Nuovo	Sì
A JPY INCOME	JPY	No	1,60	100.000	Nuovo	Sì
I JPY	JPY	No	0,80	100.000	Nuovo	Sì
I JPY INCOME	JPY	No	0,80	100.000	Nuovo	Sì

P JPY	JPY	No	0,70	100.000	Nuovo	Sì
P JPY INCOME	JPY	No	0,70	100.000	Nuovo	Sì
A EURO	EURO	No	1,60	1000	Nuovo	Sì
A EURO INCOME	EURO	No	1,60	1000	Nuovo	Sì
B EURO	EURO	No	2,00	1000	Nuovo	Sì
B EURO INCOME	EURO	No	2,00	1000	Nuovo	Sì
C EURO	EURO	No	2,90	1000	In corso	Sì
I EURO	EURO	No	0,80	1000	In corso	Sì
I EURO INCOME	EURO	No	0,80	1000	Nuovo	Sì
P EURO	EURO	No	0,70	1000	Nuovo	Sì
P EURO INCOME	EURO	No	0,70	1000	Nuovo	Sì
A EURO H	EURO	Sì	1,65	1000	Nuovo	Sì
A EURO H INCOME	EURO	Sì	1,65	1000	Nuovo	Sì
B EURO H	EURO	Sì	2,05	1000	Nuovo	Sì
B EURO H INCOME	EURO	Sì	2,05	1000	Nuovo	Sì
I EURO H	EURO	Sì	0,85	1000	Nuovo	Sì
I EURO H INCOME	EURO	Sì	0,85	1000	Nuovo	Sì
P EURO H	EURO	Sì	0,75	1000	Nuovo	Sì
P EURO H INCOME	EURO	Sì	0,75	1000	Nuovo	Sì
A Stg£	Stg£	No	1,60	1000	In corso	Sì
I Stg£	Stg£	No	0,80	1000	In corso	Sì
I Stg£ INCOME	Stg£	No	0,80	1000	Nuovo	Sì

B Stg £ Income	Stg£	No	2,00	1000	Nuovo	Sì
----------------	------	----	------	------	-------	----

Global Opportunistic Listed Property

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione in percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
A USD	USD	No	1,60	1000	In corso	Sì
A USD INCOME	USD	No	1,60	1000	Nuovo	Sì
B USD	USD	No	2,20	1000	In corso	Sì
B USD INCOME	USD	No	2,20	1000	Nuovo	Sì
I USD	USD	No	0,80	1000	In corso	Sì
I USD - NV	USD	No	0,80	1000	In corso	No
I USD INCOME	USD	No	0,80	1000	Nuovo	Sì
P USD	USD	No	0,75	1000	In corso	Sì
P USD INCOME	USD	No	0,75	1000	Nuovo	Sì
A JPY	JPY	No	1,70	100.000	Nuovo	Sì
A JPY INCOME	JPY	No	1,70	100.000	Nuovo	Sì
I JPY	JPY	No	0,80	100.000	Nuovo	Sì
I JPY INCOME	JPY	No	0,90	100.000	Nuovo	Sì
P JPY	JPY	No	0,75	100.000	Nuovo	Sì
P JPY INCOME	JPY	No	0,75	100.000	Nuovo	Sì
A EURO	EURO	No	1,70	1000	Nuovo	Sì
A EURO INCOME	EURO	No	1,70	1000	Nuovo	Sì
B EURO	EURO	No	2,20	1000	In corso	Sì
B EURO INCOME	EURO	No	2,20	1000	Nuovo	Sì

C EURO	EURO	No	2,75	1000	In corso	Sì
I EURO	EURO	No	0,90	1000	Nuovo	Sì
I EURO INCOME	EURO	No	0,90	1000	Nuovo	Sì
P EURO	EURO	No	0,75	1000	Nuovo	Sì
P EURO INCOME	EURO	No	0,75	1000	Nuovo	Sì
A EURO H	EURO	Sì	1,65	1000	Nuovo	Sì
A EURO H INCOME	EURO	Sì	1,65	1000	Nuovo	Sì
B EURO H	EURO	Sì	2,25	1000	Nuovo	Sì
B EURO H INCOME	EURO	Sì	2,25	1000	Nuovo	Sì
I EURO H	EURO	Sì	0,85	1000	Nuovo	Sì
I EURO H INCOME	EURO	Sì	0,85	1000	Nuovo	Sì
P EURO H	EURO	Sì	0,70	1000	Nuovo	Sì
P EURO H INCOME	EURO	Sì	0,70	1000	Nuovo	Sì
A Stg£	Stg£	No	1,60	1000	In corso	Sì
I Stg£	Stg£	No	0,80	1000	In corso	Sì

Global Resources

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione in percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
A USD	USD	No	1,70	1000	Nuovo	Sì
B USD	USD	No	2,20	1000	Nuovo	Sì
I USD	USD	No	0,90	1000	Nuovo	Sì
P USD	USD	No	0,75	1000	Nuovo	Sì

A EURO	EURO	No	1,70	1000	Nuovo	Sì
B EURO	EURO	No	2,20	1000	Nuovo	Sì
I EURO	EURO	No	0,90	1000	Nuovo	Sì
P EURO	EURO	No	0,75	1000	Nuovo	Sì
A EURO H	EURO	Sì	1,75	1000	Nuovo	Sì
B EURO H	EURO	Sì	2,25	1000	Nuovo	Sì
I EURO H	EURO	Sì	0,95	1000	Nuovo	Sì
P EURO H	EURO	Sì	0,80	1000	Nuovo	Sì
A JPY	JPY	No	1,70	100.000	Nuovo	Sì
I JPY	JPY	No	0,90	100.000	Nuovo	Sì
P JPY	JPY	No	0,75	100.000	Nuovo	Sì

India Focus Equity

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione in percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
A USD	USD	No	1,95	1000	Nuovo	Sì
B USD	USD	No	2,50	1000	Nuovo	Sì
I USD	USD	No	1,20	1000	In corso	Sì
P USD	USD	No	0,95	1000	Nuovo	Sì
P USD INCOME	USD	No	0,95	1000	In corso	Sì
A JPY	JPY	No	1,95	100.000	Nuovo	Sì
I JPY	JPY	No	1,15	100.000	Nuovo	Sì
P JPY	JPY	No	0,95	100.000	Nuovo	Sì
A EURO	EURO	No	1,95	1000	Nuovo	Sì

B EURO	EURO	No	2,50	1000	In corso	Sì
I EURO	EURO	No	1,15	1000	Nuovo	Sì
P EURO	EURO	No	0,95	1000	Nuovo	Sì
A Stg£	Stg£	No	1,95	1000	Nuovo	Sì
B Stg£	Stg£	No	2,50	1000	In corso	Sì
I Stg£	Stg£	No	1,15	1000	In corso	Sì

Japan Bond

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione in percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
I JPY	JPY	No	0,50	100.000	Nuovo	Sì
P JPY	JPY	No	0,20	100.000	Nuovo	Sì

Japan Focus Equity

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione in percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
A JPY	USD	No	1,50	1000	Nuovo	Sì
B JPY	USD	No	1,90	1000	Nuovo	Sì
I JPY	USD	No	0,70	1000	In corso	Sì
P JPY	USD	No	0,55	1000	In corso	Sì
A EURO	EURO	No	1,50	1000	Nuovo	Sì
B EURO	EURO	No	1,90	1000	Nuovo	Sì
I EURO	EURO	No	0,70	1000	Nuovo	Sì
P EURO	EURO	No	0,55	1000	Nuovo	Sì
A US\$	US\$	No	1,50	1000	Nuovo	Sì
B US\$	US\$	No	1,90	1000	Nuovo	Sì

I US\$	US\$	No	0,70	1000	Nuovo	Si
P US\$ - NV	US\$	No	0,55	1000	Nuovo	No

Japan Small Cap Equity

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione in percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
A US\$	US\$	No	1,75	1000	New	Yes
B US\$	US\$	No	2,25	1000	New	Yes
I US\$	US\$	No	0,95	1000	New	Yes
P US\$	US\$	No	0,75	1000	New	Yes
P US\$ INCOME	US\$	No	0,75	1000	New	Yes
A JPY	JPY	No	1,75	100.000	Nuovo	Si
B JPY	JPY	No	2,25	100.000	Nuovo	Si
I JPY	JPY	No	0,95	100.000	Nuovo	Si
P JPY	JPY	No	0,75	100.000	Nuovo	Si
A EURO	EURO	No	1,75	1000	Nuovo	Si
B EURO	EURO	No	2,25	1000	Nuovo	Si
I EURO	EURO	No	0,95	1000	Nuovo	Si
P EURO	EURO	No	0,75	1000	Nuovo	Si

Middle East and North Africa Focus Equity

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
A USD	USD	No	1,95	1000	Nuovo	Sì
B USD	USD	No	2,50	1000	Nuovo	Sì
I USD	USD	No	1,15	1000	Nuovo	Sì
P USD	USD	No	0,95	1000	Nuovo	Sì
A JPY	JPY	No	1,95	100.000	Nuovo	Sì
I JPY	JPY	No	1,15	100.000	Nuovo	Sì
P JPY	JPY	No	0,95	100.000	Nuovo	Sì
A EURO	EURO	No	1,95	1000	Nuovo	Sì
B EURO	EURO	No	2,50	1000	Nuovo	Sì
I EURO	EURO	No	1,15	1000	Nuovo	Sì
P EURO	EURO	No	0,95	1000	Nuovo	Sì

Russell Fundamental Emerging Markets Index Fund

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
I US\$	US\$	No	0,80	1000	Nuovo	Sì
I Stg£	Stg£	No	0,80	1000	Nuovo	Sì

UK Small Cap Equity

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
A GBP	GBP	No	1,80	1000	Nuovo	Sì
B GBP	GBP	No	2,30	1000	Nuovo	Sì
I GBP	GBP	No	1,00	1000	Nuovo	Sì

P GBP	GBP	No	0,85	1000	Nuovo	Sì
A JPY	JPY	No	1,80	100.000	Nuovo	Sì
I JPY	JPY	No	1,00	100.000	Nuovo	Sì
P JPY	JPY	No	0,85	100.000	Nuovo	Sì
A EURO	EURO	No	1,80	1000	Nuovo	Sì
B EURO	EURO	No	2,30	1000	Nuovo	Sì
I EURO	EURO	No	1,00	1000	Nuovo	Sì
P EURO	EURO	No	0,85	1000	Nuovo	Sì

US Credit

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
A USD	USD	No	1,20	1000	Nuovo	Sì
B USD	USD	No	1,40	1000	In corso	Sì
I USD	USD	No	0,60	1000	In corso	Sì
P USD	USD	No	0,45	1000	Nuovo	Sì
A JPY H	JPY	Sì	1,25	100.000	Nuovo	Sì
I JPY H	JPY	Sì	0,65	100.000	Nuovo	Sì
P JPY H	JPY	Sì	0,50	100.000	Nuovo	Sì
A EURO H	EURO	Sì	1,25	1000	Nuovo	Sì
B EURO INCOME	EURO	No	1,40	1000	Nuovo	Sì
B EURO H	EURO	Sì	1,45	1000	Nuovo	Sì
I EURO H	EURO	Sì	0,65	1000	Nuovo	Sì
P EURO H	EURO	Sì	0,50	1000	In corso	Sì

P EURO H - NV	EURO	Si	0,50	1000	In corso	No
A Stg£	Stg£	No	1,20	1000	Nuovo	Si
B Stg£ INCOME	Stg£	No	1,40	1000	In corso	Si
I Stg£	Stg£	No	0,60	1000	In corso	Si
A Stg£ H	Stg£	Si	1,25	1000	Nuovo	Si
I Stg£ H	Stg£	Si	0,65	1000	Nuovo	Si
P Stg£ H	Stg£	Si	0,50	1000	In corso	Si
P Stg£ H - NV	Stg£	Si	0,50	1000	In corso	No

US Focus Growth Equity

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione in percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
A USD	USD	No	1,40	1000	Nuovo	Si
B USD	USD	No	1,60	1000	Nuovo	Si
I USD	USD	No	0,60	1000	Nuovo	Si
P USD	USD	No	0,45	1000	Nuovo	Si
A JPY	JPY	No	1,40	100.000	Nuovo	Si
I JPY	JPY	No	0,60	100.000	Nuovo	Si
P JPY	JPY	No	0,45	100.000	Nuovo	Si
A EURO	EURO	No	1,40	1000	Nuovo	Si
B EURO	EURO	No	1,60	1000	Nuovo	Si
I EURO	EURO	No	0,60	1000	Nuovo	Si
P EURO	EURO	No	0,45	1000	Nuovo	Si

US Focus Value Equity

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
A USD	USD	No	1,40	1000	Nuovo	Si
B USD	USD	No	1,60	1000	Nuovo	Si
I USD	USD	No	0,60	1000	Nuovo	Si
P USD	USD	No	0,45	1000	Nuovo	Si
A JPY	JPY	No	1,40	100.000	Nuovo	Si
I JPY	JPY	No	0,60	100.000	Nuovo	Si
P JPY	JPY	No	0,45	100.000	Nuovo	Si
A EURO	EURO	No	1,40	1000	Nuovo	Si
B EURO	EURO	No	1,60	1000	Nuovo	Si
I EURO	EURO	No	0,60	1000	Nuovo	Si
P EURO	EURO	No	0,45	1000	Nuovo	Si

US High Dividend Equity

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
A USD	USD	No	1,40	1000	Nuovo	Si
A USD INCOME	USD	No	1,40	1000	Nuovo	Si
B USD	USD	No	1,60	1000	Nuovo	Si
B USD INCOME	USD	No	1,60	1000	Nuovo	Si
I USD	USD	No	0,60	1000	Nuovo	Si
I USD INCOME	USD	No	0,60	1000	Nuovo	Si
P USD	USD	No	0,45	1000	Nuovo	Si

P USD INCOME	USD	No	0,45	1000	Nuovo	Si
A JPY	JPY	No	1,40	100.000	Nuovo	Si
A JPY INCOME	JPY	No	1,40	100.000	Nuovo	Si
I JPY	JPY	No	0,60	100.000	Nuovo	Si
I JPY INCOME	JPY	No	0,60	100.000	Nuovo	Si
P JPY	JPY	No	0,45	100.000	Nuovo	Si
P JPY INCOME	JPY	No	0,45	100.000	Nuovo	Si
A EURO	EURO	No	1,40	1000	Nuovo	Si
A EURO INCOME	EURO	No	1,40	1000	Nuovo	Si
B EURO	EURO	No	1,60	1000	Nuovo	Si
B EURO INCOME	EURO	No	1,60	1000	Nuovo	Si
I EURO	EURO	No	0,60	1000	Nuovo	Si
I EURO INCOME	EURO	No	0,60	1000	Nuovo	Si
P EURO	EURO	No	0,45	1000	Nuovo	Si
P EURO INCOME	EURO	No	0,45	1000	Nuovo	Si

US Micro Cap Equity

Classi	Valuta della Classe	Classe con copertura valutaria	Commissione di Gestione percentuale del VPN per Classe	Prezzo iniziale d'offerta	Stato del Periodo Iniziale d'Offerta	Classe con diritto di voto
A USD	USD	No	1,90	1000	Nuovo	Si
B USD	USD	No	2,50	1000	Nuovo	Si
I USD	USD	No	1,10	1000	Nuovo	Si
P USD	USD	No	0,90	1000	Nuovo	Si

A JPY	JPY	No	1,90	100.000	Nuovo	Si
I JPY	JPY	No	1,10	100.000	Nuovo	Si
P JPY	JPY	No	0,90	100.000	Nuovo	Si
A EURO	EURO	No	1,90	1000	Nuovo	Si
B EURO	EURO	No	2,50	1000	Nuovo	Si
I EURO	EURO	No	1,10	1000	Nuovo	Si
P EURO	EURO	No	0,90	1000	Nuovo	Si

TABELLA 2: STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

1. Salvo laddove sia diversamente specificato in modo esplicito nella parte relativa della sezione intitolata “I Comparti”:
 - (a) un Comparto potrà utilizzare strumenti finanziari derivati (“FDI”) ai fini di una gestione efficiente del portafoglio entro i limiti stabiliti nella Tabella 6; e
 - (b) un Comparto potrà utilizzare FDI a scopo di investimento entro i limiti stabiliti nella Tabella 6.

Per “Gestione efficiente del portafoglio” si intendono decisioni di investimento che comportano operazioni sottoscritte con una o più delle seguenti finalità specifiche: la riduzione del rischio; la riduzione del costo; oppure la generazione di capitale o reddito aggiuntivo per un comparto con un adeguato livello di rischio, tenendo conto del profilo di rischio del comparto nei termini descritti nel Prospetto e delle disposizioni generali della Direttiva OICVM.

2. I seguenti paragrafi specificano le modalità primarie attraverso le quali un Comparto può utilizzare un FDI laddove tale utilizzo sia consentito ai sensi del paragrafo 1(a) e/o 1(b) seguenti:

- I contratti future potranno essere utilizzati per finalità di copertura del rischio di mercato o per acquisire esposizione su un mercato, indice o titolo sottostante;
- I contratti a termine potranno essere utilizzati per finalità di copertura o per acquisire esposizione sull'aumento di valore di beni, valute o depositi;
- Le opzioni potranno essere utilizzate per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione verso un determinato mercato, indice o titolo invece di ricorrere a titoli cartacei;
- I warrant potranno essere utilizzati per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione verso un determinato mercato, indice o titolo invece di ricorrere a titoli cartacei;
- Gli swap (incluse le opzioni su contratti swaps) potranno essere utilizzati a scopo di investimento per acquisire esposizione ovvero per finalità di copertura delle posizioni lunghe esistenti;
- Si potranno utilizzare contratti a termine su valuta per modificare l'esposizione al rischio di cambio dei titoli detenuti, a fini di copertura contro il rischio di cambio, per incrementare l'esposizione ad una valuta, per spostare l'esposizione alle fluttuazioni del cambio da una valuta all'altra;
- Cap e floor potranno essere utilizzati per finalità di copertura dal rischio derivante dagli scostamenti dei tassi di interesse rispetto a un livello minimo e a un livello massimo;
- Contratti per differenze potranno essere utilizzati per acquisire un'esposizione verso mercati, indici o titoli; e
- Derivati di credito potranno essere utilizzati per isolare e trasferire l'esposizione o trasferire il rischio di credito connesso al patrimonio di riferimento o agli indici del patrimonio di riferimento.

Altri utilizzi degli FDI sono permessi laddove siano coerenti con gli obiettivi e le strategie di investimento del Comparto di riferimento.

3. Quanto segue costituisce una descrizione delle tipologie primarie di FDI utilizzabili da un Comparto laddove tale utilizzo è consentito ai sensi del paragrafo 1(a) e/o 1(b) di cui sopra:

Futures: I Futures sono contratti di vendita o di acquisto di una quantità standardizzata di una specifica attività finanziaria (o, in taluni casi, di riscossione o di pagamento di liquidità sulla base della performance di un'attività, di uno strumento o di un indice sottostante) ad una determinata data futura e

ad un prezzo concordato. I contratti futures consentono all'investitore di disporre di una copertura contro i rischi di mercato o di acquistare un'esposizione sul mercato sottostante. Dato che tali contratti vengono negoziati giornalmente, gli investitori possono, chiudendo la propria posizione, liberarsi dall'obbligo di acquistare o vendere le attività sottostanti prima della scadenza del contratto. I futures possono essere utilizzati altresì per riequilibrare i saldi di liquidità, nel rispetto degli obiettivi di liquidità fissati. Frequentemente, l'utilizzo dei futures per realizzare una particolare strategia in luogo dei titoli o degli indici sottostanti o correlati può dar luogo a minori costi di transazione.


Contratti a termine (forwards): Un contratto a termine fissa il prezzo al quale un indice o un'attività possono essere acquistate o vendute a una data futura. Nei contratti a termine su valuta, i titolari del contratto sono obbligati ad acquistare o vendere la valuta ad un prezzo specifico, ad una quantità determinata e ad una determinata data futura, mentre un contratto a termine su tassi d'interesse dà luogo a un tasso d'interesse da pagare o da ricevere in relazione ad una obbligazione che inizia ad una certa data futura. I contratti a termine possono essere regolati fra le parti in contanti. Questi contratti non possono essere ceduti. L'utilizzo da parte del comparto di contratti a termine su valuta estera può comportare, tra l'altro, la modifica dell'esposizione valutaria dei titoli detenuti, la copertura contro i rischi di cambio, l'incremento dell'esposizione su una valuta e la modifica dell'esposizione alle fluttuazioni valutarie da una valuta a un'altra.

Opzioni: Esistono due forme di opzione, put e call. L'opzione di vendita è un contratto che conferisce alla parte che paga un premio (l'acquirente) il diritto, non l'obbligo, di vendere alla controparte (il venditore) una determinata quantità di uno specifico prodotto o strumento finanziario ad un determinato prezzo. L'opzione di acquisto conferisce all'acquirente dietro versamento di un premio, il diritto, non l'obbligo, di acquistare dal venditore dell'opzione. Le opzioni possono essere regolate in denaro. Il Comparto può essere venditore o acquirente di opzioni put e call.

Warrant: I warrant sono strumenti finanziari normalmente emessi da banche e altre istituzioni finanziarie. Offrono agli investitori strumenti alternativi per acquisire un'esposizione verso una serie di attivi sottostanti, quali le azioni. Vi sono diversi tipi di warrant adatti agli obiettivi di investimento e/o di negoziazione.

Swap: Lo swap è un contratto tra due controparti in virtù del quale si procede allo scambio di flussi finanziari periodici provenienti da due attivi per un periodo di tempo fissato, con termini iniziali tali per cui il valore presente dello swap è pari a zero. Il Comparto può stipulare contratti di swap quali ad esempio swap su azioni, swaption, swap su tassi d'interesse, swap su valute, swap su altri strumenti finanziari derivati sia al fine di realizzare dei profitti che per finalità di copertura delle posizioni lunghe esistenti. Gli swap possono protrarsi per un consistente periodo di tempo e vengono generalmente acquistati al fine di effettuare pagamenti su base periodica. Gli swaption sono contratti in virtù dei quali una parte riceve un compenso come corrispettivo della conclusione di un forward swap ad un tasso fisso predeterminato nell'ipotesi in cui si verifichi un evento contingente (normalmente quando i tassi dei futures sono indicati in relazione ad un benchmark prefissato). Gli swaps su tassi di interesse consistono nello scambio tra il Comparto e un'altra parte dei rispettivi impegni di effettuare o ricevere il pagamento di interessi (per esempio lo scambio di un interesse a tasso fisso con un interesse a tasso variabile). Lo scambio avviene attraverso la liquidazione, alle singole scadenze, del saldo fra i due tassi dalla parte che risulta debitrice all'altra. Gli swaps su valute sono contratti tra due parti aventi ad oggetto lo scambio di pagamenti futuri in una determinata valuta con pagamenti in valuta diversa. Questi contratti sono utilizzati al fine di modificare la denominazione in valuta dei beni e le responsabilità. Diversamente dagli swap su tassi di interesse, gli swaps su valuta devono includere uno scambio effettivo alla scadenza.

Operazioni a pronti su valuta (spot): Il Comparto può effettuare operazioni a pronti su valuta che contemplino lo scambio di una valuta contro altra valuta, mediante il pagamento di un ammontare determinato della prima valuta per ricevere un ammontare determinato della seconda valuta. Regolamento "a pronti" significa che la consegna degli importi valutari viene normalmente effettuata dopo due giorni lavorativi dalla data di effettuazione dell'operazione.



Cap and floor: Il Comparto può effettuare operazioni cap and floor ossia contratti in forza dei quali il venditore accetta di indennizzare l'acquirente laddove i tassi d'interesse superino un tasso obiettivo ad una data preordinata durante la vita del contratto. In cambio, il compratore accetta di pagare un premio al venditore. Un floor è simile a un cap, fatta eccezione per la circostanza che il venditore indennizza il compratore laddove i tassi d'interesse scendano al di sotto di un tasso obiettivo ad una data preordinata durante l'efficacia del contratto. Come nel cap, il compratore paga un premio al venditore.

Contratti differenziali: Il Comparto può concludere differenziali che consentono una diretta esposizione sul mercato, su un settore, su un singolo titolo. Diversamente da un contratto forward, non c'è scadenza finale, in quanto la posizione viene chiusa a discrezione del titolare della stessa. I contratti differenziali vengono utilizzati per acquistare un'esposizione sui movimenti di prezzo di azioni, senza acquistare le azioni stesse. Un contratto differenziale su azioni di una società recherà l'indicazione del prezzo al momento in cui il contratto ha acquistato efficacia. Il contratto determina il pagamento della somma risultante dal differenziale fra il prezzo al momento in cui il contratto ha acquistato efficacia e il prezzo alla scadenza del contratto.

Derivati di Credito: Il Comparto può concludere derivati di credito quali, per esempio, credit default swap per circoscrivere e trasferire il rischio di credito associato a un'attività di riferimento. I credit default swap costituiscono una misura di protezione contro l'insolvenza degli emittenti. L'utilizzo da parte del Comparto di credit default swap non ne assicura l'efficacia o il conseguimento degli obiettivi. Un Comparto può essere sia l'acquirente sia il venditore di un credit default swap. I credit default swap sono accordi in forza dei quali le obbligazioni delle parti dipendono dalla realizzazione di un evento di credito in relazione a un'attività. Gli eventi di credito sono specificati nel contratto e corrispondono al significativo deterioramento del merito creditizio dell'attività di riferimento. I prodotti di credit default possono essere regolati in forma liquida o mediante la consegna materiale di un'obbligazione dell'entità di riferimento successiva all'insolvenza. L'acquirente di un credit default swap è obbligato a versare al venditore un flusso periodico di pagamenti purché non si sia verificata l'insolvenza di un'attività sottostante di riferimento. Se si verifica un evento di credito, il venditore è tenuto a pagare all'acquirente il pieno valore nominale delle attività di riferimento che può essere minimo o assente. Se il Comparto è un acquirente e non si verifica alcun evento di credito, le perdite del Comparto saranno limitate al flusso periodico di pagamenti. In qualità di venditore, il Comparto riceverà dei proventi a tasso fisso purché non si verifichi evento di credito. Se si verifica un evento di credito, il venditore è tenuto a pagare all'acquirente il pieno valore nominale delle attività di riferimento.

L'utilizzo di altri tipi di FDI è permesso laddove tale utilizzo sia coerente con gli obiettivi e le strategie di investimento del Comparto di riferimento.

TABELLA 3: CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL GESTORE

I Membri del Consiglio di Amministrazione

I Membri del Consiglio di Amministrazione sono di seguito indicati con le rispettive principali occupazioni.

James Firm

Firm, statunitense e britannico, è Consulente generale – Prodotto globale e Direttore di Prodotto e della Governance di EMEA per il Consulente. È entrato a far parte di Russell Investments nel 1988 e gestisce lo sviluppo e la commercializzazione del prodotto, oltre a coordinare le funzioni legale, di compliance, di risk management e di audit interno per il Consulente in Europa, Medio Oriente, Africa e Caraibi; in Europa, Medio Oriente, Africa e Caraibi. Funge da collegamento fra il Consulente e i gruppi governativi, regolamentari e industriali nell'area EMEA e offre la propria consulenza ai vertici aziendali di altre regioni nelle quali opera il gruppo Russell in materia di affari, prodotti e aspetti legali. Firm ha conseguito una laurea in legge presso la Southern Methodist University di Dallas (Texas) ed è membro della Washington State Bar Association, dell'American Bar Association e dell'International Bar Association. È membro del Consiglio di Amministrazione di vari organismi d'investimento collettivo autorizzati dalla Banca Centrale oltreché di svariate società appartenenti al gruppo Russell Investments.

James Beveridge

Beveridge, inglese, è il direttore finanziario del Consulente dal 1993 e, come tale, è responsabile del budget finanziario e della contabilità. Dal 1990 al 1993 ha poi rivestito il ruolo di assistente analista finanziario e responsabile della gestione e ha lavorato come contabile nella divisione finanziaria e nel gruppo progetti e sviluppo della Prudential Portfolio Managers. Dal 1986 al 1990 ha operato in qualità di revisore abilitato presso Pannell Kerr Forster (ora noto come "PKF"). È responsabile di vari organismi d'investimento collettivo autorizzati dalla Banca Centrale ed è altresì consigliere di altre controllate all'interno di Russell Investments.

Paul McNaughton

Paul McNaughton, irlandese, ha diversi anni di esperienza nel settore bancario e finanziario e nel settore della gestione di fondi e negoziazione titoli. Ha lavorato dieci anni a Dublino presso l'Autorità Irlandese per lo Sviluppo Industriale e negli Stati Uniti dove ha svolto attività di promozione dell'Irlanda quale luogo di insediamento di investimenti di multinazionali, prima di stabilirsi nel settore amministrazione fondi della Banca d'Irlanda. McNaughton si è quindi trasferito presso Deutsche Bank dove ha avviato l'attività di amministrazione fondi di tale società in Irlanda. McNaughton è stato responsabile del settore fondi esteri in Deutsche Bank e, più tardi, Direttore Globale del settore assistenza fondi a livello mondiale fino al luglio 2004. È membro del Consiglio di Amministrazione di vari organismi d'investimento collettivo autorizzati dalla Banca Centrale.

William Roberts

William Roberts, inglese (residente in Irlanda) ha ottenuto l'abilitazione da procuratore in Scozia nel 1983, di avvocato della Suprema Corte di Hong Kong nel 1985, di avvocato in Bermuda nel 1988 e avvocato presso le Isole Cayman nel 1990. Ha lavorato per diversi studi legali in Scozia, Hong Kong, Londra e Bermuda fra il 1982 ed il 1990. Fra il 1990 e il 1999 è stato membro della W. S. Walker & Company nelle Isole Cayman, di cui è divenuto partner nel 1994. Roberts ha esperienza nel settore del diritto dei servizi finanziari internazionali. È stato membro del Consiglio di Amministrazione di diverse società costituite in Bermuda e della Cayman Islands Stock Exchange dal 1996 al 1999. È consigliere di vari organismi d'investimento collettivo autorizzati dalla Banca Centrale.

David Shubotham

David Shubotham, irlandese, è stato presidente del Consiglio della J&E Davy (una società di brokeraggio irlandese) dal 1975 sino al 2002. Dopo aver frequentato un corso di specializzazione post-laurea con Aer Lingus è entrato in J&E Davy nel 1973. Nel 1977 Shubotham è diventato partner di J&E Davy con la carica di responsabile dell'ufficio obbligazioni. Nel 1991 è diventato il direttore esecutivo della Davy International, una società che opera presso l'International Financial Services Centre di Dublino, Irlanda. Si è dimesso nel 2001. È divenuto revisore autorizzato nel 1971, si è laureato in Commercio presso lo University College di Dublino nel 1970 ed è diventato membro dell'Associazione degli Analisti Finanziari nel 1975. Shubotham ha prestato la propria opera in vari Comitati in Irlanda, incluso il Comitato per lo Sviluppo della strategia scientifica e tecnologica e il Comitato per lo sviluppo della Bio-strategia. È stato Presidente del Consiglio di Amministrazione del National Stud of Ireland e del National Digital Park, una joint venture con l'Autorità Irlandese per lo Sviluppo Industriale. È stato Presidente del consiglio di amministrazione della Hugh Lane Municipal

Gallery per sei anni. È membro del Consiglio di Amministrazione di vari organismi d'investimento collettivo autorizzati dalla Banca Centrale con sede nel Jersey e nelle Isole Cayman.

Peter Gunning

Gunning, australiano, è Direttore capo degli investimenti globali di Russell Investments per la quale è responsabile delle attività di gestione, implementazione e ricerca in tutto il mondo. È membro del consiglio di amministrazione di Russell Investments e del comitato per gli investimenti dello stesso consiglio, oltretutto del comitato esecutivo e del forum mondiale dei dirigenti di tale società. Prima di assumere il suo attuale incarico, Gunning è stato CIO per la regione Asia Pacifico. I suoi incarichi comprendevano la supervisione delle analisi di investimento nella regione, nonché la gestione dei portafogli azionari e obbligazionari australiani, neozelandesi, giapponesi e australo-asiatici per i clienti di Russell Investments. Ha esordito nella sede di Sydney della Società nel 1996. Prima di entrare a far parte di Russell Investments, Gunning ha lavorato nella divisione di gestione fondi della Commonwealth Bank of Australia, dove ha ricoperto incarichi nella gestione del rischio e dei portafogli azionari. In precedenza ha lavorato come esperto economista dei mercati finanziari e, ancora prima, come trader su opzioni a tasso fisso nella borsa dei futures di Sydney. Gunning è membro del Q-Group (Institute of Quantitative Research in Finance Inc.), un'organizzazione che promuove l'utilizzo e la conoscenza delle tecniche quantitative. È anche membro del consiglio di amministrazione della North Shore Heart Research Foundation.

Alan Schoenheimer

Schoenheimer, australiano, è responsabile della vigilanza degli uffici internazionali di Russell Investments. In precedenza dal 2000 al 2008 è stato direttore esecutivo delle operazioni in Australia, Nuova Zelanda e Sud-Est Asiatico di Russell Investments. È entrato a far parte dell'ufficio di Frank Russell a Sidney all'inizio del 1991 in qualità di consulente senior. Prima del febbraio 2000 Schoenheimer è stato Head of Retail presso l'ufficio di Russell a Sydney. Schoenheimer è membro del comitato esecutivo di Frank Russell. Prima di lavorare per Frank Russell, Schoenheimer è stato consulente per McKinsey & Company. Schoenheimer ha conseguito una laurea in ingegneria con lode presso la University of Queensland e un dottorato in business administration presso la University of New South Wales. Prima di conseguire questi titoli, ha operato in qualità di ingegnere chimico in svariate aree del mondo. È membro del Consiglio di Amministrazione di vari organismi d'investimento collettivo autorizzati dalla Banca Centrale.

Kenneth Willman

Willman, statunitense e britannico, è il responsabile legale e segretario di Russell Investments. È entrato a far parte di Frank Russell nell'agosto 2008. In qualità di esperto legale è responsabile dell'area legale, della compliance, della revisione contabile interna, dei registri societari, dei rapporti governativi e comunitari e della gestione del rischio. Inoltre è membro del comitato esecutivo e del forum mondiale dei dirigenti di Russell. Prima di collaborare con Russell, a partire dal 1992 Willman ha lavorato per Goldman Sachs dove ha svolto diverse mansioni, da ultimo il Consulente generale per l'Asia dal 2004 al 2008. Dal 1987 al 1992 è stato socio degli studi Sullivan & Cromwell's di New York e Tokyo. Willman ha conseguito un dottorato in legge presso la University of Pennsylvania, un dottorato di ricerca in scienze politiche e una laurea in economia presso la University of Puget Sound. È socio dell'ordine degli avvocati dello stato di Washington e New York ed è attualmente membro del consiglio degli amministratori fiduciari presso la University of Puget Sound e del consiglio di amministrazione della Covenant House di New York e dell'Opera di Seattle. È membro del Consiglio di Amministrazione di vari organismi d'investimento collettivo autorizzati dalla Banca Centrale.

Neil Jenkins

Il Sig. Jenkins, inglese, è responsabile della divisione Investimenti del Collocatore di cui è entrato a far parte nell'ottobre del 2006. Il Sig. Jenkins ha frequentato il Keble College, Oxford, dove si è laureato con il massimo dei voti in lingue moderne (tedesco e russo). Nel 1985 il Sig. Jenkins è entrato nella Morgan Grenfell di Londra dove si è occupato di export project finance nell'Europa orientale. Dal 1988 al 1990 è stato il rappresentante di Morgan Grenfell a Mosca. Dal 1990 al 2000 ha ricoperto diverse funzioni nel settore investimenti di Morgan Grenfell (Deutsche) Asset Management Investment Services e ha trascorso cinque anni in Morgan Grenfell Capital Management negli Stati Uniti. Il Sig. Jenkins è stato amministratore delegato di AXA Multi Manager, una controllata di AXA Investment Managers, da gennaio 2001 a giugno 2003; successivamente è entrato in Rothschild Private Management Limited in qualità di Executive Director and Head of Multi-Manager Investment, una posizione ricoperta fino a ottobre 2006, quando ha iniziato a lavorare per il Distributore. È amministratore in altri organismi di investimento collettivo autorizzati dalla Banca Centrale.



John McMurray

Il Sig. McMurray, statunitense, è responsabile capo degli investimenti globali di Russell Investments e dirige la funzione di gestione del rischio globale che offre un orientamento strategico e valutazioni sulle esposizioni ai rischi di Russell, fra i quali i rischi di investimento, di credito e operativo. Inoltre, è direttore nel Consiglio della Società e coinvolge regolarmente lo stesso Consiglio e il management EMEA in temi correlati al rischio. McMurray è entrato a far parte di Russell nel 2010 ed ha maturato un'esperienza di oltre 25 anni nel rischio e nella gestione degli investimenti con importanti istituzioni commerciali e sponsorizzate dal governo. La sua esperienza abbraccia svariate classi di attività in vari cicli di mercato. L'esperienza di gestione del rischio di McMurray comprende i rischi dei consumatori, i rischi commerciali, le esposizioni di credito e di mercato delle controparti a titoli, opzioni, prestiti globali, derivati, garanzie e assicurazioni. Prima di entrare a far parte di Russell, McMurray ha lavorato per la Federal Home Loan Bank di Seattle, dove ha diretto le attività di risk management di tale istituto come funzionario capo incaricato dei rischi. In precedenza, è stato dipendente di JP Morgan Chase. È responsabile di una serie di organismi di investimento collettivo autorizzati dalla Banca centrale.

TABELLA 4: I MERCATI REGOLAMENTATI

Segue un elenco di piazze e mercati regolamentati nei quali gli attivi di ciascun Comparto possono essere quotati e/o negoziati di volta in volta. Tale elenco è stabilito in conformità con le disposizioni della Banca Centrale. Ad eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati, ciascun Comparto investirà esclusivamente in titoli negoziati in una borsa valori o in un mercato che soddisfa i criteri normativi (regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico), nonché elencato nel presente Prospetto. La Banca Centrale non stila un elenco di borse valori o mercati autorizzati. Per Mercato Regolamentato si intenderà ogni borsa valori ubicata in qualsiasi Stato membro; oppure ubicata in uno dei paesi seguenti: Australia, Canada, Giappone, Hong Kong, Nuova Zelanda, Norvegia, Svizzera, Stati Uniti d'America; o qualsiasi borsa valori inclusa nell'elenco seguente:

Argentina - le borse valori di Buenos Aires, Cordoba, Mendoza, Rosario e La Plata; Bahrain - la borsa valori di Manama; Bangladesh - le borse valori di Dhaka; Botswana - la borsa valori di Serowe; Brasile - le borse valori di Sao Paulo, Brasilia, Bahia-Sergipe-Alagoas, Extremo Sul Porto Alegre, Parana Curitiba, Regional Fortaleza, Santos, Pernambuco e Bahia Recife e Rio de Janeiro; Cile - la borsa valori di Santiago; Cina - le borse valori di Shanghai e Shenzhen; Colombia - la borsa valori di Bogota; Croazia - la borsa valori di Zagabria, Cipro - Larnaca Stock Exchange; Egitto - le borse valori di Cairo e Alexandria; Ghana - la borsa valori di Accra; Hong Kong - le borse valori di Hong Kong; Islanda - la borsa valori di Reykjavik; India - le borse valori di Bombay, Madras, Delhi, Ahmedabab, Bangalore, Cochin, Gauhati, Magadh, Pune, Hyderabad, Ludhiana, Uttar Pradesh e Calcutta; Indonesia - le borse valori di Jakarta e Surabaya; Israele - la borsa valori di Tel Aviv; Giordania - le borse valori di Amman; Kazakistan - Kazakhstan stock exchange; Kenya - la borsa valori di Nairobi; Corea - la borsa valori di Seul; Libano - la borsa valori di Beirut; Mauritius - la borsa valori di Mauritius; Malesia - la borsa valori di Kuala Lumpur; Messico - la borsa valori di Mexico City; Marocco - la borsa valori di Casablanca; Pakistan - la borsa valori di Karachi; Perù - la borsa valori di Lima; Filippine - the Philippine Stock Exchange; Puerto Rico - la borsa valori di San Juan; Arabia Saudita - Saudi Stock Exchange (Tadawul); Singapore - la borsa valori di Singapore; Serbia - la borsa valori serba; South Africa - la borsa valori di Johannesburg; Sri Lanka - la borsa valori di Colombo; Taiwan - la borsa valori di Taipei; Thailandia - la borsa valori di Bangkok; Tunisia - la borsa valori di Tunisi; Turchia - la borsa valori di Istanbul; Ucraina - la borsa valori ucraina di Kiev; Emirati Arabi Uniti - Dubai mercato finanziario; Uruguay - la borsa valori di Montevideo; Venezuela - le borse valori di Caracas e Maracaibo; Vietnam - the Stock Trading Center of Viet Nam di Ho Chi Minh City; Zambia - la borsa valori zambiana; o uno dei seguenti: titoli azionari quotati nel sistema russo di contrattazioni 1 (RTS1) e nel sistema russo di contrattazioni 2 (RTS2) e nella borsa cambi esteri Moscow Interbank (MICEX); il mercato organizzato dalla International Capital Markets Association; le "istituzioni monetarie quotate", descritte nella pubblicazione della Banca d'Inghilterra "The Regulation of the Wholesale Cash and OTC Derivatives Markets in Sterling, Foreign Currency and Bullion" datata aprile 1988 (e successive modifiche); il mercato costituito da operatori regolamentati dalla Federal Reserve Bank di New York; il mercato over-the-counter gestito da operatori primari e secondari fra i quali operatori regolamentati dall'Autorità Statunitense di Vigilanza Finanziaria (United States Financial Industry Regulatory Authority) e dalla Commissione per i Titoli e i Cambi degli Stati Uniti (United States Securities and Exchange Commission); il NASDAQ e il mercato over-the-counter in Giappone, regolamentato dall'Associazione degli operatori finanziari del Giappone (Securities Dealers Association of Japan).

Segue un elenco di piazze e mercati per la contrattazione di future e opzioni nei quali gli attivi di ciascun Comparto possono essere investiti di volta in volta. Tale elenco è stabilito in conformità con le disposizioni della Banca Centrale. La Banca Centrale non stila un elenco di piazze e mercati autorizzati per la contrattazione di future e opzioni.

(i) tutte le piazze per la contrattazione di future e opzioni:

- in uno Stato membro;

- in uno Stato membro dell'Area Economica Europea (AEE) (ad esclusione di Islanda e Liechtenstein, ossia la Norvegia).

(ii) ogni piazza per la negoziazione di future e opzioni inclusa nel seguente elenco:

Australian Stock Exchange;

American Stock Exchange;

Bolsa Mexicana de Valores;


Chicago Board of Trade;

Chicago Board Options Exchange;

Chicago Mercantile Exchange; the Commodity Exchange Inc;

Coffee, Sugar and Cocoa Exchange;

Copenhagen Stock Exchange (including FUTOP);



Eurex Deutschland;
Euronext Amsterdam;
Euronext.liffe;
Euronext Paris;
European Options Exchange;
Financial Futures and Options Exchange;
Financiele Termijnmarkt Amsterdam;
Finnish Options Market;
Hong Kong Futures Exchange;
International Monetary Market;
International Capital Market Association;
Irish Futures and Option Exchange (IFOX);
New Zealand Futures and Options Exchange;
Kansas City Board of Trade
Korean Futures Exchange;
Korean Stock Exchange;
Marche des options Negocioables de Paris (MONEP);
Marche a Terme International de France;
MEFF Renta Fiji;
MEFF Renta Variable;
Midwest Stock Exchange;
Montreal Exchange;
National Association of Securities Dealers Automated Quotations System (NASDAQ);
New York Futures Exchange;
New York Mercantile Exchange;
New York Stock Exchange;
Osaka Securities Exchange;
OMX Exchange Helsinki;
OMX The London Securities and Derivatives Exchange Ltd.;
OM Stockholm AB;
Pacific Stock Exchange;
Philadelphia Board of Trade;
Philadelphia Stock Exchange;
Singapore International Monetary Exchange;
Singapore Stock Exchange;
South Africa Futures Exchange (SAFEX);
Sydney Futures Exchange;
Tokyo International Financial Futures Exchange;
Tokyo Stock Exchange;
Toronto Futures Exchange; and
TSX Group Exchange.

TABELLA 5: LIMITI D'INVESTIMENTO

1	Investimenti consentiti
1.1	Gli investimenti di un OICVM sono limitati a: Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario che siano ammessi a quotazione in una Borsa Valori di uno Stato Membro o di uno Stato non Membro o che siano negoziati in un mercato regolamentato, che operi regolarmente e che sia riconosciuto e aperto al pubblico in uno Stato membro o in uno Stato non Membro
1.2	Valori mobiliari di recente emissione che saranno ammessi a quotazione in una borsa valori o in un altro mercato entro un anno;
1.3	Strumenti del mercato monetario, come definiti nelle comunicazioni OICVM, diversi da quelli trattati in un Mercato regolamentato;
1.4	Azioni o quote di OICVM
1.5	Azioni o quote non riferite ad un OICVM quali vengono definite nella Nota di istruzioni 2/03 della Banca Centrale;
1.6	Depositi presso istituzioni creditizie come previsto nelle comunicazioni OICVM
1.7	Strumenti finanziari derivati come previsto nelle comunicazioni OICVM.
2	Limiti agli Investimenti
2.1	Un OICVM non può investire più del 10% delle proprie attività in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli indicati nel paragrafo 1.
2.2	Un OICVM non può investire più del 10% delle proprie attività in valori mobiliari recentemente emessi che saranno ammessi a quotazione in una borsa valori o in altro mercato entro un anno. Tale restrizione non si applica all'investimento in taluni titoli statunitensi conosciuti come titoli Regulation 144A, purché: <ul style="list-style-type: none"> - i titoli siano emessi con l'impegno alla registrazione entro un anno presso la Securities and Exchange Commission; - I titoli non siano illiquidi, i.e. possono essere realizzati dall'OICVM entro sette giorni al prezzo, o approssimativamente al prezzo, al quale vengono valutati dall'OICVM.
2.3	Un OICVM può investire non più del 10% delle proprie attività in valori mobiliari o in strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso emittente purché il valore totale dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario detenuti negli enti emittenti nei quali investa più del 5% sia inferiore al 40%.
2.4	Con la preventiva approvazione della Banca Centrale, il limite del 10% (come descritto nel precedente paragrafo 2.3) è elevato al 25% in caso di obbligazioni emesse da un'istituzione creditizia che abbia sede legale in uno Stato Membro e che sia per legge soggetta a uno speciale controllo pubblico finalizzato a proteggere i titolari delle obbligazioni. Se un OICVM investe più del 10% delle sue attività in queste obbligazioni emesse da un emittente, il valore totale di questi investimenti non può eccedere l'80% del Valore Patrimoniale Netto dell'OICVM.
2.5	Il limite del 10% è elevato al 35% se i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato Membro o dalle sue autorità locali o da uno Stato non Membro o da un'organizzazione internazionale della quale facciano parte uno o più Stati Membri.
2.6	I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario indicati nei paragrafi 2.4 e 2.5 non devono

	<p>essere tenuti in considerazione per l'applicazione del limite del 40% indicato nel paragrafo 2.3.</p>
2.7	<p>Un OICVM non può investire più del 20% delle proprie attività in depositi effettuati presso la medesima banca.</p> <p>I depositi effettuati presso istituzioni creditizie, diverse da quelle autorizzate nello SEE, autorizzate all'interno di un paese firmatario (diverso da un paese membro dello SEE) della Convenzione di Basilea sulla convergenza del capitale del luglio 1988, autorizzate in Jersey, Guernsey, Isola di Man, Australia o Nuova Zelanda, detenuti quale componente accessoria di liquidità, non possono eccedere il 10% delle attività.</p> <p>Questo limite può essere elevato al 20% in caso di depositi effettuati presso la Banca Depositaria e Fiduciario.</p>
2.8	<p>Il rischio di esposizione di un OICVM riveniente da un derivato OTC non può eccedere il 5%.</p> <p>Il limite è elevato al 10% in caso di istituzione creditizia autorizzata nello SEE, autorizzata all'interno di un paese firmatario (diverso da un paese membro dello SEE) della Convenzione di Basilea sulla convergenza del capitale del luglio 1988, in Jersey, Guernsey, Isola di Man, Australia o Nuova Zelanda, detenuti quale componente accessoria di liquidità, non possono eccedere il 10% delle attività.</p>
2.9	<p>Nonostante quanto previsto dai paragrafi 2.3, 2.7 e 2.8, la combinazione fra due o più delle seguenti attività, emesse da, o effettuate o intraprese con lo stesso soggetto, non può eccedere il 20% delle attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario; - Depositi; e/o - Rischi derivanti da operazioni in derivati OTC
2.10	<p>I limiti riportati nei paragrafi 2.3, 2.4, 2.5, 2.7, 2.8 e 2.9 non possono essere combinati, in modo che l'esposizione nei confronti di un singolo soggetto ecceda il 35% delle attività dell'OICVM;</p>
2.11	<p>Le società di gruppo sono considerate un unico emittente ai fini di cui ai paragrafi 2.3, 2.4, 2.5, 2.7, 2.8 e 2.9. In ogni caso, il limite del 20% può essere applicato all'investimento in valori mobiliari e in strumenti del mercato monetario all'interno dello stesso gruppo.</p>
2.12	<p>Un OICVM può investire sino al 100% delle proprie attività in differenti valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da qualsiasi Stato Membro, dalle sue autorità locali, dagli Stati non Membri o da organizzazioni internazionali di cui facciano parte uno o più Stati Membri.</p> <p>Gli emittenti devono essere elencati nel prospetto e devono essere selezionati dalla seguente lista: Governi appartenenti all'OCSE, Banca Europea per gli Investimenti, Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, International Finance Corporation, Fondo Monetario Internazionale, Euratom, Banca per lo Sviluppo Asiatico, Banca Centrale Europea, Consiglio d'Europa, Eurofima, Banca per lo Sviluppo Africano, Banca Mondiale, Banca Interamericana per lo Sviluppo, Unione Europea, Federal National Mortgage Association (Fannie Mae), Federal Home Loan Mortgage Corporation (Freddie Mac), Government National Mortgage Association (Ginnie Mae), Student Loan Marketing Association (Sallie Mae), Federal Home Loan Bank, Federal Farm Credit Bank, Tennessee Valley Authority.</p> <p>Gli OICVM devono detenere titoli provenienti da almeno sei differenti emissioni e i titoli provenienti da una singola emissione non possono eccedere il 30% delle attività.</p>

3	Investimenti in altre forme d'investimento collettivo ("OIC")
3.1	Un OICVM può investire in OIC di tipo aperto se gli OIC rientrano nella definizione di cui al Regolamento 3(2) ed è loro proibito di investire più del 10% delle attività in altri OIC. Un OICVM non può investire più del 10% delle proprie attività in un singolo OIC.
3.2	L'investimento in forme d'investimento collettivo che non siano OICVM non può superare complessivamente il 30% delle attività;
3.3	Gli OIC non possono investire più del 10% delle proprie attività in altri OIC;
3.4	Quando un OICVM investe nelle azioni o quote di altri OIC gestiti, direttamente o per delega, dalla società di gestione dell'OICVM o da altra società legata alla società di gestione dell'OICVM da comune gestione o controllo, o da una partecipazione rilevante diretta o indiretta (ossia superiore al 10% del capitale o dei diritti di voto), tale società di gestione o altra società non potranno porre a carico dell'OICVM commissioni o spese di sottoscrizione, conversione o rimborso e – ai sensi della seguente frase – potranno addebitare solo una commissione di gestione ridotta, non superiore allo 0,25% annuo, in relazione alla quota di attivi investiti nelle azioni o quote di tali altri OIC. Quando un Comparto investe, ai sensi del precedente paragrafo, nelle azioni o quote di un OIC correlato, il quale applica una commissione di gestione ridotta rispetto a quella applicata al Comparto, l'OICVM potrà allora applicare agli attivi investiti in tale comparto obiettivo la differenza tra la massima commissione di gestione applicabile alla rispettiva Classe di Azioni e la commissione di gestione applicabile al comparto obiettivo della summenzionata commissione di gestione ridotta.
3.5	Allorquando una commissione (inclusa una commissione di rebate) sia ricevuta dal gestore o dal consulente dell'OICVM in forza di un investimento nelle azioni o quote di altro OIC, tale commissione deve essere pagata all'OICVM.
4	OICVM indicizzato
4.1	Un OICVM può investire fino al 20% delle attività in azioni e/o titoli di debito emessi dallo stesso soggetto allorquando la politica d'investimento dell'OICVM consiste nel replicare un indice che soddisfi i criteri illustrati nelle comunicazioni OICVM ed è riconosciuto dalla Banca Centrale.
4.2	Il limite nel paragrafo 4.1 può essere elevato al 35% e applicato a singoli investitori, allorquando ciò sia giustificato da eccezionali condizioni di mercato.
5	Previsioni generali
5.1	Una società d'investimento o di gestione che agisca in connessione con tutti gli OIC gestiti non può acquistare azioni che rechino diritti di voto che consentano di esercitare un'influenza dominante sulla gestione di un emittente.
5.2	Un OICVM non può acquistare più del: (i) 10% delle azioni senza diritto di voto di un unico emittente; (ii) 10% dei titoli di debito di un unico emittente; (iii) 25% delle azioni/quote di un singolo OIC; (iv) 10% degli strumenti del mercato monetario di un singolo emittente NOTA: I limiti di cui ai paragrafi (ii), (iii) e (iv) possono essere derogati se al tempo dell'acquisto l'ammontare complessivo dei titoli di debito, degli strumenti del mercato monetario o l'ammontare netto dei titoli in emissione non è calcolabile.
5.3	I paragrafi 5.1 e 5.2 non si applicano a: (i) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro o dalle

	<p>sue autorità locali;</p> <p>(ii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non Membro;</p> <p>(iii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da un'organizzazione internazionale della quale facciano parte uno o più stati Membri</p> <p>(iv) azioni detenute da un OICVM nel capitale di una società costituita in uno Stato non membro che investa le proprie risorse in titoli di emittenti con sede legale in quello stato non Membro, allorquando in forza della legislazione di quello stesso Stato, una tale partecipazione rappresenti l'unico modo attraverso il quale l'OICVM possa investire in titoli di emittenti di questo Stato non membro. Questa eccezione vale solo a condizione che nelle proprie politiche d'investimento la società dello Stato non Membro sia conforme ai limiti illustrati ai paragrafi 2.3 - 2.11, 3.1, 3.2, 5.1, 5.2 sopra e 5.4, 5.5, 5.6 sotto, e purché, ove tali limiti vengano superati, i paragrafi 5.5 e 5.6 siano osservati</p> <p>(v) azioni detenute da società d'investimento nel capitale di controllate che prestino la sola attività di gestione, consulenza o marketing nel paese in cui le controllate sono localizzate, con riguardo al rimborso di azioni/quote a richiesta e nell'esclusivo interesse dei partecipanti.</p>
5.4	Gli OICVM debbono conformarsi ai decritti limiti di investimento nell'esercizio dei diritti di sottoscrizione derivanti dai valori mobiliari e dagli strumenti del mercato monetario posseduti;
5.5	La Banca Centrale può autorizzare OICVM di nuova costituzione a derogare alle previsioni di cui ai paragrafi 2.3 - 2.12, 3.1, 3.2 4.1 e 4.2 per un periodo massimo di sei mesi dall'autorizzazione, purché rispettino il principio di ripartizione dei rischi.
5.6	Se i limiti d'investimento vengono superati per ragioni al di fuori del controllo dell'OICVM e come conseguenza dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, l'OICVM adotta quale primario obiettivo delle proprie operazioni quello di porre termine a tale situazione, tenendo nella dovuta considerazione l'interesse dei partecipanti.
5.7	<p>Né una società d'investimento né una società di gestione o un fiduciario che agisca per conto di un fondo d'investimento o una società di gestione di un fondo comune contrattuale possono porre in essere vendite allo scoperto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valori mobiliari; - strumenti del mercato monetario; - azioni o quote di CIS; o - strumenti finanziari derivati.
5.8	Un OIVM può detenere liquidità in via accessoria.

TABELLA 6: LIMITI ALL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nella presente Tabella, con il termine "**Istituto Rilevante**" si intende un istituto di credito autorizzato nello SEE; (ii) un istituto di credito, diverso da uno Stato membro dello SEE, autorizzato in uno Stato firmatario del Basle Capital Convergence Agreement del luglio 1988 (Canada, Giappone, Svizzera e Stati Uniti); o (iii) un istituto di credito autorizzato in Australia, Guernsey, Isola of Man, Jersey o Nuova Zelanda.

Strumenti Finanziari Derivati Ammessi ("FDI")

1. Un Comparto può investire in FDI a condizione che:
 - 1.1 il relativo indice o l'attività sottostante sia compreso in una delle seguenti categorie: strumenti citati nei paragrafi 1 da (i) a (vi) della Nota 9 sugli OICVM, inclusi strumenti finanziari che presentano una o più caratteristiche di tali attivi, indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio estero o valute estere; e
 - 1.2 l'FDI non esponga il Comparto a rischi che non possono essere assunti (per esempio acquistare esposizione su uno strumento/emittente/valuta nei confronti del quale il Comparto non può avere un'esposizione diretta); e
 - 1.3 l'FDI non determini un'alterazione degli obiettivi d'investimento del Comparto; e
 - 1.4 il precedente riferimento di 1.1 agli indici finanziari va inteso come un riferimento agli indici che soddisfano i seguenti criteri e le disposizioni della Nota di istruzioni 2/07:
 - (a) una diversificazione adeguata, ossia rispettosa dei seguenti criteri:
 - (i) l'indice è costituito in modo tale che i movimenti di prezzo o le attività di scambio relative a un componente non influenzino indebitamente l'andamento di tutto l'indice;
 - (ii) laddove l'indice è costituito da attivi citati nel Regolamento 68(1) dei Regolamenti, la sua composizione è almeno diversificata secondo quanto prescritto dal Regolamento 71 dei Regolamenti;
 - (iii) laddove l'indice è costituito da attivi diversi da quelli citati nel Regolamento 68(1) dei Regolamenti, è diversificato in modo equivalente a quanto prescritto nel Regolamento 71 dei Regolamenti;
 - (b) rappresentano un benchmark adeguato per i mercati ai quali fanno riferimento, ossia rispettoso dei seguenti criteri:
 - (i) l'indice misura la performance di un gruppo rappresentativo di sottostanti con modalità rilevanti e adeguate;
 - (ii) l'indice è rivisto o ribilanciato periodicamente per garantire che continui a riflettere i mercati ai quali fa riferimento seguenti criteri pubblicamente disponibili;
 - (iii) i sottostanti sono sufficientemente liquidi da consentire agli investitori di replicare l'indice, se necessario;
 - (c) sono pubblicati con modalità adeguate, ossia rispettose dei seguenti criteri:
 - (i) il loro processo di pubblicazione si fonda su procedure attendibili per la raccolta e il calcolo dei prezzi e la successiva pubblicazione del valore dell'indice, incluse le procedure di determinazione del prezzo per componenti laddove non sia disponibile un prezzo di mercato;

- (ii) le informazioni rilevanti su aspetti quali il calcolo dell'indice, le metodologie di ribilanciamento, le modifiche all'indice o qualsiasi difficoltà operativa nella fornitura di informazioni tempestive o accurate sono offerte con puntualità e completezza.

Laddove la composizione degli attivi utilizzati come sottostanti dal FDI non soddisfi i criteri definiti in (a), (b) o (c) di cui sopra, tali FDI dovranno, laddove rispettino i criteri specificati nel Regolamento 68(1)(g) dei Regolamenti, essere considerati FDI di una combinazione degli attivi citati nel Regolamento 68(1)(g)(i) dei Regolamenti, ad esclusione degli indici finanziari.

2 Derivati di credito:

I derivati di credito sono consentiti laddove:

consentano il trasferimento del rischio di credito di un attivo, come riportato al paragrafo 1(i) di cui sopra, indipendentemente dagli altri rischi associati a tale attivo;

non comportino la consegna o il trasferimento, anche in forma liquida, di attivi diversi da quelli specificati nel Regolamento 68(1) e (2) dei Regolamenti;

rispettino i criteri per i derivati OTC definiti nel paragrafo 4 seguente; e

i loro rischi siano debitamente evidenziati dal processo di gestione dei rischi dell'OICVM e dai suoi meccanismi di controllo interno nel caso di rischi di asimmetria informativa tra l'OICVM e la controparte del derivato di credito risultante dall'accesso potenziale della controparte alle informazioni non pubbliche sulle imprese i cui attivi siano utilizzati come sottostanti dai derivati di credito. L'OICVM deve farsi carico della valutazione dei rischi con la massima cura quando la controparte del FDI sia correlata all'OICVM o all'emittente del rischio di credito.

- 3. L'FDI deve essere negoziato in un Mercato Regolamentato. Le limitazioni relative alle singole borse valori e ai mercati possono essere imposte dalla Banca Centrale a seconda del singolo caso.

- 4. In deroga al comma 3, un Comparto può investire in FDI negoziati nel mercato over-the counter ("derivati OTC") a condizione che:

- 4.1 la controparte sia un'istituzione creditizia elencata nei sub-paragrafi 1.4(i), (ii) o (iii) della Nota 9 dell'OICVM o una società d'investimento, autorizzata ai sensi della Direttiva sui Mercati degli Strumenti Finanziari, in uno Stato membro dello SEE o in un organismo soggetto a regolamentazione come Ente Consolidato Sottoposto a Controllo ("CSE") dalla US Securities and Exchange Commission;

- 4.2 nell'ipotesi in cui la controparte non sia un istituto di credito, la controparte abbia una valutazione minima di credito di A-2 o equivalente, o considerata tale dal Comparto. In alternativa, una controparte non avente tale valutazione potrà essere accettata a condizione che il Comparto sia garantito o coperto da un ente con valutazione A-2 o equivalente dalle perdite che potrebbe subire nell'ipotesi di inadempimento della controparte;

- 4.3 l'esposizione al rischio di controparte non supera i limiti specificati nel Regolamento 70(1)(c) dei Regolamenti. A tal riguardo, il Comparto calolerà l'esposizione alla controparte utilizzando il valore positivo corrente di mercato del contratto derivato OTC con tale controparte. Il Comparto può compensare le sue posizioni nell'FDI con la stessa controparte, a condizione che il Comparto sia legalmente autorizzato a sottoscrivere accordi di compensazione con la controparte. La compensazione è ammissibile esclusivamente in relazione a strumenti derivati OTC con la stessa controparte e non in relazione ad altre esposizione che il Comparto può detenere con la stessa controparte.

- 4.4 l'OICVM sia soddisfatto dalla circostanza che (a) la controparte valuterà l'operazione con ragionevole accuratezza e su basi affidabili; e (b) il derivato OTC possa essere venduto, liquidato o chiuso attraverso un'operazione di compensazione al valore equo in qualsiasi momento previa richiesta del Comparto;

- 4.5 l'OICVM deve sottoporre i suoi derivati OTC a una valutazione affidabile e verificabile su basi giornaliere e garantire di disporre di sistemi, controlli e processi adeguati in grado di perseguire tale obiettivo. Gli accordi e le procedure di valutazione devono essere adeguate e proporzionate alla natura e alla complessità del derivato OTC in oggetto e devono essere debitamente documentati; e
- 4.6 La valutazione affidabile e verificabile deve essere intesa come una valutazione, da parte dell'OICVM, corrispondente al valore di equilibrio, che non si fonda sulle quotazioni di mercato della controparte e che soddisfa i seguenti criteri:
- (a) la valutazione si basa su un valore di mercato aggiornato e affidabile dello strumento oppure, se tale valore non è disponibile, su un modello di prezzo che utilizza una metodologia riconosciuta e appropriata;
 - (b) la verifica della valutazione viene effettuata da uno dei soggetti seguenti:
 - (i) una terza parte appropriata che sia indipendente dalla controparte del derivato OTC, con una frequenza adeguata e in modo tale che l'OICVM sia in grado di controllarla;
 - (ii) una divisione all'interno dell'OICVM che sia indipendente dal reparto incaricato della gestione degli attivi e sia adeguatamente preparata a tal fine.

L'esposizione al rischio della controparte in derivati OTC potrà essere ridotta laddove la controparte fornisca al Comparto una garanzia, e:

- 5 Il Comparto può ignorare il rischio di controparte qualora il valore della garanzia stimata al prezzo di mercato e tenendo conto degli sconti previsti, superi il valore dell'importo esposto al rischio in qualsiasi momento; compresa in una delle categorie di garanzie consentite ai sensi del paragrafo 5(i) a (iv) della Nota 12 sugli OICVM;
- 6 La garanzia ricevuta deve in ogni momento soddisfare i seguenti criteri:
- (i) **liquidità:** la garanzia deve essere successivamente liquida affinché possa essere venduta rapidamente ad un prezzo sostenuto che sia prossimo a quello di valutazione pre-vendita.
 - (ii) **valutazione:** la garanzia deve poter essere valutata almeno giornalmente e deve essere stimata giornalmente al valore di mercato;
 - (iii) **qualità creditizia dell'emittente:** quando l'emittente della garanzia non presenta un rating A-1 o equivalente, è necessario applicare scarti (*haircut*);
 - (iv) **custodia:** la garanzia deve essere trasferita al Depositario o a un suo agente;
 - (v) **esecutiva:** in caso di inadempimento della controparte, la garanzia deve essere immediatamente disponibile per l'OICVM senza azioni di rivalsa nei confronti della controparte.
 - (vi) **garanzia non liquida:**
 - (A) non può essere venduta, data in pegno o reinvestita;
 - (B) deve essere detenuta a rischio della controparte;
 - (C) deve essere emessa da un'entità indipendente dalla controparte; e
 - (D) deve essere diversificata per evitare il rischio di concentrazione in un'emissione, settore o paese.
 - (vii) **la garanzia liquida** deve essere investita in attività esenti da rischi.

7. La garanzia trasmessa alla controparte di un derivato OTC da o per conto di un Comparto deve essere presa in considerazione nel calcolo dell'esposizione del Comparto al rischio di controparte come da Regolamento 70(1)(c) dei Regolamenti. La garanzia trasmessa può essere presa in considerazione esclusivamente al netto se il Comparto è legalmente autorizzato a sottoscrivere accordi di compensazione con questa controparte.

Esposizione globale; Calcolo del rischio di concentrazione dell'emittente e del rischio di esposizione alla controparte

8. Un Comparto che utilizza l'approccio VaR deve impiegare i test inversi e gli stress test e soddisfare le altre disposizioni regolamentari concernenti l'utilizzo del VaR. Il metodo VaR è dettagliato nelle procedure di gestione del rischio per FDI del Comparto di riferimento, che vengono descritte nella sezione "Processo di Gestione del Rischio e Rendicontazione".

Ogni Comparto deve calcolare i limiti di concentrazione dell'emittente come da Regolamento 70 dei Regolamenti sulla base dell'esposizione sottostante creata attraverso l'utilizzo di FDI nel rispetto della modalità di impiego.

9. Il calcolo dell'esposizione derivante dalle operazioni in FDI OTC deve comprendere ogni esposizione al rischio di controparte in derivati OTC.
10. Un Comparto deve calcolare l'esposizione derivante dal margine iniziale presentato, o ogni margine di variazione dovuto da un intermediario in relazione a un derivato negoziato in borsa o OTC, che non sia protetto dalle norme di gestione della liquidità del cliente o da altri accordi analoghi per proteggere il Comparto dall'insolvenza dell'intermediario, entro i limiti di controparte relativi a derivati OTC di cui al Regolamento 70(1)(c) dei Regolamenti.
11. Il calcolo dei limiti di concentrazione dell'emittente di cui al Regolamento 70 dei Regolamenti deve prendere in considerazione ogni esposizione netta ad una controparte generata attraverso un accordo di prestito titoli o di riacquisto. L'esposizione netta si riferisce all'importo dovuto da un OICVM meno ogni garanzia fornita dall'OICVM. Le esposizioni create attraverso il reinvestimento di garanzie devono essere prese in considerazione anche nei calcoli sulla concentrazione dell'emittente.
12. Al calcolo delle esposizioni ai fini del Regolamento 70 dei Regolamenti, un OICVM deve stabilire se la sua esposizione è riferita ad una controparte OTC, ad un intermediario o ad una stanza di compensazione.
13. L'esposizione della posizione alle attività sottostanti dell'FDI, inclusi gli FDI integrati in valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o organismi di investimento collettivo se combinati, ove opportuno, con posizioni derivanti da investimenti diretti, non possono superare i limiti di investimento specificati nei Regolamenti 70 e 73 dei Regolamenti. Nel calcolo del rischio di concentrazione dell'emittente, l'FDI (incluso l'FDI integrato) deve essere esaminato al fine di determinare la risultante esposizione alla posizione. Questa esposizione alla posizione deve essere presa in considerazione nei calcoli sulla concentrazione dell'emittente. La concentrazione dell'emittente deve essere calcolata utilizzando la modalità di impiego, ove opportuno, o la massima perdita potenziale a seguito di insolvenza dell'emittente se più prudentiale. Deve essere calcolato da tutti i Comparti, indipendentemente dall'eventuale utilizzo del VaR a fini di esposizione globale.

Questa disposizione non si applica in caso di FDI basato su indice, a condizione che l'indice sottostante rispetti i criteri di cui nel Regolamento 71(1) dei Regolamenti.

14. Un valore mobiliare o strumento del mercato monetario che integra un FDI deve essere inteso come riferimento ad uno strumento finanziario che soddisfa i criteri dei valori mobiliari o strumenti del mercato monetario specificati nella Comunicazione 9 dell'OICVM e che contiene un componente che soddisfa i seguenti criteri:
 - (a) in virtù di tale componente, una parte o la totalità dei flussi di cassa che sarebbero altrimenti richiesti dal valore mobiliare o dallo strumento del mercato monetario che funge da contratto principale è modificabile in base ad uno specifico tasso d'interesse, prezzo dello strumento

finanziario, tasso di cambio, indice di prezzi o tassi, rating creditizio o indice creditizio o altra variabile e, pertanto, varia con modalità analoghe a quelle di un derivato indipendente;

- (b) le sue caratteristiche e i suoi rischi economici non sono strettamente correlati alle caratteristiche e ai rischi economici del contratto principale;
 - (c) produce un impatto significativo sul profilo di rischio e sul prezzo del valore mobiliare o strumento del mercato monetario.
15. Un valore mobiliare o strumento del mercato monetario non si considererà integrare un FDI laddove contenga una componente che è contrattualmente trasferibile, indipendentemente dal valore mobiliare o dallo strumento del mercato monetario. Tale componente sarà considerata uno strumento finanziario distinto.

Requisiti di copertura

16. Un Comparto deve, in ogni momento, essere in grado di soddisfare tutti i suoi obblighi di pagamento e consegna a seguito di operazioni che riguardino FDI.
17. Il monitoraggio delle operazioni FDI al fine di assicurare che dispongano di una copertura adeguata deve costituire parte integrante del processo di gestione del rischio del Comparto.
18. Un'operazione in FDI che dà adito, o può dar adito, ad un impegno futuro per conto di un Comparto deve essere garantita nel modo seguente:
- (i) nel caso di FDI che, automaticamente o a discrezione del Comparto, vengano regolati in contanti, il Comparto dovrà sempre detenere un ammontare di attività liquide sufficiente a coprire l'esposizione; e
 - (ii) nel caso di strumenti derivati che implicino la consegna fisica dell'Attività di Riferimento, l'attività dovrà essere sempre detenuta dal Comparto. In alternativa un Comparto può coprire l'esposizione con sufficienti attività liquide ove:
 - (A) le attività sottostanti consistano in titoli a reddito fisso altamente liquidi; e/o
 - (B) il Comparto ritenga che l'esposizione possa essere adeguatamente coperta senza necessità di detenere le attività sottostanti, l'FDI in oggetto sia preso in considerazione nel processo di gestione del rischio, che è descritto nel seguito, e i relativi dettagli siano riportati nel Prospetto.

Processo di gestione del rischio e rendicontazione

19. Un Comparto deve fornire alla Banca Centrale i dettagli inerenti al processo di gestione del rischio proposto rispetto alla sua attività FDI. Il deposito iniziale deve comprendere informazioni inerenti a:
- tipologie consentite di FDI, inclusi derivati integrati in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario;
 - dettagli dei rischi sottostanti;
 - limiti quantitativi rilevanti e modalità con le quali saranno monitorati e fatti rispettare; e
 - metodi per la stima dei rischi.

Modifiche rilevanti alla prima presentazione devono essere comunicate preventivamente alla Banca Centrale. La Banca Centrale può opporsi a tali modifiche: in tal caso le modifiche e/o le attività connesse alle stesse sulle quali la Banca Centrale ha comunicato la propria opposizione non possono essere introdotte.

20. La Società deve presentare ogni anno alla Banca Centrale un rendiconto, congiuntamente alla relazione annuale della Società, sulle sue posizioni FDI, contenente tutte le informazioni richieste che riflettano una visione equa e veritiera delle tipologie di FDI utilizzate dai Comparti, dei rischi sottostanti, dei limiti quantitativi e dei metodi utilizzati per stimare tali rischi. La Società deve, su richiesta della Banca Centrale, fornire questo rendiconto in ogni momento.

Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito Titoli

21. È possibile perfezionare contratti di riacquisto/riacquisto inverso (“contratti repo”) e di prestito titoli esclusivamente in conformità alla normale prassi di mercato.
22. La garanzia ottenuta nell’ambito di un contratto repo o di un contratto di prestito titoli deve in ogni momento soddisfare i seguenti criteri:
- (a) **liquidità:** la garanzia deve essere successivamente liquida affinché possa essere venduta rapidamente ad un prezzo sostenuto che sia prossimo a quello di valutazione pre-vendita.
 - (b) **valutazione:** la garanzia deve poter essere valutata almeno giornalmente e deve essere stimata giornalmente al valore di mercato;
 - (c) **qualità creditizia dell’emittente:** quando l’emittente della garanzia non presenta un rating A-1 o equivalente, è necessario applicare scarti (*haircut*).
23. Sino alla scadenza del contratto repo o dell’operazione di prestito titoli, la garanzia ottenuta nell’ambito di tali contratti o operazioni:
- (a) deve presentare in ogni momento un valore pari o superiore a quello dell’importo investito o dei titoli concessi in prestito;
 - (b) deve essere trasferita al Depositario o a un suo agente; e
 - (c) in caso di inadempimento della controparte, deve essere immediatamente disponibile per il comparto senza azioni di rivalsa nei confronti della controparte.

il paragrafo (b) non è applicabile nel caso in cui il comparto utilizzi servizi di gestione tripartiti della garanzia collaterale di sistemi di deposito centralizzato di titoli internazionali o istituti autorizzati generalmente riconosciuti come specializzati in questo tipo di operazioni. il fiduciario deve essere un partecipante menzionato negli accordi sulla garanzia.

24. garanzia non liquida:
- (a) non può essere venduta, data in pegno o reinvestita;
 - (b) deve essere detenuta a rischio di credito della controparte;
 - (c) deve essere emessa da un’entità indipendente dalla controparte; e
 - (d) deve essere diversificata per evitare la concentrazione in un’emissione, settore o paese.

25. garanzia liquida:

la liquidità può essere investita esclusivamente negli strumenti seguenti:

- (a) depositi presso istituti autorizzati;
- (b) titoli di stato o altri titoli pubblici;

- (c) certificati di depositi emessi da istituti autorizzati;
 - (d) lettere di credito con durata residua di tre mesi al massimo, incondizionate, irrevocabili ed emesse da un'istituzione autorizzata;
 - (e) contratti di riacquisto, a condizione che la garanzia ricevuta rientri nelle categorie (a) – (d) ed (f) del presente paragrafo; e
 - (f) comparti del mercato monetario negoziati giornalmente che possiedono e mantengono un rating aaa o equivalente. se gli investimenti sono operati in un comparto collegato, come descritto nel paragrafo 1.3 della comunicazione 9 dell'oicvm emanata dalla banca centrale, il comparto del mercato monetario sottostante non può addebitare oneri di sottoscrizione, conversione o rimborso.
26. la garanzia liquida investita detenuta a rischio del comparto, diversa dalla garanzia liquida investita in titoli di stato o altri titoli pubblici o comparti del mercato monetario, deve essere investita in modo diversificato. un comparto deve sempre essere certo che qualsiasi investimento della garanzia liquida consentirà di soddisfare i propri obblighi di rimborso.
27. la garanzia liquida investita non può essere depositata presso la controparte o un ente correlato, o investita in titoli emessi dagli stessi.
28. in deroga alle disposizioni del paragrafo 23(b) di cui sopra, un comparto può partecipare a programmi di prestito di titoli organizzati da sistemi di deposito centralizzato dei titoli generalmente riconosciuti a condizione che il programma in questione sia soggetto ad una garanzia data dall'operatore del sistema.
29. Fatti salvi i requisiti di cui sopra, un Comparto può essere autorizzato a stipulare operazioni repo in seguito alle quali si genera una leva finanziaria aggiuntiva attraverso il reinvestimento della garanzia. In questo caso l'operazione repo deve essere considerata nella determinazione dell'esposizione globale, come richiesto dal paragrafo 21 della Comunicazione 10 dell'OICVM. Ogni esposizione globale generata deve essere aggiunta all'esposizione globale creata mediante utilizzo di FDI e, nel caso di Comparti che utilizzano la modalità di impiego per misurare l'esposizione globale, il loro totale non deve essere superiore al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Ove la garanzia collaterale sia reinvestita in attività finanziarie che offrono un rendimento superiore a quello esente da rischi, il Comparto deve comprendere, nel calcolo dell'esposizione globale: (1) l'importo ricevuto, se detiene la garanzia liquida; e (2) il valore di mercato dello strumento in oggetto, se non detiene la garanzia liquida.
30. la controparte in un contratto repo o di prestito titoli deve avere un rating di credito minimo di a2 o equivalente o essere ritenuta di un comparto in possesso di un rating implicito di a2 o equivalente. in via alternativa, una controparte priva di rating può essere accettata laddove un'entità che abbia e mantenga un rating di a2 o equivalente sollevi o garantisca il comparto da qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali perdite subite a causa dell'inadempienza di tale controparte.
31. Il Comparto deve avere il diritto di rescindere in qualsiasi momento il contratto di prestito titoli ed esigere la restituzione di una parte o della totalità dei titoli prestati. Il contratto deve prevedere che, una volta inoltrato siffatto avviso, la parte che ha assunto il prestito sia obbligata a riconsegnare i titoli entro 5 Giorni Lavorativi o il periodo previsto dalla normale prassi di mercato.
32. I contratti repo o i contratti di prestito titoli non costituiscono assunzione o concessione di prestito ai sensi, rispettivamente, del Regolamento 103 e 111 dei Regolamenti.

TABELLA 7: DISTRIBUZIONE DI AZIONI IN ALTRE GIURISDIZIONI

Disposizioni speciali applicabili al collocamento di Azioni nel Regno Unito

La Società ha ottenuto lo stato di “**organismo riconosciuto**” dall’Autorità di Vigilanza (“**FSA**”, *Financial Services Authority*) del Regno Unito in base agli scopi previsti dall’articolo 264 del Financial Services and Markets Act 2000 (e successive modifiche) (“**FSMA**”). Russell Investments Limited, che ha sede legale presso Rex House, 10 Regent Street, Londra SW1Y 4PE (l’“**Agente per le infrastrutture**”) è stata nominata agente per le infrastrutture della Società nel Regno Unito, al fine di fornire le infrastrutture necessarie in base alle regole e alle disposizioni dell’Autorità di Vigilanza (“**Regole dell’Autorità di Vigilanza**”) che devono essere osservate nel Regno Unito da un organismo riconosciuto. Russell Investments Limited è autorizzata dall’Autorità di Vigilanza a gestire attività di investimento nel Regno Unito.

Di conseguenza, le infrastrutture sono conservate presso gli uffici dell’Agente per le infrastrutture;

- (a) per qualsiasi soggetto che desideri visionare e ottenere (senza alcuna spesa) le copie dell’atto costitutivo e dello Statuto della Società (e di qualsiasi eventuale modifica), dell’ultima versione del presente Prospetto e del prospetto semplificato e dell’ultimo rendiconto annuale e semestrale della Società nei normali orari lavorativi di qualsiasi giorno ferialo (ad eccezione delle festività ufficiali del Regno Unito);
- (b) per qualsiasi soggetto che desideri avere informazioni sul prezzo delle Azioni in qualsiasi Comparto e per qualsiasi Azionista che desideri disporre il rimborso e il pagamento delle proprie Azioni; e
- (c) presso il quale qualsiasi soggetto possa presentare un reclamo al Gestore in riferimento alle operazioni della Società.

Nonostante il fatto che la società sia un organismo riconosciuto, nei limiti in cui il presente prospetto sia reso disponibile nel Regno Unito da qualsiasi “**soggetto non autorizzato**” (in base a quanto definito nel FSMA):

(i) verrà comunicato o fatto comunicare esclusivamente ai soggetti che rientrano nelle esenzioni previste dal Financial Services and Markets Act 2000 (Promozione finanziaria) Order 2005, e successive modifiche, (“**FPO**”) a cui il presente Prospetto deve essere comunicato o fatto comunicare di diritto (“**Soggetti esonerati**”). I Soggetti esentati, in base all’FPO, comprendono, tra le altre, le seguenti categorie: (a) soggetti che possiedono l’esperienza professionale nelle materie relative agli investimenti, in base all’articolo 19(5) dell’FPO; o (b) soggetti ad elevato patrimonio netto e altri soggetti a cui il presente materiale può essere altrimenti comunicato di diritto, in base a quanto previsto dall’articolo 49(1) dell’FPO. Qualsiasi soggetto che non costituisca un soggetto esentato non è tenuto ad agire o a fare affidamento al presente materiale o ai suoi contenuti. In questi casi, prestare attenzione che per i propri scopi, il contenuto non sia stato approvato da un Soggetto Autorizzato ai fini dell’articolo 21 del FSMA; e

(ii) né il presente Prospetto, né le Azioni saranno messe a disposizione dei soggetti del Regno Unito che non costituiscono i Soggetti esentati e nessun soggetto del Regno Unito che non costituisce un Soggetto esentato è autorizzato a fare affidamento o ad agire in base alle informazioni del presente Prospetto. Qualsiasi comunicazione proveniente dal Regno Unito, diversa da quella di un Soggetto Autorizzato per qualsiasi soggetto del Regno Unito che non detiene la relativa esenzione prevista dall’FPO, non è autorizzata e rischia di contravvenire al FSMA.

Nonostante il fatto che la società sia un organismo riconosciuto, nei limiti in cui il presente Prospetto sia reso disponibile nel Regno Unito da Russell Investment Limited (che costituisce un Soggetto Autorizzato) o altro Soggetto Autorizzato;

- (i) i limiti contenuti nell’FPO sulla comunicazione del presente Prospetto non si applicano; e
- (ii) il presente Prospetto è stato approvato ai fini previsti dall’articolo 21 del FSMA da Russell Investment Limited, ma esclusivamente per gli scopi indicati;

Fermo restando che la Società è un organismo riconosciuto, nella misura in cui il presente Prospetto viene reso disponibile nel Regno Unito da un distributore diverso da Russell Investment Limited (ai fini esclusivi del presente paragrafo, il “collocatore”), il presente Prospetto può essere reso disponibile ai clienti privati e autorizzato a tale scopo ai sensi dell’articolo 21 dell’FSMA dal collocatore. Russell Investments Limited non si assume alcuna responsabilità per la distribuzione del presente Prospetto ai clienti privati.

Alcune o tutte le tutele previste dal sistema normativo dell’Autorità di vigilanza nel Regno Unito non si applicano agli investimenti nella Società o in un Comparto e la compensazione, in base allo schema di compensazione dei servizi finanziari del Regno Unito, può non essere disponibile.

I contenuti del Prospetto sono riservati e non devono essere divulgati, pubblicati o riprodotti (per intero o in parte) o divulgati dai destinatari a qualsiasi altro soggetto.

Qualsiasi soggetto che abbia dubbi sugli investimenti a cui fa riferimento il presente Prospetto sono tenuti a rivolgersi a un Soggetto Autorizzato, specializzato in consulenze su questo genere di investimento.

Disposizioni speciali applicabili alla Distribuzione di Azioni a Soggetti Statunitensi

Le Azioni saranno offerte esclusivamente a Soggetti Statunitensi nel rispetto dei termini dell’attuale Supplemento Statunitense al Prospetto. Gli investitori che sono Soggetti Statunitensi riceveranno una copia dell’ultimo Supplemento e Prospetto Statunitense prima del loro investimento nella Società. Copie del Supplemento e del Prospetto Statunitense si possono ottenere gratuitamente anche presso la Società di Gestione.

Disposizioni speciali applicabili al collocamento di Azioni in Giappone

Le Azioni nei Comparti non sono state e non saranno registrate ai sensi dell’Articolo 4, Paragrafo 1 della legge FIE (Giappone). Il Collocatore non offrirà o venderà alcuna Azione in Giappone, salvo attraverso un collocamento privato agli Investitori Istituzionali Qualificati (definiti in base alla legge FIE (Giappone) e all’Ordinanza governativa; in seguito, “QII” o “Investitori Istituzionali Qualificati”) ai sensi dell’esenzione disponibile in base all’Articolo 2, Paragrafo 2, comma 2 (a) della Legge FIE (Giappone) dopo aver compilato una dichiarazione di registrazione relativa a una società d’investimento estera con l’Ispettore dell’Agenzia per i Servizi Finanziari conformemente alla Legge in materia di trust e di società d’investimento del Giappone (la “Legge sui fondi d’investimento”). Le Azioni vendute attraverso un collocamento privato ai QII sono soggetti a vincoli di rivendita tali per cui è vietata la rivendita a chiunque tranne che ai QII.


Disposizioni speciali applicabili al collocamento di Azioni a Singapore

I Comparti non sono autorizzati o registrati dall’Autorità Monetaria di Singapore (“MAS”) e non è consentita la loro offerta al pubblico dei piccoli investitori di Singapore. Il Prospetto non rientra nella definizione di prospetto riportata nel *Securities Act, Cap. 289* di Singapore (l’“SFA”) e, di conseguenza, le responsabilità di legge previste dall’SFA in relazione al contenuto dei prospetti non si applicano.

Il Prospetto non è stato registrato come prospetto dalla MAS e le Azioni sono offerte in conformità con le esenzioni previste dalle Sezioni 304 e 305 dell’SFA. Le Azioni non possono pertanto essere offerte o vendute, né essere oggetto di un invito alla sottoscrizione o all’acquisto, né è possibile la circolazione o la distribuzione del Prospetto e di ogni altra documentazione o documento in relazione all’offerta o alla vendita di, o all’invito a sottoscrivere o acquistare, Azioni che sia rivolto sia direttamente che indirettamente a qualsiasi soggetto di Singapore diverso da quanto previsto dalle esenzioni disposte nell’SFA per offerte avanzate nei confronti di (a) un investitore istituzionale (secondo la definizione della Sezione 4A dell’SFA) ai sensi della Sezione 304 dell’SFA, (ii) una persona pertinente (secondo la definizione della Sezione 305(5) dell’SFA), o qualsiasi persona ai sensi della Sezione 305(2) e in conformità con le condizioni specificate nella Sezione 305 dell’SFA o (iii) comunque nel rispetto di, e conformemente con, le condizioni di qualsiasi altra disposizione dell’SFA.

Ove la Azioni siano acquisite da persone pertinenti secondo quanto specificato nella Sezione 305A dell’SFA, ossia

(a) una società (diversa da un investitore accreditato (secondo la definizione contenuta nella Sezione 4A dell’SFA)),



dedita esclusivamente alla detenzione di investimenti e con un capitale sociale interamente di proprietà di una o più persone fisiche, ciascuna delle quali è un investitore accreditato; o

- (b) un trust (ove il curatore non sia un investitore accreditato) il cui unico scopo consista nel detenere investimenti e i cui beneficiari siano persone fisiche rientranti nella definizione di investitore accreditato,

le azioni, le obbligazioni non garantite e le quote di azioni e obbligazioni non garantite di quella società o i diritti o gli interessi dei beneficiari (comunque descritti) in tale trust non saranno trasferiti nei 6 (sei) mesi successivi alla data nella quale tale società o il trust abbia acquisito le Azioni conformemente con un'offerta avanzata ai sensi della Sezione 305 dell'SFA, fatta eccezione per:

- (1) un investitore istituzionale o una persona pertinente secondo la definizione contenuta nella Sezione 305(5) dell'SFA, o facente riferimento ad un'offerta di cui alla Sezione 275(1A) dell'SFA (nel caso di tale società), o facente riferimento ad un'offerta avanzata a condizione che tali azioni o interessi in quel trust siano acquisiti con una valutazione non inferiore a 200.000 S\$ (o importo equivalente in altra valuta) per ogni operazione, a prescindere che tale importo sia dovuto in contanti o mediante scambio di azioni o altre attività (nel caso di tale trust);
- (2) ove non si sia espressa alcuna valutazione, presente o futura, sul trasferimento; o
- (3) ove il trasferimento avvenga per effetto di legge.

TABELLA 8: REGIME FISCALE IRLANDESE

I seguenti paragrafi sono un sunto delle principali considerazioni di carattere fiscale valide in Irlanda e applicabili ed a taluni investitori che hanno la titolarità della proprietà delle Azioni della Società. Il sunto non considera tutte le implicazioni fiscali applicabili alla Società o a tutte le categorie di investitori, alcuni dei quali possono essere soggetti a disposizioni speciali. Non si considera, per esempio, la posizione tributaria degli Azionisti la cui acquisizione di Azioni della Società sarebbe considerata una partecipazione in un *Personal Portfolio Investment Undertaking* (PPIU). Pertanto la sua applicabilità dipende dalle circostanze specifiche di ciascun Azionista. Il sunto non costituisce una consulenza fiscale; si raccomanda pertanto agli Azionisti e potenziali investitori di rivolgersi ad un consulente professionale in relazione al possibile regime fiscale o alle altre conseguenze di un acquisto, detenzione, vendita, conversione, o altrimenti dismissione delle Azioni ai sensi delle leggi del loro paese di costituzione, cittadinanza, residenza o domicilio, e alla luce delle particolari circostanze relative a ciascuno di essi.

Le dichiarazioni che seguono sul regime fiscale si basano sulla consulenza ricevuta dai Membri del Consiglio di Amministrazione in ordine alle leggi e prassi correnti in Irlanda alla data del presente documento. I cambiamenti legislativi, amministrativi e giudiziari possono modificare le implicazioni fiscali di seguito descritte e, come succede per gli investimenti, non vi è alcuna garanzia che la posizione tributaria o la posizione tributaria proposta in essere al momento dell'investimento perdurino nel tempo.

Regime Fiscale della Società

I Membri del Consiglio di Amministrazione sono stati informati che, in base alla legge ed alla prassi correnti in Irlanda, la Società costituisce un organismo di investimento collettivo ai fini della Sezione 739B (1) del Taxes Consolidation Act del 1997 e successive modifiche ("TCA"), fino a quando la Società sarà residente in Irlanda. Pertanto non è di norma assoggettata ad imposte su redditi e plusvalenze.

Evento Imponibile

Tuttavia, è possibile che insorgano imposte al verificarsi di un "evento imponibile". Tra gli eventi imponibili sono compresi pagamenti di distribuzioni agli Azionisti, realizzi, riacquisti, rimborsi, cancellazioni o trasferimenti di Azioni e qualsiasi dismissione presunta delle Azioni come di seguito descritta ai fini delle imposte irlandesi derivanti dalla detenzione di Azioni della Società per un periodo pari o superiore a otto anni. Nel caso in cui si verifichi un evento imponibile, la Società dovrà farsi carico dei relativi obblighi fiscali.

Non sorge obbligo di versamento di imposte irlandesi nel caso di un evento imponibile qualora:

- (a) l'Azionista non sia residente né ordinariamente residente in Irlanda ("**Non Residente in Irlanda**") e abbia presentato in prima persona (o tramite un intermediario per suo conto) la necessaria dichiarazione a tal fine, e la Società non sia in possesso di alcuna dichiarazione che farebbe ragionevolmente supporre che le informazioni riportate nella dichiarazione non sono, o hanno cessato di essere, sostanzialmente corrette; o
- (b) l'Azionista sia Non Residente in Irlanda e ne abbia dato conferma alla Società, e la Società sia in possesso di una dichiarazione scritta di autorizzazione emessa dai *Revenue Commissioners* (Agenzia delle Entrate irlandese) in base alla quale l'obbligo di fornire la necessaria dichiarazione di non residenza sia assolto con riferimento all'Azionista e l'autorizzazione non sia stata ritirata; o
- (c) l'Azionista sia un Residente Irlandese Esente, come da definizione seguente e abbia presentato in prima persona (o tramite un intermediario per suo conto) la necessaria dichiarazione a tal fine.

Per "**intermediario**" si intende qualsiasi intermediario ai sensi della Sezione 739B(1) del TCA ossia una persona che (a) svolge un'attività consistente nella, o comprensiva della, riscossione di pagamenti da un'organismo di investimento per conto di altre persone.

Qualora la Società non sia in possesso, a seconda del caso, di una dichiarazione sottoscritta e completata o di una previa autorizzazione scritta da parte dei *Revenue Commissioners*, al momento rilevante, si presumerà che l'Azionista sia Residente in Irlanda o Abitualmente Residente in Irlanda ("**Residente Irlandese**") o non sia Residente Irlandese Esente e insorgerà un obbligo fiscale a suo carico.

Non sono ricompresi tra gli eventi imponibili gli eventi elencati di seguito:

- operazioni (altrimenti considerate come eventi imponibili) relative ad Azioni realizzate all'interno di apposito sistema di compensazione, come definito dagli Ispettori Tributarî irlandesi; o
- trasferimenti di Azioni tra coniugi e qualsiasi trasferimento di Azioni posto in essere tra coniugi o ex coniugi, in occasione di separazione giuridica e/o divorzio; o
- conversione di azioni della Società con altre azioni della stessa, effettuata da un azionista a normali condizioni di mercato e senza alcun pagamento in favore di quest'ultimo;
- conversione di Azioni derivante della fusione o dalla riorganizzazione (ai sensi della Sezione 739H del TCA) della Società con un altro organismo di investimento.

Nel caso si verifichi un evento imponibile, la Società è legittimata a dedurre dal pagamento che causa tale evento un ammontare pari all'imposta dovuta e/o, ove applicabile, a riacquistare, o ad annullare, un numero di Azioni detenute dall'Azionista corrispondente all'ammontare dell'imposta dovuta. L'Azionista interessato riterrà indenne la Società dalle perdite derivanti dal verificarsi di un evento imponibile, relativamente al quale, quest'ultima sia responsabile ai sensi della disciplina fiscale.

Dismissioni Presunte La Società potrà decidere di non pagare le imposte irlandesi su dismissioni presunte in determinate circostanze. Nel caso in cui il valore totale delle Azioni di un Comparto detenute da Azionisti che sono Residenti Irlandesi e che non sono Residenti Irlandesi Esenti come di seguito definiti sia pari o superiore al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, la Società sarà tenuta al pagamento delle imposte derivanti da una dismissione presunta con riferimento alle Azioni di tale Comparto come di seguito specificato. Tuttavia, nel caso in cui il valore complessivo delle Azioni di un Comparto detenute da tali Azionisti sia inferiore al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, la Società può, e ci si aspetta che ciò avvenga, non pagare le imposte sulla dismissione presunta. In tal caso, la Società informerà gli Azionisti della sua scelta e tali Azionisti saranno tenuti a pagare le imposte derivanti in base al sistema di autovalutazione. Ulteriori dettagli sono riportati di seguito nella sezione intitolata "Regime fiscale degli Azionisti Residenti Irlandesi".

Servizio di Cancelleria Irlandese

Laddove le Azioni siano detenute dal Servizio di Cancelleria Irlandese, la Società non è tenuta al pagamento delle imposte irlandesi al verificarsi di un evento imponibile con riferimento a tali Azioni. Qualora l'acquisto di Azioni della Società avvenga tramite i mezzi finanziari sotto il controllo o soggetti alla volontà di qualsivoglia Tribunale, sarà invece il Servizio di Cancelleria ad assumersi, con riferimento alle Azioni acquistate, le responsabilità della Società inerenti, tra l'altro, agli obblighi fiscali derivanti da eventi imponibili e alla trasmissione di documenti.

Azionisti Residenti Irlandesi Esenti

La Società non dovrà effettuare detrazioni fiscali in relazione alle seguenti categorie di Azionisti Residenti Irlandesi, a condizione che la Società sia in possesso delle necessarie dichiarazioni di tali persone (o di un intermediario agente in loro vece) e la Società non disponga di alcuna informazione che farebbe ragionevolmente supporre che le informazioni riportate nelle dichiarazioni non sono, o hanno cessato di essere, corrette. Un Azionista appartenente a una delle categorie di seguito elencate e che (direttamente o per il tramite di un intermediario) abbia fornito le necessarie dichiarazioni alla Società sarà di seguito indicato come "**Residente Irlandese Esente**".

- a) fondi pensione esenti da imposte ai sensi dell'articolo 774 TCA, o un contratto di previdenza o un trust a cui si applichi la sezione 784 or 785 del TCA;
- b) una società che svolge attività di assicurazione sulla vita ai sensi dell'articolo 706 del TCA;
- c) un'impresa d'investimento ai sensi dell'articolo 739B(1) del TCA;
- d) un fondo pensione speciale ai sensi dell'articolo 737 del TCA;

- e) enti di beneficenza di cui all'articolo 739D(6)(f)(i) del TCA;
- f) una società di gestione qualificata ai sensi dell'articolo 739B(1) del TCA;
- g) fondi d'investimento cui si applichi l'articolo 731(5)(a) del TCA;
- h) un soggetto esente dall'imposta sui redditi e sulle plusvalenze ai sensi dell'articolo 784A(2) del TCA, allorquando le azioni sono parte degli attivi di un fondo pensione approvato o di un fondo pensione minimo approvato;
- i) un soggetto esonerato dall'imposta sui redditi e sulle plusvalenze ai sensi dell'articolo 7871 del TCA, qualora le azioni siano parte degli attivi di un PRSA;
- j) un'associazione di consumatori ai sensi dell'articolo 2 del Credit Union Act, del 1997;
- k) la *National Pensions Reserve Fund Commission*;
- l) la *National Asset Management Agency*;
- m) una società soggetta all'imposta sulle società ai sensi dell'articolo 110(2) del TCA (società di cartolarizzazione);
- n) in determinate circostanze, una società soggetta alle imposte sul reddito delle società in relazione ai pagamenti effettuati a favore della stessa da parte della Società; o
- o) qualsiasi altro soggetto che sia residente irlandese o ordinariamente residente in Irlanda, autorizzato a detenere Azioni, ai sensi della legislazione fiscale o in virtù delle prassi raccolte per iscritto o per concessione degli Ispettori Tributarî, senza che ciò comporti un'imposizione fiscale a carico della Società o che metta a rischio le esenzioni fiscali di cui beneficia la Società.

Non è previsto alcun rimborso delle imposte per gli Azionisti che siano Residenti Irlandesi Esenti laddove siano state detratte imposte in mancanza della necessaria dichiarazione. Il rimborso delle imposte è previsto solo per gli Azionisti persone giuridiche soggetti all'imposta irlandese sulle società.

Tassazione degli Azionisti Non Residenti Irlandesi

Gli Azionisti Non Residenti Irlandesi che (direttamente o per il tramite di un intermediario) hanno presentato la necessaria dichiarazione di non residenza in Irlanda, ove prevista, non saranno assoggettati alle imposte irlandesi sul reddito o sulle plusvalenze derivanti dai loro investimenti nella Società e nessuna imposta sarà dedotta dalle distribuzioni da parte della Società o dai pagamenti della Società in relazione a riacquisti, rimborsi, cancellazioni o altra dismissione del loro investimento. In via generale, tali Azionisti non saranno assoggettati alle imposte irlandesi su redditi o plusvalenze derivanti dalla detenzione o dismissione di Azioni, salvo il caso in cui le Azioni siano attribuibili ad una filiale o agenzia irlandese di tale Azionista.

Salvo qualora la Società sia in possesso di una dichiarazione scritta di autorizzazione emessa dai *Revenue Commissioners* (Agenzia delle Entrate irlandese) in base alla quale l'obbligo di fornire la necessaria dichiarazione di non residenza sia assolto con riferimento all'Azionista e l'autorizzazione non sia stata ritirata, nel caso in cui un Azionista non residente (o un intermediario agente in sua vece) non effettui la necessaria dichiarazione di non residenza, le imposte saranno dedotte secondo quanto descritto in precedenza al verificarsi di un evento imponente e, sebbene l'Azionista sia non residente né abitualmente residente in Irlanda, tali imposte dedotte non saranno di norma rimborsabili.

Nel caso in cui una società non residente in Irlanda detenga Azioni nella Società attribuibili ad una filiale o agenzia irlandese, tale società sarà assoggettata all'imposta irlandese sulle società in relazione al reddito e alle distribuzioni da parte della Società in base al sistema di autovalutazione.

Regime fiscale degli Azionisti Residenti Irlandesi

Prelievo delle Imposte

Le imposte saranno prelevate e versate ai *Revenue Commissioners* dalla Società per ogni distribuzione effettuata dalla stessa (che non sia una liquidazione) ad un Azionista Residente Irlandese che non sia un Residente Irlandese Esente, laddove i pagamenti abbiano cadenza annua o maggior frequenza, all'aliquota del 30% al 31 dicembre 2011 e, laddove i pagamenti abbiano minor frequenza, all'aliquota del 33%.

Le imposte saranno altresì prelevate dalla Società e versate ai *Revenue Commissioners* per ogni plusvalenza derivante da incasso, rimborso, riscatto o altra cessione di Azioni da parte di tale Azionista all'aliquota del 33%. Ogni plusvalenza sarà calcolata come la differenza tra il valore dell'investimento dell'Azionista nella Società alla data dell'evento imponibile e il costo originario dell'investimento calcolato secondo speciali regole.

Dismissioni Presunte

Le imposte saranno inoltre dedotte dalla Società e versate agli Ispettori Tributarî in relazione a qualsiasi evento di dismissione presunta nel quale il valore complessivo delle Azioni della Società detenute da Azionisti Residenti Irlandesi (che non sono Residenti Irlandesi Esenti) sia pari o superiore al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Un evento di dismissione presunta si verificherà in occasione di ogni ottavo anniversario dell'acquisizione delle Azioni del Comparto da parte di tali Azionisti. L'ipotetica plusvalenza sarà calcolata come la differenza tra il valore delle Azioni in occasione del relativo ottavo anniversario ovvero, come descritto di seguito qualora la Società decida in tal senso, il valore delle Azioni detenute dall'Azionista alla data successiva tra il 30 giugno e il 31 dicembre che precedono la data dell'evento di dismissione presunta e il relativo costo di tali Azioni. L'eccedenza risultante sarà tassabile all'aliquota fiscale del 33%. Le imposte versate su una presunta dismissione devono essere accreditabili in base all'assoggettamento fiscale alla cessazione effettiva delle Azioni

Nel caso in cui la Società sia tenuta al pagamento delle imposte sulle dismissioni presunte, ci si aspetta che la Società scelga di calcolare le plusvalenze derivanti agli Azionisti Residenti Irlandesi che non sono Residenti Irlandesi Esenti con riferimento al Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto alla data successiva tra il 30 giugno o il 31 dicembre che precedono la data dell'evento di dismissione presunta, e non al valore delle azioni al relativo ottavo anniversario.

La Società può scegliere di non farsi carico delle imposte derivanti da una dismissione presunta nel caso in cui il valore complessivo delle Azioni nel Comparto di riferimento detenute da Azionisti Residenti Irlandesi (che non siano Residenti Irlandesi Esenti) sia inferiore al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. In tal caso, gli Azionisti stessi saranno tenuti al pagamento delle imposte sulla dismissione presunta in base al sistema dell'autovalutazione. L'ipotetica plusvalenza sarà calcolata come la differenza tra il valore delle Azioni detenute dall'Azionista nel relativo ottavo anniversario e il relativo costo di tali Azioni. L'eccedenza che ne deriverà sarà considerata tassabile ai sensi del *Case IV, Schedule D* e sarà soggetta a imposte all'aliquota fiscale del 33%. Le imposte pagate su una dismissione presunta devono essere accreditabili rispetto alle imposte dovute su una dismissione effettiva di tali Azioni.

Debito d'imposta irlandese residuo

Gli azionisti persone giuridiche residenti in Irlanda che ricevono distribuzioni (laddove i pagamenti avvengano su base annua o con maggior frequenza) al netto delle imposte prelevate, saranno considerati come se avessero ricevuto un pagamento annuale fiscalmente imponibile ai sensi del *Case IV, Schedule D* da cui sono state dedotte le imposte all'aliquota fiscale del 30%. In pratica, agli Azionisti persone giuridiche può essere riconosciuto un credito pari all'imposta eccedente dedotta da tali distribuzioni all'aliquota fiscale superiore del 25% applicata ad Azionisti persone societarie residenti in Irlanda. Ferme restando le osservazioni che seguono sulle imposte sulle plusvalenze valutarie, in via generale, tali Azionisti non saranno soggetti ad ulteriori imposte irlandesi su pagamenti ricevuti in relazione alla loro partecipazione da cui sono state dedotte le imposte. Un Azionista persona giuridica residente in Irlanda che detiene le Azioni in relazione ad un'attività commerciale sarà tassato su tutti i redditi o plusvalenze percepiti dalla Società quale parte di tale attività commerciale con una compensazione rispetto alle imposte societarie dovute per qualsiasi imposta dedotta da tali pagamenti effettuati dalla Società.

Ferme restando le osservazioni che seguono relative alle imposte sulle plusvalenze valutarie, in via generale, gli Azionisti Residenti Irlandesi persone fisiche non saranno assoggettati ad ulteriori imposte irlandesi sui redditi derivati dalle Azioni

o sulle plusvalenze dalle dismissioni delle Azioni, laddove le imposte siano state opportunamente dedotte dalla Società dai pagamenti effettuati a favore degli Azionisti.

Nel caso in cui un Azionista realizzi una plusvalenza valutaria sulla dismissione di Azioni, l'Azionista sarà assoggettato al pagamento dell'imposta sulle plusvalenze in relazione a tale provento nell'anno/negli anni di accertamento in cui è avvenuta la dismissione delle Azioni.

Un Azionista Residente Irlandese che non è un Residente Irlandese Esente e che riceve una distribuzione da cui non sono state dedotte le imposte (ad esempio perché le Azioni sono detenute in un sistema di compensazione riconosciuto) sarà assoggettato all'imposta sul reddito o sulle società, a seconda dei casi, su tale pagamento. Nel caso in cui tale Azionista ottenga una plusvalenza su un realizzo, un rimborso, una cancellazione o un trasferimento da cui non sono state dedotte le imposte (ad esempio perché le Azioni sono detenute in un sistema di compensazione riconosciuto), l'Azionista sarà anche assoggettato all'imposta sul reddito o sulle società sull'importo della plusvalenza in base al sistema di autovalutazione e, in particolare, la Parte 41 del TCA. Gli azionisti persone fisiche devono altresì considerare che il mancato rispetto di tali disposizioni può comportare il loro assoggettamento alla massima aliquota fiscale (attualmente sino al 41%) su redditi e utili, insieme alle sanzioni e agli interessi aggiuntivi.

Gli aumenti delle aliquote fiscali del 30% e del 33% si applicano in relazione ad eventi imponibili nascenti al 1° gennaio 2012 o successivamente a tale data e riflettono le proposte di incremento dei tassi nella misura del 3% che sono contenute nel progetto di Legge Finanziaria, la cui applicazione è prevista nella Legge Finanziaria del 2012, con entrata in vigore dal 1° gennaio 2012.

Dividendi all'estero

I dividendi (eventuali) e gli interessi percepiti dalla Società in relazione ad investimenti (diversi dai titoli di emittenti irlandesi) possono essere soggetti a tassazione, incluse ritenute di acconto, nei paesi in cui si trovano gli emittenti degli investimenti. Non sappiamo se la Società potrà usufruire di tassi agevolati delle ritenute di imposta ai sensi delle disposizioni delle convenzioni sulla doppia imposizione che l'Irlanda ha stipulato con diversi paesi.

Tuttavia, nel caso in cui la Società riceva il rimborso delle ritenute di imposta subite, il Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto non sarà rideterminato ed il beneficio sarà allocato proporzionalmente fra gli Azionisti esistenti al momento di tale rimborso.

Imposta di bollo

A condizione che la Società abbia la qualifica di organismo di investimento ai sensi dell'articolo 739B del TCA, in via generale, non sarà dovuta alcuna imposta di bollo in Irlanda sull'emissione, trasferimento, riacquisto o rimborso di Azioni della Società. Tuttavia, nel caso in cui la sottoscrizione o il rimborso di Azioni avvengano mediante trasferimento in natura o contanti di titoli irlandesi o altri attivi irlandesi, potrà essere esigibile l'imposta di bollo irlandese sul trasferimento di tali attivi.

Nessuna imposta di bollo irlandese è esigibile dalla Società alla cessione o al trasferimento di valori o valori mobiliari di una società non registrata in Irlanda, a condizione che la cessione o il trasferimento non concerna nessuna proprietà immobiliare in Irlanda o nessun diritto su o interesse in tale proprietà o in qualsiasi titolo o valore mobiliare di una società (diversa da una società che è un organismo di investimento ai sensi dell'articolo 739B del TCA) registrata in Irlanda.

Residenza

In via generale, gli investitori della Società potranno essere persone fisiche, giuridiche o trust. In base al diritto irlandese sia le persone fisiche sia i trust possono essere residenti o ordinariamente residenti. Il concetto di residente ordinario non si applica alle persone giuridiche.

Investitori persone fisiche

Prova della residenza

Una persona fisica sarà considerata residente in Irlanda per un determinato anno fiscale se rimane in Irlanda: (1) per un periodo di almeno 183 giorni in un anno fiscale; ovvero (2) per un periodo di almeno 280 giorni in due anni fiscali consecutivi, a condizione che la persona fisica risieda in Irlanda almeno per 31 giorni in ogni anno fiscale. Nel calcolare i giorni di permanenza in Irlanda per periodi fino al 31 dicembre 2008, una persona fisica sarà considerata presente se si trova in Irlanda alla fine della giornata (mezzanotte). Dal 1° gennaio 2009, una persona fisica verrà considerata presente se è presente nel Paese in qualsiasi momento del giorno. Pertanto per gli anni fiscali a partire dal 1° gennaio 2009, qualsiasi giorno in cui la persona fisica sarà presente nel Paese viene conteggiato nel corso dell'accertamento del numero complessivo di giorni trascorsi nel Paese ai fini di residenza

Se una persona fisica non è residente in Irlanda in un particolare anno fiscale, tale persona fisica potrà, in determinate circostanze, scegliere di essere trattato come residente.

Prova della residenza ordinaria

Se una persona fisica è stato residente per i tre anni fiscali precedenti, tale persona fisica sarà considerata "ordinariamente residente" a partire dal quarto anno. Una persona fisica continuerà ad essere ordinariamente residente in Irlanda fino a quando non sarà "non residente" in Irlanda per tre anni fiscali consecutivamente.

Investitori trust

In via generale, un trust sarà considerato Residente in Irlanda se tutti i fiduciari sono residenti in Irlanda. Si raccomanda ai fiduciari di rivolgersi ad un consulente fiscale in caso di dubbi sulla residenza irlandese del trust.

Investitori persone giuridiche

Una società sarà Residente in Irlanda nel caso in cui l'amministrazione centrale e l'attività di controllo abbiano sede in Irlanda, ovvero se (in alcuni casi) sia costituita in Irlanda. Affinché l'Irlanda sia considerato il luogo in cui si svolge l'amministrazione centrale e l'attività di controllo di una società, l'Irlanda dovrà essere il paese in cui sono prese tutte le decisioni fondamentali relative alla politica della società.

Tutte le società costituite in Irlanda sono residenti in Irlanda ai fini fiscali tranne nel caso in cui:

- (i) la società o una società collegata svolga un'attività in Irlanda e (a) la società sia controllata da persone residenti in un "territorio pertinente", ossia uno Stato membro dell'UE (diverso dall'Irlanda) o uno Stato con il quale l'Irlanda abbia stipulato un trattato sulla doppia imposizione ai sensi della Sezione 826(1) del TCA o con il quale abbia sottoscritto tale trattato che entrerà in vigore al completamento di tutte le procedure di ratifica definite nella Sezione 826(1) del TCA, ovvero (b) la classe principale delle azioni della società o una società collegata venga negoziata, in misura sostanziale e con regolarità, su una borsa valori riconosciuta in un territorio pertinente; o
- (ii) la società sia espressamente indicata come avente sede in un paese diverso dall'Irlanda e non residente in Irlanda ai sensi di un trattato sulla doppia imposizione tra l'Irlanda e tale paese.

Una società che rientra in entrambe le categorie indicate ai precedenti punti (i) o (ii) non sarà considerata Residente Irlandese salvo che l'amministrazione centrale e l'attività di controllo abbiano luogo in Irlanda.

Liquidazione di Azioni e Imposta irlandese sulle Acquisizioni di Capitale

(a) Soggetti domiciliati o ordinariamente residenti in Irlanda

La liquidazione di Azioni mediante donazione o successione da parte di un donatario domiciliato o ordinariamente residente in Irlanda o ricevuta da un beneficiario domiciliato o ordinariamente residente in Irlanda può far insorgere a carico del beneficiario di tale donazione o successione una imposta irlandese sulle acquisizioni di capitale in relazione alle Azioni oggetto di dismissione.

(b) **Soggetti non domiciliati o ordinariamente residenti in Irlanda**

A condizione che la Società si qualifichi come organismo di investimento ai sensi dell'articolo 739B del TCA, la dismissione di Azioni non sarà soggetta all'imposta irlandese sulle acquisizioni di capitale a patto che:

- le Azioni rientrino nella donazione o successione alla data di tale donazione o successione e alla data di valorizzazione;
- il donatore non sia domiciliato o ordinariamente residente in Irlanda alla data della disposizione; e
- il beneficiario non sia domiciliato o ordinariamente residente in Irlanda alla data della donazione o successione.

Direttiva Europea sul Risparmio

L'Irlanda ha attuato la Direttiva 2003/48/CE concernente la tassazione dei redditi da risparmio. Di conseguenza quando un Agente Amministrativo, un agente per i pagamenti o altra entità considerata agente per i pagamenti a tale fine effettui un pagamento di interessi (che possono comprendere distribuzioni degli utili o altro reddito) per conto di un Comparto a favore di una persona fisica o di determinate entità residue, residenti in un altro Stato Membro dell'Unione Europea (o in alcuni territori dipendenti o associati di uno Stato Membro), egli sarà tenuto a fornire agli Ispettori Tributarî irlandesi i dettagli dei suddetti pagamenti e alcune informazioni specifiche relative agli Azionisti (inclusi nomi e indirizzi degli Azionisti). Gli Ispettori Tributarî irlandesi, a loro volta, sono tenuti a fornire tali informazioni alle autorità competenti del paese o del territorio di residenza della persona fisica o entità residua interessata.

L'Agente Amministrativo, un Agente per i pagamenti o altra entità considerata agente per i pagamenti a tale fine sarà legittimato a richiedere agli Azionisti di fornire qualsiasi informazione relativa al loro status fiscale, identità o residenza, al fine di soddisfare i requisiti informativi di cui alla Direttiva 2003/48/CE e la sottoscrizione delle Azioni della Società da parte degli Azionisti sarà interpretata come consenso automatico da parte degli stessi alla divulgazione di tali informazioni da parte dell'Agente Amministrativo, di un agente per i pagamenti o altra entità alle autorità tributarie.